Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Sabato, 27 marzo 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8976 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi posiz. e data prestabilite 600) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

AL COMITATO CENTRALE SONO RIESPLOSI I CONTRASTI DEL CONGRESSO

## PSDI: Saragat segretario ma il partito si è spaccato

### Le correnti della maggioranza hanno escluso dalla segreteria i tanassiani (32 p.c.) Questi hanno abbandonato i lavori senza eleggere i loro rappresentanti in direzione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Le tensioni cha hanno caratterizzato il congresso socialdemocratico di Firenze, determinando un totale ribaltamento del precedente assetto interno del partito, hanno avuto oggi ampia conferma nella prima riunione del comitato centrale chiamato ad eleggere il nuovo «stato maggiore» del PSDI. Come da tempo previsto, Saragat è stato eletto segretario e confermato alla presidenza del partito, ma i criteri della composizione della nuova segreteria hanno provocato una netta spaccatura del PSDI per l'irrigidimento delle quattro correnti della maggioranza interna, da una parte, e l'ormai minoritaria corrente tanassiana dall'altra.

Il problema è sorto in seguito alla decisione di Saragat di nominare quattro vicesegretari in rappresentanza delle altrettante componenti la nuova maggioranza e di escludere i tanassiani. Questi ultimi hanno giudicato la decisione come «gravemente discriminatoria» e hanno abbandonato i lavori del comitato centrale rifiutandosi di partecipare al voto finale e di nominare i propri rappresentanti nella nuova direzione. I dieci posti spettanti nell'organo direttivo al 32 per cento del PSDI che si riconosce in Tanassi, resteranno, almeno per ora, vacanti.

Le altre quattro correnti che si sono coalizzate per mettere in minoranza quella di Tanassi (riuscendo a raggruppare il 68 per cento del partito), respingono le accuse dell'ex segretario di «discriminazione politica, e giustificano il loro «veto» come una necessità dettata dai risultati del congresso. Lo stesso Saragat ha detto: «Ci siamo trovati di fronte alla richiesta di confusione dei ruoli di maggioranza e di minoranza che non potevamo accettare». Saragat sdrammatizza però quanto è avvenuto oggi: «In ogni caso, parlare di scissione è assurdo; infatti, anche i tanassiani saranno presenti a una prossima riunione del comitato centrale per eleggere i loro rappresentanti in direzione».

Le prime avvisaglie dell'atteggiamento deciso dai tanassiani si erano avute stamattina durante una riunione della corrente. E' stato deciso, infatti, di porre Saragat di fronte ad un ultimatum: «Se la nostra corrente, che ha il 32 per cento, non verrà chiamata a partecipare alla gestione del partito, noi ci rifiuteremo di entrare nella direzione». Alla base della richiesta c'è la considerazione — come ha detto Righetti — che il sistema proporzionale stabilito per la direzione, deve essere esteso anche alla segreteria. Ma non sono stati dello stesso avviso i leader degli altri gruppi, che hanno discusso il problema con Saragat, definendo «ricatto» le proposte dei tanassiani.

Già in apertura dei lavori del comitato centrale Ferri, a nome della maggioranza, aveva detto che ad essa e ad essa soltanto spetta la gestione del partito. I tanassiani hanno chiesto, allora la sospensione della riunione; quando è ripresa, non si sono presentati. Il tanassiano Cariglia ha detto che per la corrente, dopo il rifiuto opposto dalle altre quattro, si poneva il problema dell'atteggiamento da tenere nei confronti di Saragat. Si era pensato di votare a favore del presidente in considerazione della sua personalità, ma tale proposta è stata poi scartata e si è concluso che per evitare il voto negativo contro Saragat, era opportuno abbandonare i lavori.

Ciò ha consentito che Saragat fosse eletto segretario all'unanimità. I quattro vicesegretari sono Longo (della corrente di «Democrazia socialista»), Tedeschi («Autonomia»), Nicolazzi («Iniziativa socialista») e Di Giesi («Sinistra socialdemocratica»). Dell'ufficio di segreteria sono stati chiamati a fare parte i leader delle quattro correnti: Ferri, Preti, Orlandi e Romita.

Della direzione fanno parte Saragat, Ferri, Longo, Martoni, Averardi, Romita, Di Giesi, Buzio, Porrazzo, Pulotti, Orlandi, Nicolazzi, Massari, Magliano, Caria, Preti, Tedeschi, Ruggero, Silvestri, Ciampaglia. I dieci posti spettanti alla corrente di Tanassi — come si è detto — sono ancora vacanti. Al termine della riunione, Preti ha affermato: «Mi sono espresso per la partecipazione di tutte le correnti alla conduzione del partito, ma mi sono rimesso lealmente all'opinione prevalente, come è logico avvenga quando si è impegnati in deliberazioni comuni».

Cariglia ha chiamato in causa proprio Preti per lamentare che al congresso era stato votato un documento politico sul quale c'era stata un'esplicita riserva da parte della corrente di Preti. Tale riserva — a giudizio di Cariglia — non è stata ancora sciolta, e perciò non c'è stato un chiarimento.

Cominciano, intanto, a delinearsi i primi tentativi di ricucitura nella DC, dopo la spaccatura avvenuta al congresso. Il basista Galloni, uno degli esponenti del «cartello» zaccagniniano, ha sottolineato che «la linea da gestire è quella indicata dalla maggioranza del congresso, ma la sua gestione concreta deve poter associare, senza discriminazione alcuna, quanti intendono e siano in grado di dare un proprio autonomo contributo. L'unità del

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

## Riunione monetaria a Palazzo Chigi

Stammati torna ad assicurare: «Non vi saranno nuove imposte»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Moro ha presieduto stasera, a Palazzo Chigi, una riunione interministeriale, alla quale sono intervenuti i ministri finanziari Colombo, Andreotti e Stammati, il governatore della Banca d'Italia Baffi e il direttore generale del tesoro Ventriglia. Interrogato prima della riunione, Colombo ha detto che sarebbero stati esaminati i problemi monetari ed economici in generale. Da indiscrezioni ufficiose si è saputo che l'attenzione è stata rivolta soprattutto alle questioni monetarie.

La lira, che nei giorni scorsi aveva dato segni di ripresa, oggi ha registrato nuovi sintomi di debolezza. Il dollaro, infatti, è tornato a 848 lire contro le 840 di ieri. Comunque, è stato mantenuto il più assoluto riserbo su eventuali, ulteriori misure di sostegno.

Al termine della riunione, protrattasi per due ore e mezzo, tutti i partecipanti sono stati estremamente prudenti, limitandosi a dichiarazioni generiche. Colombo ha confermato che «è stata fatta una valutazione della situazione monetaria ed economica anche alla luce dei provvedimenti adottati dal governo la settimana scorsa».

Da parte sua Stammati ha aggiunto che non sono allo studio provvedimenti di inasprimento fiscale, ma che è intenzione del suo dicastero di «agire nel campo della lotta alle evasioni fiscali».

**R. R.**

## Passeggeri-facchini a Linate



Telefoto Ansa

**Milano — Ancora disagi per chi viaggia in aereo: ieri è iniziata la serie di scioperi articolati degli addetti al servizio degli aeroporti milanesi di Linate e della Malpensa. Nella foto, un gruppo di passeggeri, arrivati a Linate, si avviano all'aerostazione portandosi i bagagli**

L'ORDINE DI SEQUESTRO PARTITO DA PERUGIA

## I «MINIASSEGNI» SONO FUORI CORSO

### Possono essere cambiati alle banche emittenti Nuovi gravi disagi per la mancanza di spiccioli

**Perugia, 26**

Plichi, provenienti da Roma e contenenti assegni circolari da 100 e 150 lire emessi dal «Credito Italiano», per un importo di 58 milioni di lire, pronti per essere messi in circolazione, sono stati sequestrati, stamane, nella filiale perugina del «Credito Italiano». Questo è uno dei primi atti scaturiti dall'ordine di sequestro di piccoli assegni circolari stampati a cura del «Credito Italiano» del «Banco di Napoli» e di tanti altri istituti di credito per sopperire alla deficenza di monete spicciole, disposto ieri sera dal sostituto procuratore della Repubblica di Perugia, Alfredo Arioti.

Sul provvedimento la Procura ha rilasciato la seguente comunicazione: «La Procura di Perugia, nell'ambito delle indagini sulla emissione di assegni circolari di piccolo taglio da parte di alcuni istituti di credito, procede, al momento, per i reati di cui agli articoli 140 del regio decreto del 28 aprile 1910, numero 204, e per l'articolo 640 del codice penale, nonché per violazione alle leggi sull'assegno bancario circolare.

«E' stato ravvisato — prosegue la dichiarazione — che tali assegni possono definirsi circolari solo apparentemente, sembrando nella sostanza, per motivi esplicitamente tecnici cioè, nuovi biglietti di banca la cui emissione è demandata a specifica autorità. Le conseguenze di tali indiscriminate emissioni, evidentemente comprensibili soltanto a tecnici, non hanno influito sulle emissioni dei provvedimenti da parte di questa procura, che ha agito soltanto quale titolare dell'azione penale e, quindi, in conseguenza di un suo preciso potere-dovere previsto dalla legge».

L'articolo 640 del codice penale, citato nella dichiarazione della Procura, riguarda la truffa. Il sostituto procuratore della Repubblica di Perugia vi ha fatto riferimento, in quanto al momento in cui la banca riceve la richiesta per l'emissione di una certa quantità di piccoli asegni, incassa il relativo importo che poi può utilizzare liberamente per altri investimenti, senza pagare alcun interesse. Nel frattempo i piccoli assegni messi in circolazione aumentano la liquidità perché, anziché essere riscossi, vengono utilizzati come moneta. Per il dott. Arioti la banca usufruisce, pertanto di un beneficio non legale.

L'altro provvedimento legislativo al quale fa riferimento il comunicato della Procura di Perugia cioè il regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, è il testo unico di legge sugli istituti di emissione, nel quale, all'art. 140, si riserva a tali istituti (attualmente la Banca d'Italia) la facoltà di emettere biglietti di banca o altri titoli equivalenti «pagabili al portatore e a vista. Il magistrato contesterebbe, dunque, alle banche che hanno emesso mini-assegni di aver invaso la riserva dell'istituto di emissione dando vita a una specie di carta-moneta. I piccoli assegni circolari sarebbero cioè tali solo di nome, poiché sono utilizzati in pratica come «titoli di pagamento al portatore».

L'assegno circolare è invece un titolo emesso «all'ordine», cioè di un intestatario che eventualmente lo «gira» ad altri. I mini-assegni portano tuttavia l'indicazione della girata dell'intestatario che, in questo caso, è un'associazione di commercianti o un'azienda. Un'indicazione questa che probabilmente il magistrato ha ritenuto solo formale, poiché l'effettiva circolazione di tali assegni avverrebbe poi con modalità simili a quella delle banconote: a quanto si apprende, infatti, il magistrato avrebbe rilevato la mancanza, sui mini-assegni, di altre firme di «girate» oltre a quella originaria dell'associazione dei commercianti, a differenza di quanto avviene per i normali assegni per i quali ogni passaggio da una persona all'altra comporta l'apposizione di successive firme, appunto le «girate».

Come è stato pubblicato, il decreto della Procura di Perugia che ordina di sequestrare i «miniassegni» in tutto il territorio nazionale, è stato trasmesso a tutte le questure d'Italia e ai comandi dei Carabinieri e della Guardia di finanza, i quali, come ufficiali di polizia giudiziaria, hanno il mandato di eseguire il provvedimento. Tuttavia, gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria vengono a trovarsi in evidenti difficoltà nel dare esecuzione al decreto.

I «miniassegni» infatti, possono essere sequestrati in tutti gli istituti di credito che li hanno emessi e nelle sedi delle associazioni commercianti, ma non si può fare altrettanto con gli assegni trovati nelle mani dei cittadini. Secondo la legge, il «miniassegno» deve essere sequestrato, il possessore portato al più vicino comando o commissariato e del sequestro si deve fare il relativo verbale. Negli ambienti responsabili, però questa operazione viene ritenuta pressoché impossibile a realizzarsi, data l'enorme mole di lavoro che richiederebbe. Da parte loro i cittadini che detengono assegni, da questa mattina, hanno cominciato a restituirli ai commercianti e

Continua in 2.a pagina

IERI IL DOLLARO HA RIPRESO QUOTA: 848

## Lira di nuovo debole Interventi a sostegno

**Roma, 26**

**La lira è sensibilmente ribassata oggi nei confronti di tutte le divise estere più «forti»: il dollaro, sulla base delle quotazioni medie calcolate dall'Ufficio italiano cambi, è risalito oggi a 847,95 lire dalle 840,30 di ieri. Nei confronti della divisa statunitense, pertanto, la lira ha perso, tra ieri e oggi, lo 0,9 per cento. Analogo l'andamento della nostra moneta nei confronti del marco, salito a 333,825 lire dalle 329,86 di ieri, con una perdita della lira di circa l'1,2 per cento. Identica a quella del marco la quotazione odierna del franco svizzero, che ieri veniva pagato 329,875 lire. Il franco francese costa oggi 150,795 lire contro le 179,35 di ieri; da ultimo, la sterlina ha quotato 1.629,55 lire, mentre ieri costava 1.616,30.**

**Secondo una fonte autorevole, la Banca d'Italia sarebbe intervenuta oggi a sostegno della lira, il cui ribasso appare abbastanza preoccupante, in considerazione dell'andamento relativamente cedente registrato dal dollaro nei confronti delle altre divise. Anche oggi il volume delle contrattazioni al listino della Borsa di Milano è stato esiguo: 4 milioni 950 mila dollari. Il volume degli scambi registrato al listino non significa però — occorre ribadirlo — che la domanda di dollari espressa dagli importatori italiani sia stata pari all'ammontare ricordato, ma che ingenti partite sono state regolate direttamente dalla Banca d'Italia con le banche agenti. In realtà — si è appreso — il volume complessivo delle contrattazioni è stato oggi normale, vicino cioè a quei 70-80 milioni di dollari considerati fisiologici.**

*(Italia)*

AFFARE LOCKHEED: SOSPETTI SULL'EX MINISTRO DELLA DIFESA

## Lefebvre accusa Tanassi Il «dossier» al Parlamento

### Sarà la commissione d'inchiesta a pronunciarsi sulla validità delle contestazioni mosse per lettera dal latitante all'uomo politico - A piede libero gli arrestati?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

*La conferma è ufficiale: l'istruttoria sugli «Hercules d'oro» passa alla commissione parlamentare d'inchiesta. Quando? Probabilmente domani. Il motivo? Perché è emersa «l'ipotesi di responsabilità di un ex ministro», esattamente l'on. Mario Tanassi. E gli imputati detenuti? Quasi sicuramente verranno rimessi al più presto in libertà provvisoria, mentre gli altri — quelli latitanti, come Camillo Crociani, Ovidio D'Ovidio Lefebvre e Maria Fava — dovranno stare alla larga dall'Italia perché l'ordine di cattura emesso contro di loro non verrà revocato.*

*L'istruttoria sommaria, avviata quaranta giorni fa dal pubblico ministero, è giunta così al traguardo: le anticipazioni di ieri si sono realizzate, e ora, dello «sporco affare», si dovrà occupare la commissione inquirente per i procedimenti d'accusa; questo organo, chiamato a giudicare in sede istruttoria ministri o ex ministri, ha un difficile compito da svolgere: a parte la delicatezza del caso, avrà addosso gli occhi di tutti gli italiani i quali certamente non nutrono un'eccessiva fiducia verso questo organo, che in più di cento anni, cioè dall'unità d'Italia ad oggi, ha perseguito un solo ministro, Nunzio Nasi, che all'inizio del Novecento si portò a casa un quadro e un calamaio del suo ufficio.*

*A determinare il trapasso del «dossier» processuale dal palazzo di giustizia a Montecitorio è stato il ruolo che Tanassi potrebbe avere assunto nell'«affare Lockheed»: Si sospetta di lui, e quindi gli è stata spedita una comunicazione giudiziaria per concussione, un'accusa comune a tutte le persone coinvolte nell'istruttoria. Non appena ha saputo di essere stato indiziato, l'esponente socialdemocratico ha dichiarato: «Allo scopo di collaborare con tutte le possibili iniziative dell'autorità giudiziaria ordinaria, sin dal primo momento in cui sono stati affacciati sospetti e calunnie nei miei confronti e al fine di far piena luce sulla mia completa estraneità a questa vicenda, oltre a sporgere querela, ho presentato un esposto-denuncia alla procura della repubblica di Roma.*

*«Se l'autorità giudiziaria — prosegue la dichiarazione di Tanassi — ha esaurito tutti gli atti di sua competenza e ritiene di passarli ora alla commissione parlamentare inquirente, ne prendo atto: avrò in tal modo finalmente la possibilità di sapere chi mi accusa e di che cosa mi si accusa. Sarà così possibile stabilire chiaramente che tutti i sospetti sul mio conto sono assolutamente infondati e calunniosi».*

*Chi ha messo nei guai l'ex ministro della difesa è stato l'avvocato Ovidio Lefebvre, fuggito all'estero dopo l'emissione dell'ordine di cattura: l'altro giorno il suo difensore, avvocato Giuseppe De Luca, ha consegnato al pubblico ministero Ilario Martella una lettera del suo cliente. «E' autentica — ha detto il penalista — posso garantirlo sotto giuramento». L'assicurazione è stata messa a verbale per regolarità, e il documento è finito tra le carte processuali.*

*Nella lettera, Ovidio Lefebvre non fa il nome dell'ex mi-*

**Sergio Geraldini**

Continua in 2.a pagina

«ALT» A UNA MOZIONE CHE DEPLORAVA LE MISURE A GERUSALEMME

## Veto americano all'ONU (ma Israele resta irritato)

### Scopertamente «tattica» la decisione statunitense al Consiglio di sicurezza Tra gli israeliani permane l'amarezza per le dichiarazioni di Scranton

**New York, 26**

Per la terza volta in quattro mesi e per la quattordicesima nella storia delle Nazioni Unite, gli Stati Uniti hanno posto il veto a una risoluzione in discussione al Consiglio di sicurezza, bloccando in tal modo una mozione (presentata da Benin, Guyana, Pakistan, Panama e Tanzania e approvata da tutti gli altri membri del Consiglio) che avrebbero dovuto esprimere «deplorazione» per le misure israeliane a Gerusalemme e nei territori arabi occupati, con riferimento particolare ai disordini delle ultime settimane nella israeliana di Gerusalemme e la creazione di colonie israeliane nei territori occupati.

Apparentemente, nel giro di pochi giorni Scranton (e gli S. U.) si sono contraddetti (e difatti i sovietici hanno accusato il rappresentante di Washington «di parlare in un modo e di agire in maniera totalmente opposta»); ma Scranton ha agito su precise disposizioni del dipartimento di stato, preoccupato di attuare una «politica di equidistanza» che, pur non contraddicendo le accuse americane a Israele (per aver trasgredito la convenzione di Ginevra sulle occupazioni militari), non intende sposare tesi suscettibili di allontanare ancor più le prospettive di pace nel Medio Oriente.

La principale ragione del veto americano è tuttavia, per opinione generale, di natura tattica: essa viene individuata soprattutto nella campagna presidenziale, in vista delle importanti elezioni del 6 aprile negli stati di New York e del Wisconsin, in cui il voto ebraico è determinato per il futuro politico del Presidente Ford. Se gli USA si fossero associati al resto del mondo nella deplorazione di Israele, ciò avrebbe certamente danneggiato Ford e favorito il suo sfidante di destra, Reagan, la cui vittoria — martedì scorso, nella Carolina del Nord — ha già costretto gli uomini del Presidente a modificare la strategia elettorale.

Intanto, il quasi inatteso veto americano ha suscitato indubbia soddisfazione in Israele; il ministro degli esteri Allon ha affermato che il «blocco» deciso dagli Stati Uniti all'Onu «è servito ad evitare una grave crisi dei rapporti tra Gerusalemme e Washington»; tuttavia, pur esprimendo il proprio «sincero apprezzamento» per la decisione americana, Israele ha ribadito in maniera netta che, anche in futuro, non intende modificare la propria politica: a Gerusalemme, infatti, si continua a provare quello che è stato definito «un gusto amaro» per le dichiarazioni di Scranton, dichiarazioni che non hanno rappresentato un «incidente», ma che sono state anzi confermate da un portavoce ufficiale del dipartimento di stato.

Appurato che non si trattava di «espressioni infelici», attribuibili al solo delegato americano, ma di una formulazione della politica ufficiale degli Stati Uniti, il ministro Allon ha detto oggi all'ambasciatore Toon che Israele «respinge» le affermazioni di Scranton e le considera «intempestive e pregiudizievoli per la causa della pace».

*(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

### FUOCO A BORDO 120 morti a Haiti

**Port-au-Prince, 26**

**Oltre 120 persone hanno perso la vita nell'incendio di una nave traghetto avvenuto al largo della città di Jeremie, sulla costa meridionale di Haiti, le quali hanno precisato che l'imbarcazione era sovraccarica e che tutti i passeggeri, ad eccezione di tre, hanno trovato la morte nell'incidente. La causa dell'incendio non è stata ancora appurata.**

**Il traghetto al momento della sciagura stava recandosi da Dame-Marie a Port-au-Prince, capitale di Haiti. Tutti i passeggeri erano haitiani.**

*AGGUATO DINANZI ALLO STABILIMENTO «PHILCO-BOSCH»*

## Bergamo: raffica «punitiva» contro un dirigente tedesco

### *L'uomo è rimasto ferito a una gamba - Un sedicente movimento di «lotta armata per il comunismo» si attribuisce l'attentato*

**Bergamo, 26**

Un dirigente industriale della «Philco-Bosch», di nazionalità tedesca ma residente a Ponte San Pietro (Bergamo), è rimasto vittima, stamane, di un attentato che è stato rivendicato da una sedicente organizzazione della sinistra extraparlamentare, «Lotta armata per il comunismo»: Heinrich Dietrich Herker (40 anni, coniugato, con due figli) è stato ferito ad una gamba da un giovane armato di mitra, mentre entrava — verso le 8, come ogni mattina — nello stabilimento di Brembate. Trasportato all'ospedale, il dirigente tedesco — che già in passato sarebbe stato fatto segno a episodi di contestazione — è stato ricoverato con prognosi di una trentina di giorni.

Anche stamane, come spesso gli accade, Heinrich Dietrich Herker si è fatto accompagnare in fabbrica dalla moglie: arrivato dinanzi allo stabilimento, il dirigente tedesco è sceso dall'auto e si è avviato verso l'ingresso; a questo punto sono stati esplosi due colpi di pistola, che hanno raggiunto le gomme dell'auto.

Subito dopo, un giovane in tuta (bassa statura, coppola in testa, ma volto scoperto) ha seguito il dirigente per una decina di metri e ha esploso, da distanza ravvicinata, tre colpi di mitra verso terra; alcune schegge si sono così conficcate nella gamba sinistra dell'Herker, che — zoppicando — ha cercato di mettersi in salvo fuggendo. C'è stato un fuggifuggi generale e l'attentatore, assieme a suoi due complici, anch'essi a volto scoperto, è potuto allontanarsi indisturbato a bordo di una «128» rubata.

L'attentato, come si è detto, è stato rivendicato dalla fantomatica organizzazione «Lotta armata per il comunismo»; in un volantino lasciato in una cabina telefonica (che reca il titolo: «Herker invalidato dal piombo comunista»), si afferma che «militanti comunisti armati sono entrati oggi in azione alla "Philco-Bosch", colpendo il dirigente tedesco Herker. Bosch ristruttura, taglia l'organico, aumenta lo sfruttamento e licenzia le avanguardie di lotta. Tra i più zelanti esecutori di questa ondata repressiva nella fabbrica, dopo le ultime lotte, è il nazista Herker che è il primo a pagare, poi verranno gli altri.

«La punizione a piombo di Herker — conclude il volantino — non è un'azione esemplare, ma la necessaria forma di lotta che la classe operaia, qui e altrove, ha ormai fatto propria».

*(Italia - Ansa)*

LE OPINIONI DEGLI ALTRI SULLA «SCALATA» COMUNISTA IN ITALIA

## IL PCI AL GOVERNO? UN'IPOTESI CHE IMBARAZZA ANCHE MOSCA

**Washington, 26**

Il «Christian Science Monitor» di Boston ritiene che l'ingresso del PCI nel governo italiano «potrebbe avvenire nel giro di settimane o di mesi», e sostiene che «la situazione italiana probabilmente favorisce l'esperimento», dato che «è difficile vedere come i democristiani possano governare senza la cooperazione dei comunisti». Questi giudizi sono confenuti in un articolo di Joseph C. Harsch, che il giornale pubblica in prima pagina.

Sia Washington sia Mosca, esordisce l'articolo, «stanno seguendo l'evoluzione politica italiana con un misto d'incanto e di disperazione» e «temono la stessa cosa per opposti motivi», cioè la possibilità che i comunisti vadano al governo insieme ai democristiani: Washington teme che il PCI «si dimostri il cavallo di Troia di Mosca» nella Nato; Mosca, a sua volta, ha paura che l'esperimento faccia evolvere il PCI «in un partito indipendente, nazionalistico e democratico», con gravi ripercussioni sui suoi interessi nell'Europa orientale.

E «Christian Science Monitor», dopo aver sottolineato che «il tasso d'inflazione in Italia è uno dei peggiori d'Europa», afferma che le misure varate dal governo Moro per neutralizzarlo «possono avere successo solo se vengono stabilizzati i salari», e aggiunge che «i comunisti, tramite la loro influenza sui sindacati, sono in grado di decidere dove e quando la linea salariale possa essere fissata».

«Washington sta facendo tutto il possibile» prosegue l'articolo «per allontanare il grande compromesso italiano con la retorica, le ingiunzioni e i lamenti»; ma Mosca «sta incontrando maggiori difficoltà a mettere a punto la propria posizione». Dato che l'URSS «non può muovere pubbliche obiezioni a un partito comunista che cerca di conquistare il potere in un paese occidentale», essa si limita ad ammonire che tutti i partiti comunisti «debbono lealtà all'internazionalismo proletario, il che significa la sottomissione a Mosca».

E così, «mentre Washington cerca di rinviare il compromesso, Mosca si concentra su quel che accadrà dopo, se accadrà. Presumibilmente, essa vorrà denunciare Berlinguer e la sua formula per una società pluralistica e democratica come un'eresia». L'articolo conclude affermando che nessuno può essere matematicamente sicuro che Mosca e Washington abbiano ragione: «Nemmeno il PCI può prevedere ora, in realtà, come si comporterà una volta al potere e in qual modo il suo pensiero potrà cambiare. Ma, attraverso tutta la sua storia, la Città Eterna ha sempre finito per catturare coloro che l'hanno conquistata».

Alla situazione italiana vengono dedicati articoli ed editoriali anche dalla stampa inglese; oggi l'autorevole «Economist», in un articolo intitolato «Cavalcate la tigre», scrive tra l'altro: «Il signor Berlinguer dice di essere un democratico. Se vince le elezioni, dategli la possibilità di dimostrarlo. E tenete asciutte le polveri per il caso che mostri di non essere tale». A sua volta, il «Financial Times» afferma che «la rielezione del riformatore Zaccagnini quale segretario del partito da parte del congresso dei democristiani italiani dà qualche leggera speranza che i politici comincino ad affrontare i problemi del paese» e sostiene che la sua elezione direttamente da parte del congresso «è un segno che le critiche della base vengono sentite: ciò potrebbe segnare l'inizio di una rivitalizzazione di cui il partito ha così urgente bisogno».

*(Ansa)*

## A FUOCO LE AUTOMOBILI di capisquadra «Fiat»

**Torino, 26**

L'ufficio politico della questura di Torino sta indagando sull'incendio di tre automobili, avvenuto la scorsa notte a Torino; due delle vetture — una «500» e una «850» — appartengono a Simone Pessana, di 43 anni, e Giuseppe Sacchetto, di 48, entrambi capisquadra alla «Fiat»; si ritiene, quindi, che si tratti di una vendetta legata alla loro attività e alle vertenze sindacali in corso. La terza, una «128», appartiene invece al commerciante Giuseppe Licciardello: in questo caso si esclude qualsiasi motivo politico.

*(Ansa)*

ULTIME FEBBRILI CONSULTAZIONI IN VISTA DEL DIBATTITO IN AULA

# Aborto: la «linea morbida» sembra prevalere nella DC

## L'accordo con gli altri partiti (per evitare il referendum) si realizzerebbe con il rimaneggiamento dell'articolo 1 della legge proposta al Parlamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Il vicesegretario Galloni e il capogruppo Piccoli hanno confermato oggi la «linea morbida» della DC sul problema dell'aborto. La posizione di Piccoli è significativa perché dal presidente del gruppo parlamentare i seguaci di Zaccagnini si attendevano un irrigidimento che avrebbe potuto trasformarsi in uno scontro «muro contro muro» tra i due schieramenti del partito emersi dal recente congresso. Piccoli avrebbe potuto, infatti, contrastare la «linea morbida» facendo riferimento all'ordine del giorno, firmato da 220 parlamentari su 263, nel quale si impegnava il gruppo a sostenere il principio per il quale l'aborto è reato.

In che cosa consiste la «linea morbida della DC? Galloni l'ha riassunta in tre punti: «1) la DC è contraria al referendum (anche se non intende farsi ricattare); 2) non sempre l'aborto si può configurare come reato (relazione Zaccagnini); 3) la politica del tanto peggio tanto meglio non è mai stata quella della DC (intervento Forlani)». Per realizzare questa politica di «confronto» con i partiti laici la DC proporrà probabilmente agli altri di abolire l'articolo 1 della legge, nel quale si dice che l'aborto «è consentito nelle circostanze e nei modi previsti negli articoli successivi» e di sostituirlo con l'art. 16 nel quale si stabiliscono le pene per il reato di aborto, ma nello stesso tempo si fa riferimento ai casi in cui esso è consentito. «E' secondario mi pare — ha detto Galloni — che questo articolo anziché numerario con il numero 16 si indichi con il numero 1: in questo modo eviteremmo il pretesto delle questioni di principio, che si possono certamente affrontare in sede di dibattito, ma che non possono formare oggetto di una regolamentazione di legge».

Comunque questa proposta di «rimaneggiamento» del testo in discussione in aula dovrà essere approfondita in sede di gruppo parlamentare. Una riunione è stata fissata, dopo quella di ieri sera, per lunedì mattina: quel giorno, infatti, è prevista la replica del ministro di giustizia e dei relatori al dibattito generale sulla legge. Da martedì, invece, si entrerà nella discussione dei singoli articoli. Piccoli, nella sua dichiarazione, ha ricordato questo particolare e non ha mancato di lanciare una «frecciata» a Zaccagnini, sollecitato a intervenire alla riunione perché le scelte della DC «non possono essere lasciate esclusivamente al gruppo parlamentare nel momento in cui su un problema così delicato dal punto di vista morale, giuridico e politico si deve giungere a una traduzione legislativa della nostra posizione, in stretto collegamento con il segretario politico della Democrazia cristiana».

Piccoli ha anche ricordato il punto di vista della DC sul problema: «Per noi — ha detto — l'aborto è reato e il modo di configurarlo può essere diverso sotto il profilo legislativo. Nello stesso momento — ha aggiunto — noi non siamo favorevoli al referendum, che non può, tuttavia, costituire una specie di ultimatum per far passare una legge che consideriamo — così come è uscita dalle commissioni — incompatibile con i nostri principi, e che va oltre la sentenza della Corte costituzionale».

Un altro problema che sarà discusso lunedì mattina è la richiesta avanzata ieri sera da alcuni deputati d.c. affinché il ministro Bonifacio non replichi al dibattito: «Visto che il governo si è dichiarato estraneo alla faccenda — hanno detto — taccia». Bonifacio non sarebbe di questa opinione, contrari a questa soluzione si sono detti anche i repubblicani. Pare, invece, caduta un'altra ipotesi avanzata ieri sera per impedire il referendum: l'approvazione rapida da parte del Parlamento di una leggina che abroghi la norma del codice Rocco che condanna penalmente l'interruzione di gravidanza. Contro questa ipotesi si è pronunciato l'esperto della DC Pennacchini.

Questi «movimenti» all'interno della DC per trovare una soluzione meno traumatica del referendum ai problema dell'aborto trovano i comunisti estremamente soddisfatti e i socialisti molto meno. L'on. Fortuna, molto vicino ai radicali, ha commentato la proposta Mazzola di sostituire l'art. 1 con il 16 affermando che «se non è zuppa è pan bagnato. La grande idea dei clericali cosiddetti democratici e aperti è dunque quella di far precedere la normativa pseudo permissiva con un'accentuata dichiarazione di criminalità dell'azione abortista. E' chiaro che su questa strada i clericali non faranno un passo avanti, a meno che taluni laici non abbiano già preventivamente concordato questo cedimento». Anche Marco Pannella si è detto nettamente contrario. Bisogna aggiungere, infine, che su questa proposta, a partire da lunedì ci sarà una serie di incontri tra esponenti democristiani, socialisti e comunisti per un confronto e per giungere eventualmente ad un accordo.

**Marina Alessi**

I SOLDI DA MOSCA

### SMENTITA COMUNISTA su entrate finanziarie

Roma, 26

In relazione alla notizia diffusa da fonti americane e ripresa da organi di stampa italiani Gianni Cervetti, della segreteria nazionale del PCI, ha fatto la seguente dichiarazione: «E' ripresa la calunniosa campagna di stampa sulla pretesa esistenza di finanziamenti sovietici al PCI. La campagna, orchestrata in ambienti americani e riproposta da giornali italiani, persegue gli scopi evidenti sia di distogliere l'attenzione dagli scandali recentemente venuti alla luce sia di mettere in dubbio la piena indipendenza del PCI dall'Unione Sovietica.

«Il tentativo — prosegue la dichiarazione — è goffo e maldestro. I mezzi e le fonti finanziarie del nostro partito sono quelle indicate nel bilancio ufficiale e non altre. Il bilancio, regolarmente pubblicato, illustrato nei dettagli alla stampa, trasmesso al Parlamento, è sottoposto alla lettura e al controllo di centinaia di migliaia di comunisti e di tutti quei cittadini che desiderano esaminarlo». *(Ansa)*

## Riunione a palazzo Chigi



Telefoto Ansa

**Roma — Il ministro delle finanze Stammati lascia la riunione monetaria (I pagina). Al giornalisti ha dato assicurazioni che non sono attualmente allo studio nuovi inasprimenti fiscali**

# FUORI CORSO I «MINIASSEGNI»

Dalla prima pagina

alle banche che li hanno emessi per ottenere il corrispondente valore in «spiccioli».

I «miniassegni» possono essere in ogni momento cambiati in denaro. Lo hanno confermato i rappresentanti delle banche che hanno emesso i valori, precisando che si tratta di normali assegni circolari a taglio fisso e, quindi, in caso di mancata accettazione, riscuotibili direttamente presso le banche stesse.

Il sequestro operato a Perugia dalla Procura ha creato gravi difficoltà in tutta Italia, a molti commercianti, che si sono visti rifiutare dai clienti il resto in miniassegni. Perplessità analoghe sono anche sorte in chi si è trovato in tasca gli assegni incriminati e si è magari rammaricato di averli accettati. I più colpiti sono stati tuttavia gli esercenti, che pensavano in tal modo di aver risolto un problema, che crea loro difficoltà quotidiane e che spesso ha generato nei loro confronti accuse, come quella di speculare sulla carenza di spiccioli per arrotondare i prezzi a loro favore. Vista l'insufficienza dei surrogati finora adottati (come i gettoni telefonici o le caramelle a corso legale), i commercianti ritenevano di aver trovato con i miniassegni una soluzione valida. Sono rimasti quindi particolarmente sorpresi e contrariati dalla decisione dell'autorità giudiziaria.

E' un fatto che in Italia da dieci anni a questa parte la crisi di moneta spicciola ha creato non pochi problemi. Le cause sono quelle più volte denunciate: l'aumento della circolazione monetaria, l'introduzione sempre più massiccia di macchine automatiche che «congelano» una quota notevole di circolante, l'uso da parte di alcuni delle monete (da 5 lire) come anima per la fabbricazione di bottoni o (per le 100 lire) come tondelli per la costruzione delle casse degli orologi più economici.

D'altra parte, la Zecca, che conia le monete da porre in circolazione, non riesce a soddisfare le normali esigenze del Paese, ormai da molti anni. Fino a qualche tempo fa erano soprattutto le 5 o le 10 lire a mancare, oggi, per effetto della svalutazione, sono soprattutto le 50 e le 100 lire. Il problema, come è stato di recente denunciato dallo stesso consiglio di fabbrica dell'azienda, è quello dell'impossibilità dell'attuale stabilimento, costruito nel 1911, a far fronte alle necessità. Pur lavorando in condizioni di estremo disagio e a turni continuati, non si riesce a soddisfare la domanda per l'insufficienza delle attuali strutture. E' in programma la costruzione di un nuovo stabilimento, ma pur essendo stata già da tempo (nel 1971) stanziata la cifra occorrente, è ancora tutto in alto mare.

Nonostante le difficoltà, la Zecca ha tuttavia notevolmente incrementato lo scorso anno la produzione di monete, salita a 345 milioni 981.176 pezzi, mentre nei primi tre mesi di quest'anno sono state coniate altre 115 milioni 265.500 monete con un aumento, rispetto al primo trimestre del 19.75, del 46 per cento.

## Nel PSDI

partito si realizza così nella chiarezza e non nella estenuante mediazione tra spinte diverse e contrastanti che ne immobilizzino l'azione».

E' evidente l'invito a certi settori del cosiddetto «fronte forlaniano» a ricercare un'intesa. Significativo in merito è che il luogotenente di Andreotti, Franco Evangelisti, in una lunga dichiarazione fatta oggi, dopo aver esposto una serie di dati secondo i quali sarebbe lo stesso «fronte forlaniano» ad avere la maggioranza al consiglio nazionale, ha auspicato una gestione unitaria del partito, sollecitando l'assegnazione della vicesegreteria unica e della presidenza del consiglio nazionale ad esponenti della «linea Forlani».

Si tratta ovviamente, dei primi approcci, di cauti sondaggi per individuare la disponibilità all'intesa della controparte. Ed è proprio in relazione ai tempi lunghi che comporterà un simile processo di avvicinamento e di ricucitura che sono state diffuse oggi alcune voci secondo le quali la DC rimerebbe ad un rinvio delle «amministrative» che si svolgeranno nel giugno prossimo a Roma e in molte altre città, e che costituiscono un atteso «test» anche di carattere politico.

In relazione a queste voci, per ora del tutto prive di fondamento, c'è stata una immediata presa di posizione dei socialisti. La sezione enti locali del PSI ha diramato, infatti, un comunicato in cui si afferma che la scadenza elettorale di primavera deve essere assolutamente rispettata.

**R. P.**

## Tanassi

*nistro cui si riferisce né il partito al quale appartiene; però, dicono alla procura, viene usata una perifrasi che denuncia una precisa responsabilità politica: in sostanza, nella missiva si dice che l'ottantacinque per cento dei due milioni di dollari sborsati dalla «Lockheed» sarebbe finito nelle casse del partito politico del ministro.*

*Quali le ragioni dell'iniziativa di Ovidio Lefebvre? Certamente una mossa tattica in favore del fratello Antonio, che si è trovato nell'occhio del ciclone e che è finito in carcere insieme con il generale Duilio Fanali. Mossa felice, se è vero che il magistrato è stato costretto in gran fretta a disfarsi del procedimento e a valutare la possibilità di concedere agli imputati detenuti (oltre a Fanali e Lefebvre, c'è anche l'avvocato Vittorio Antonelli) la libertà provvisoria. Quanto all'altro ex ministro della difesa, Luigi Gui, il cui nome fu coinvolto nell'affare Lockheed», egli — almeno fino a questo momento — sembra restar fuori dallo scandalo.*

*Ora si aspetta una decisione sulle richieste di scarcerazione per mancanza di indizi e, in subordine, di libertà provvisoria proposte nei giorni scorsi dagli avvocati di Fanali, di Antonio Lefebvre e dell'avvocato Vittorio Antonelli. In proposito, sembra che a palazzo di giustizia le opinioni siano contrastanti: si dice che, durante un vertice tenutosi in mattinata, e al quale ha partecipato anche il procuratore generale della Corte d'appello Walter Del Giudice, questi abbia manifestato la sua propensione ad accordare agli imputati detenuti la libertà provvisoria, magari previo versamento di una forte cauzione.*

*Si dice anche che il procuratore della Repubblica presso il tribunale, Elio Siotto, abbia opposto qualche resistenza dinanzi al suggerimento, in ciò affiancato dal suo sostituto Ilario Martella, che appena quattro giorni fa ha sottoscritto gli ordini di cattura per Fanali e per Antonio Lefebvre. Siotto e Martella preferirebbero che a decidere sulla sorte dei tre incarcerati, sia la commissione parlamentare d'inchiesta, che fra non molto avrà a disposizione l'intero incartamento processuale.*

**S. G.**

RIESPLODONO DUE VERTENZE IN ANTICAMERA ORAMAI DA MOLTI MESI

# SI PREPARANO GIORNI DIFFICILI PER VIAGGI IN AEREO E IN TRENO

## *La Fulat ha deciso 8 ore di sciopero settimanali a partire da lunedì 29 marzo I ferrovieri si asterranno dal lavoro per 24 ore dalle 21 del prossimo 9 aprile*

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

*A partire dagli ultimi giorni di marzo sarà più difficile viaggiare sia in treno che in aereo. Sono «riesplose» oggi infatti le proteste della Fulat, la federazione unitaria dei lavoratori del trasporto aereo, che attende da quindici mesi la soluzione della vertenza contrattuale e della federazione unitaria dei ferrovieri, che attende «da troppo tempo» un incontro con il ministro del trasporto per «la mancata realizzazione degli impegni presi e degli accordi già raggiunti». Le proteste della Fulat sono sfociate in un programma di lotta che prevede otto ore di sciopero settimanali, a partire da lunedì 29 marzo, mentre il sindacato dei ferrovieri ha proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore che si inizierà alle 21 di lunedì 9 aprile.*

*Per quanto riguarda il settore del trasporto aereo, dunque, si va profilando una situazione analoga a quella di qualche mese fa, quando, a causa degli scioperi ad «aquila selvaggia», che vedevano a volte impegnati i lavoratori aderenti alla Fulat e a volte quelli dell'Anpac (il sindacato autonomo), il traffico aereo rimase per molto tempo paralizzato. Adesso come allora il pericolo è costituito da una nuova paralisi dell'intero settore del trasporto aereo. La situazione in questo settore è andata di nuovo precipitando, nonostante il tentativo di mediazione del ministro del lavoro, Toros, che, al contratto unico proposto dalla Fulat e contrabattuto dall'Anpac, aveva trovato una ipotesi di soluzione attraverso il frazionamento in vari settori del contratto di lavoro.*

*Motivo principale di questa «ricaduta» è per i sindacati confederali la posizione «incerta e dilatoria» del governo che «deve mantenere gli impegni assunti senza altri tentennamenti», e che deve «formalizzare una proposta conclusiva che riporti serenità nel settore». Prima della fine della prossima settimana, però, la situazione non potrà certo cambiare, dato che non prima di allora potrà esserci il tanto atteso incontro tra il ministro Toros, la Fulat e l'Anpac. Il governo, infatti, aveva fatto sapere agli interessati, qualche giorno fa, che un incontro ci sarebbe stato immediatamente dopo quello più generale con la federazione unitaria, che dovrebbe avvenire con ogni probabilità verso martedì o mercoledì della prossima settimana.*

*Anche per il trasporto ferroviario, come accennato, la situazione è di nuovo «agitata». Lo sciopero indetto dalla federazione unitaria dei ferrovieri — che rappresenta la Sfi-Cgil, la Saufi-Cisl e la Siuf-Uil — è motivato dal «disinteresse» del ministro del trasporto per una rapida soluzione degli accordi già presi e per la mancata discussione con i sindacati unitari «sul come recuperare i ritardi nella spesa dei finanziamenti volti a realizzare migliori strutture e servizi del trasporto ferroviario». La federazione, inoltre, chiede una rapida intesa sull'attuazione delle opere previste dal piano straordinario di investimenti, e sul pagamento delle 20 mila lire mensili.*

*Per quanto riguarda, infine, le trattative degli edili per il rinnovo contrattuale della categoria la situazione, in un primo tempo apparentemente positiva, è andata rapidamente peggiorando. La Flc, la federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni, al termine di questa ennesima sessione di trattative ha giudicato «insoddisfacenti» i risultati emersi, che mettono in evidenza ancora una volta l'atteggiamento contraddittorio e sostanzialmente dilatorio dell'Ance», la controparte. In occasione della prossima tornata di colloqui, fissata per il 30 marzo, il sindacato «si propone di effettuare una verifica concreta e definitiva delle reali disponibilità dell'Ance». Nel prossimo incontro verranno trattate anche le questioni di carattere normativo quali per esempio la mensilizzazione, l'inquadramento e i diritti sindacali.*

**G. L.**

REDDITI E TASSE

### DENUNCIA AL 31 MAGGIO proposta da Bignardi

Bologna, 26

Il presidente del PLI on. Bignardi ha annunciato di aver presentato una interrogazione al ministro delle finanze, per conoscere «se, anche in considerazione dei ritardi intervenuti nella diramazione di circolari esplicative delle nuove norme di attuazione della riforma Visentini, nonché per favorire la migliore organizzazione delle procedure di autotassazione dei contribuenti, voglia assumere l'iniziativa di prorogare al 31 maggio la scadenza di presentazione delle denunce dei redditi relativi all'anno 1975». *(Ansa)*

I LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO

# Conclusa l'indagine sulla fuga di capitali

## Ascoltati i funzionari della Banca d'Italia e dell'UIC «Sostanzialmente positivo» il decreto in preparazione

Roma, 26

La commissione giustizia del Senato ha concluso oggi l'indagine conoscitiva sulla fuga dei capitali all'estero e su tutti gli illeciti valutari. Sono stati ascoltati il dott. Rinaldo Ossola, direttore generale della Banca d'Italia; il dott. Mario Ercolani vicedirettore generale e il dott. Carlo Santini, direttore generale della Banca d'Italia; l'avv. Pietro Battaglia, direttore dell'ufficio italiano cambi.

Il dott. Ossola ha precisato che nella realtà economica di oggi il movimento dei capitali in entrata e in uscita alle frontiere non può essere considerato un fatto positivo per l'economia di un paese industrializzato che soltanto in un'assetto integrato può assicurare il benessere alla collettività. Tuttavia — ha aggiunto — esistono dei limiti fisiologici che non debbono essere sorpassati; qualora lo fossero, e certamente gli investimenti a fine meramente speculativo ne rappresentano un esempio, occorre contrastare le tendenze e le scelte degli operatori economici.

Ossola ha poi espresso un giudizio sostanzialmente positivo sul decreto legge in materia di illeciti valutari ora in esame presso la commissione giustizia del Senato, aggiungendo però che esso non riuscirà a raggiungere gli scopi che si prefigge se non sarà accompagnato da scelte responsabili di politica economica che mirino soprattutto a diminuire la differenza dei tassi di inflazione del nostro paese e quegli altri che sono partners commerciali dell'Italia, in genere minori della metà e in alcuni casi di un terzo rispetto al tasso di inflazione che agisce ora in Italia.

Il dott. Ercolani ha precisato, da parte sua, che per conto dell'UIC vengono eseguiti interventi sul mercato dei cambi aventi lo scopo di contrastare movimenti speculativi, di assicurare l'ordinato svolgimento delle transazioni e di regolare l'andamento del cambio. Il dott. Battaglia, direttore dell'ufficio italiano cambi (UIC) ha detto che, per quanto riguarda le attività preventive di controllo, crede di vedere negli istituti di credito gli organi adatti a collaborare in questa materia, ma ha fatto presente che l'emanazione del decreto di legge ora in esame ha creato un'atmosfera di timore nelle banche che tendono al contrario a riversare sull'UIC i controlli loro devoluti al fine di non esporsi alle gravi conseguenze penali previste. *(Italia)*

# *Protesta di sottufficiali a Roma*




Telefoto Ansa

**Roma — Gruppo di sottufficiali con cartelli durante la manifestazione di ieri nella capitale**

Roma, 26

Un centinaio di sottufficiali dell'aeronautica aderenti al «Movimento democratico», hanno fatto una manifestazione di protesta nelle vie di Roma. Un corteo di sottufficiali, alcuni dei quali in divisa, aperto da uno striscione in cui si affermava «no alla bozza Forlani sul regolamento di disciplina» si è recato a Piazza Navona, dove sono stati fatti alcuni interventi.

Piero Boni ha portato l'adesione della federazione Cgil, Cisl, Uil e ha ribadito la solidarietà dei lavoratori verso il movimento democratico dei sottufficiali. Ha poi parlato un sottufficiale in divisa che ha detto tra l'altro: «Cambiare in senso democratico le forze armate significa fare entrare lo spirito e la sostanza della Costituzione nelle caserme e nei centri militari, rafforzando così le istituzioni repubblicane della società italiana».

La manifestazione di oggi è voluta essere — si afferma in un comunicato — un'ulteriore pressione democratica per ottenere il rientro di tutti i provvedimenti repressivi e dei congedamenti. *(Ansa)*

NOTIZIA RIPORTATA DA UN GIORNALE DI LISBONA

# Estremista italiano arrestato in Portogallo

## Gabriele Martignano aderiva al gruppo di sinistra responsabile dell'uccisione di un maresciallo CC

Lisbona, 26

Il «Jornal do Comercio» parla oggi della vicenda dell'italiano Gabriele Martignoni arrestato il 20 gennaio scorso alla frontiera spagnola in quanto oggetto di un mandato di cattura dell'Interpol e per il quale il governo italiano ha presentato richiesta di estradizione. Il Martignoni, che ha 23 anni, è accusato in Italia di connivenza con un gruppo dell'estrema sinistra e sarebbe responsabile della morte del brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini.

Premesso che l'estradizione non è contemplata dal diritto portoghese ma è regolata da accordi bilaterali, il giornale ricorda che tra Portogallo e Italia è in vigore una convenzione del 1887 che proibisce tassativamente l'estradizione per reati politici o per fatti connessi ad essi, ed aggiunge: «A norma della legislazione in vigore la domanda di estradizione di Gabriele Martignoni non ha fondamento poiché la natura politica dei fatti imputatigli è così chiara che è perfino riconosciuta nel testo del mandato di cattura che accompagna la richiesta di estradizione».

Il «Jornal do Comercio» aggiunge che «la risposta che sarà data dalle autorità portoghesi alla richiesta del governo italiano costituirà la prova della misura esatta in cui in Portogallo sono rispettati i diritti che la maggioranza dei paesi cosiddetti democratici riconoscono ai cittadini stranieri che si trovano sul loro territorio».

«Martignoni non è una figura di primo piano in questa vicenda, ma sarà interessante sapere perché era in Portogallo e cosa faceva»: questo è stato il commento degli investigatori bolognesi appena hanno saputo del suo arresto avvenuto il 20 gennaio scorso. Gabriele Martignoni, studente universitario del secondo anno di psicologia nell'università di Padova, nato a Goito 24 anni fa, era stato arrestato una prima volta il 30 maggio dello scorso anno perché accusato di concorso in omicidio per l'uccisione del brigadiere Lombardini, avvenuta il 5 dicembre 1974, e partecipazione a banda armata.

Ottenuta la libertà provvisoria, si rese latitante dal passato novembre, allorché venne accolto il ricorso presentato dall'ufficio istruzione del tribunale di Bologna. Lo studente mantovano, secondo gli investigatori, appartiene ad un gruppo milanese dell'ultrasinistra definito «commontista». I carabinieri del nucleo investigativo di Bologna, diretti dal cap. Nevio Monaco, giunsero a lui nel corso di indagini sul furto, avvenuto nel 1973 nel Bergamasco, di un politicco di Lorenzo Lotto e recuperato a Milano.

In quell'occasione emerse il nome di Martignoni, ma non gli fu dato importanza. In seguito all'arresto di un altro giovane dell'estrema sinistra extraparlamentare — anch'egli ritenuto coinvolto nell'episodio dell'omicidio del brigadiere Lombardini, cioè lo studente mantovano Sergio Morandini (ritenuto ideatore di un piano per rubare un dipinto del Caravaggio da una villa della sua città) — si accertò che i due erano in stretti rapporti. *(Ansa)*

UNA VERA BATTAGLIA ALL'ESTERNO DEL PALAZZO DOVE SI SVOLGEVA UN CONCERTO

# In carcere nove ultrà di sinistra per incidenti al Palalido milanese

## Circa quattrocento giovani hanno tentato di entrare gratuitamente - Lanci di pietre e biglie

Milano, 26

Nove giovani appartenenti, secondo le affermazioni di un alto funzionario della questura milanese, alla «sinistra extraparlamentare» sono stati arrestati per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, adunata sediziosa e danneggiamenti a mezzi della pubblica amministrazione e altri 15 sono stati denunciati a piede libero per gli stessi reati, dopo i disordini scoppiati ieri sera al Palalido di Milano, mentre era in corso un concerto di «Black music» del contrabbassista di jazz Charles Mingus.

Ieri sera oltre quattrocento giovani hanno provocato i disordini all'esterno e all'interno del Palalido con una azione concentrata. Verso le 21.30, circa duecento giovani si sono accalcati ai cancelli del Palalido cercando di entrare all'interno del recinto senza pagare il biglietto d'ingresso per lo spettacolo musicale che era stato organizzato dalla federazione milanese del PSI e dal Muis (movimento unitario di iniziativa socialista) a favore delle fabbriche occupate e della redazione milanese dell'«Avanti!».

Un cordone di agenti e carabinieri ha tentato invano di arginare la pressione dei giovani. E' stato a questo punto che, secondo la ricostruzione della polizia, altri duecento giovani sono sopraggiunti dalle vie della zona in appoggio ai loro compagni che cercavano di penetrare all'interno del recinto e hanno iniziato a lanciare pietre e biglie contro agenti e carabinieri. Questi ultimi hanno chiesto rinforzi e hanno risposto all'aggressione dei giovani con lancio di candelotti lacrimogeni. Nei tafferugli, che sono scoppiati davanti alla cancellata del Palalido, quattro vetture della «volante» sono state danneggiate. Gli agenti di una «volante», vistisi ad un certo punto circondati dai giovani, hanno sparato in aria una raffica di mitra a scopo intimidatorio.

Negli scontri sono stati leggermente contusi due agenti, un carabiniere e un ufficiale dell'arma.

Anche all'interno del Palalido, dove, secondo la polizia, oltre ai gruppi di giovani penetrati senza pagare il biglietto, erano presenti dei loro compagni che avevano pagato regolarmente il biglietto di ingresso, vi sono state contestazioni. Alle 22.30, durante l'intervallo dello spettacolo, il vice direttore dell'«Avanti!». Ugo Intini, è salito sul palco per parlare al microfono e condannare la «provocazione». Erano presenti al Palalido circa duemila persone (il locale ne può contenere cinquemila). Dalle gradinate superiori è stata lanciata la carcassa di plastica di un candelotto che ha colpito in fronte il vice direttore dell'«Avanti!», ferendolo leggermente.

All'esterno, intanto, l'arrivo dei rinforzi — «volanti» della polizia, «gazzelle» dei carabinieri, il sesto battaglione mobile dei carabinieri — ha fatto fuggire i dimostranti che si sono dispersi nella zona. Ventiquattro giovani sono stati fermati e portati in questura. Gli agenti hanno trovato nelle vicinanze una borsa con cinque bottiglie incendiarie. Lo spettacolo è proseguito ed è potuto terminare senza altri incidenti. *(Ansa)*

### IL 6 APRILE INCONTRO governo-sindacati

Roma, 26

L'ufficio stampa della presidenza del consiglio ha informato che il presidente del consiglio on. Aldo Moro ha proposto alla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil la data di incontro del 6 aprile per l'esame della situazione economica, anche in vista della definizione delle contrattazioni in corso. Successivamente sarà fissato l'incontro con la Confindustria. *(Ansa)*

SEQUESTRO DI CONFEZIONI A LANCIANO (CHIETI)

# NEL LATTE IN POLVERE BATTERI DI SALMONELLA

## Accertamenti su tutti i prodotti per l'infanzia

L'Aquila, 26

I carabinieri di Lanciano (Chieti) hanno sequestrato in città e nei centri vicini 112 confezioni di latte in polvere contenente cariche batteriche di salmonellosi. Il sequestro è avvenuto per ordine della magistratura, su segnalazione delle autorità sanitarie all'ospedale civile di Lanciano, nel reparto pediatrico e nelle farmacie di Lanciano e Quadri.

A tale proposito il ministero della sanità comunica: «In seguito ad accertamenti effettuati dal laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Padova, dai quali era risultata la presenza in un campione di latte in polvere "Auxolac" di un ceppo con caratteristiche corrispondenti a quelle delle salmonelle, il ministero della sanità ha disposto, il 20 marzo scorso, il sequestro cautelativo del prodotto in tutto il territorio nazionale. Sono in corso, sia a Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, sia a Milano, presso il "Centro enteropatie batteriche Italia settentrionale", più approfondite indagini di laboratorio, specie per quanto riguarda la tipizzazione del germe in questione». *(Ansa)*


**ASSEGNI CIRCOLARI DA LIT. 100 E LIT. 150**

COMUNICATO DEL CREDITO ITALIANO

Il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia ha disposto il sequestro degli assegni circolari da Lit. 100 e da Lit. 150 predisposti dal Credito Italiano.

In relazione a tale provvedimento la Banca comunica di aver sospeso il rilascio ai beneficiari dei predetti assegni circolari.

Naturalmente tutti gli sportelli del Credito Italiano sono a disposizione per il pagamento — in qualsiasi tempo — degli assegni in circolazione, secondo l'usuale prassi bancaria.


### Domani anniversario dell'aviazione militare

Roma, 26

**Il 28 marzo prossimo sarà celebrato il 53.o anniversario della costituzione dell'aeronautica militare. A Roma, l'avvenimento verrà solennizzato con una cerimonia al sacello del Milite Ignoto a cui interverranno il Capo di stato maggiore dell'aeronautica, gen. Dino Ciarlo, autorità civili e militari, rappresentanze delle tre forze armate e delle associazioni d'arma ed il comitato direttivo dell'unione giornalisti aerospaziali italiani (UGAI).**

**Alla casa dell'aviatore, a cura dell'UGAI si svolgerà la cerimonia della consegna dei premi «Mario Massai» e del trofeo «L'aeroplano d'argento», assegnati annualmente ai giornalisti ed alle personalità che abbiano svolto attività di particolare rilievo in campo aeronautico e spaziale. In tutta Italia la ricorrenza sarà celebrata presso gli enti, i comandi ed i reparti della forza armata con cerimonie durante le quali sarà data lettura dell'ordine del giorno emanato per l'occasione dal capo di stato maggiore dell'aeronautica.** *(Italia)*

# SENSI E PAESI

FRA le «prossime» pubblicazioni annunciate in un grande giornale, noto un libro di Michelangelo Masciotta. Masciotta è fra i nostri più illustri critici d'arte. Il suo libro s'intitola «Sensi e paesi»: titolo vago, riferibile, ne sono sicuro, all'esercizio dell'autore, d'interprete d'opere d'arte. Sarà una nuova prova, penso, della sua finezza, della sua acutezza, del suo amore per le cose rare e belle, espresso in non so quante monografie, presentazioni, introduzioni.

Non è facile che incontri Masciotta per la strada, a Firenze: ma, proprio nel giorno dell'annuncio letto nel giornale, lo sbircio, frettoloso come sempre, un razzo, sul marciapiede di fronte al mio. Sfioro la scorrettezza e lo chiamo ad alta voce. Mi viene incontro. «Ho letto — gli dico — ecc. Quando uscirà?». E lui: «Già fatto». «Come?». «Se vai in libreria, lo troverai: ma te lo manderò io». «Di chi tratti? Di quali pittori e scultori?». «Niente. Parlo di me». L'amico mi disorienta, e se ne avvede. «Non è un libro di critica: sono poesie».

Il mio stupore si sarà tradotto in un rallegramento convenzionale, in un sorriso. Per le poesie d'oggi — salvo rare eccezioni (è di rito che le eccezioni non manchino) — ho scarsa passione. Perché? Vattel'a pesca nei misteri dell'uomo (che, in questo caso, sono io). Sarà per invidia: perché di versi, in vita mia, non ne ho mai scritti, nemmeno uno. Voglio essere esatto: a poco più di dieci anni scrissi un sonettino per la nonna e, in seguito, ho spifferato rime da burla. Per esempio: per ammonire a scuola i miei allievi; per congratularmi, anche per telegrafo, con degli amici scrittori. Aggiungerò che le mie rime mi hanno procurato anche serie discussioni con gli addetti agli uffici del telegrafo. In un telegramma consegnato allo sportello del telegrafo di Ferrara ricorreva la parola «bara»: non ne ricordo ora la ragione, forse per far rima con Ferrara. Certo, quell'impiegato mi squadrò di su in giù, spaventatissimo: e dovetti faticare per convincerlo che non si trattava di un assassinio. Quel telegramma partì. Ora ho finito di leggere «Sensi e paesi» di Michelangelo Masciotta (Mondadori). Superato quel traumetto, per il fatto che mi sarei trovato con delle poesie invece che con delle critiche d'arte, mi aspettavo almeno motivi poetici — di pitture, di sculture, di architetture — di quanto si riferisce all'arte: all'arte degli altri, per intendersi. Invece ecco come c'entra l'arte — nel senso ora esposto — le rarissime volte in cui c'entra.

Pisa. «Marmi logge losanghe / il timpano i doccioni / spariscono nella nebbia / del Duomo (...) Nel Camposanto / si attenuano i tratti / delle grandi sinopie. / Cerco altrove il mio bene / memore d'un passato / di sole / di vento marino».

Siamo serviti. Al poeta, sulla piazza dei Miracoli, non interessa né il Duomo né il Battistero né il Camposanto. Quelli fanno scena, creano l'ambiente, servono per il meno e per il più: che è, questo più, il richiamo a un bene trascorso e lontano, impastato di sole e di vento marino. Il corpo del poeta è là, ma lo spirito dove — soprattutto in qual tempo — è sbarcato?

Bologna. «Grige di nebbia / nella sera / dietro le bifore alte / della Mercanzia / Via Santo Stefano / Via Castiglione / e le traverse / ch'io non so / e che Morandi sapeva».

Chi è pratico di Bologna sa quante immagini e quanta arte si evochi a nominare via Santo Stefano, via Castiglione e quella meraviglia che è il palazzo della Mercanzia, tra Castiglione e Santo Stefano: e sa quante sensazioni, quale stupore si deve a quel nome, Morandi, che è Giorgio Morandi, il famoso pittore delle bottiglie, uno degli artisti più affascinanti, più poetici e più misteriosi, insieme col fiorentino Ottone Rosai, del nostro Novecento.

Ma non fermiamoci qui. Le due Torri sono a un passo. «Alle Due Torri / all'improvviso / scoppia il ridere / di tre ragazze». Tutta la grazia di Bologna, il suo splendore sfavilla, per Masciotta, nel ridere di quelle tre ragazze.

Se mai, il critico d'arte, attento e meditabondo, si ritrova per il Crocifisso di Donatello in Santa Croce. «In Santa Croce / dietro la griglia di ferro / il "contadino in croce" / di Donatello. // Flette la testa / nel chiaroscuro, / espande il petto / nel vivo del lume. / Si ferma così / nel suo peso mortale». L'occhio del critico, questa volta, funziona: ma per mettere in moto, oltre che l'intelligenza, il sentimento: quel contadino in croce non sta immobile, sussulta, «espande il petto».

«Espande». Proprio nel primo dei componimenti di questa raccolta masciottana si trova il verbo «espandere». «Il tempo lentamente s'espande / dentro e fuori di noi».

Immagini, sentimenti, versi che potrebbero fare da prologo a tutta la serie, e dare come il «sugo» della storia del poeta: una storia intima, invisibile, misteriosa come sono le storie dei poeti. Masciotta ha messo a prova la sua sensibilità di fronte, a contatto e magari in contrasto ai motivi più vari: opere d'arte, stagioni, luoghi, ambienti: una toccatina di corda, un riflesso, all'apparenza un nulla che scatena o aggroviglia o scioglie un mucchio di avvenimenti: li agita e poi li placa nella conquistata saggezza dell'esperienza. A un certo punto, è la grande (o l'unica) ricchezza che si ravviva o si ritrova: e diventa miracolosamente poesia. Non so se qualcuno l'ha fatto, penso di sì, poiché nulla resta ormai d'intentato: certo, è interessante uno studio sulla poesia dei giovanissimi e di chi non è più giovane, degli inesperti e degli esperti. Non dirò dei candidi e dei contrari, poiché i poeti, nell'atto in cui si esprimono, se amor li muove, sono sempre candidi. Questo candore risalta, per esempio e fra l'altro, nella scoperta o ritrovata realtà lirica di Masciotta: col percepito senso del flusso dell'esistenza, del principio e della fine delle cose del mondo, del declinare del tempo in cui tutto è più piccolo di come s'immagina, di quel che si ottiene tanto superiore a quel che si sogna.

Un qualche accordo, appena appena, per campione. «Desideri / speranze / veleni / non giungono al limite / del punto di fuga. / Il corso della vita / si ferma a metà / su un piano prefisso». E poi: «Godere ogni forma, / udire isolate / o raccolte / le voci del mondo. / Meditato colloquio, / si prolunghi all'estremo / e torni al suo principio». E poi: «Tornano com'erano / le piccole cose. / Diventano nuove speranze / forse anche eventi insperati». Vi è una sottile, quasi magica, corrispondenza lirica: vibrazioni che si traducono in incanto: un imprevisto palpito di mistero.

Si può sfiorare anche il tragico, come in questa impressione di Venezia che, con un'altra sensibilità, sarebbe diventata macabra e invece ora si addolcisce, si fa soave. «Una piccola bara / ammantata di nero / calava nella barca a motore. / Il prete dava la benedizione, / il fumo dell'incenso si spandeva / nell'aria gravosa. / La barca partiva / strisciava sull'acqua del rio / verso i giardini / di San Michele».

Ormai ne sappiamo abbastanza. Per un ultimo lampo, ecco gli ultimi versi: «Quello che fu e quello che sarà / la vita felice e l'altra vita / sotto i riflettori».

Addio, Masciotta critico d'arte. Il poeta ce l'ha fatto dimenticare.

**Luigi M. Personè**



Telefoto Ansa

**I due «mostri sacri» della cultura francese Jean Paul Sartre e Simone De Buauvoir a passeggio a Venezia in p.zza S. Marco**



Telefoto Upi

**Un giovane lama dello zoo di Filadelfia affascinato dalla macchina contrasta «golosamente» il lavoro a una giovane fotografa**

## NASCITA, SPLENDORE, DECADENZA E TRAMONTO DI UN INVISIBILE IMPERO D'EUROPA

# Alla ricerca dei Celti

**Sul continente europeo essi vennero incorporati nelle sfere geopolitiche della romanità e del germanesimo e nel corso di questo processo le lingue dei conquistatori sommersero, lentamente, il loro idioma: fu nelle isole che esso si difese senza cedere e sopravvisse nelle letterature galliche e britanniche fino a giungere ai nostri giorni**

*Quel vastissimo agglomerato di tribù che dal quinto al primo secolo avanti Cristo raggiunse, numericamente e geograficamente, il vertice della sua potenza, estendendosi dalla Penisola Iberica al Mare di Azov e dall'Irlanda alla Pianura Padana, e comprendendo, fra le altre genti, i Galli, i Celtiberi, i Belgi, i Britanni e i Galati, non può venir identificato né attraverso una ipotetica unità politica né attraverso un dominante carattere antropologico. Tutte queste tribù, apportatrici della cultura del ferro di La Tène, che ci vengono additate dagli autori greci col nome collettivo di «Keltoi», e da quelli romani di «Celtae», non seppero mai unificarsi in una compagine imperiale: è perciò assurdo parlare, come fa lo studioso scozzese Hugh Mac Diarmid, di un «impero celtico». Ugualmente inefficaci riescono i tentativi di rilevare una qualsiasi omogeneità razziale in questa straordinaria efflorescenza tribale. Fra i Celti troviamo infatti i dolicocefali del tipo nordico mescolati in varie proporzioni coi brachicefali del tipo alpino e con vari intertipi somatici.*

## Il culto del sole

*L'opera d'identificazione storica può quindi svolgersi unicamente sul piano dei fattori culturali, e precisamente sulla componente religiosa e su quella linguistica del campo dinamico della «Kulturgeschichte» celtica. Il druidismo, con la sua dottrina della trasmigrazione delle anime, col suo culto del sole e con la sua adorazione arborea, fu uno degli elementi di coesione di questo fenomeno etnico. L'altro elemento, non meno importante, fu la lingua.*

*Le lingue celtiche costituiscono il ramo più occidentale della grande famiglia glottologica indoeuropea. Nella storia della linguistica, vi fu un periodo in cui si ritenne che fra il ramo delle lingue celtiche e quello delle lingue italiche (latino e osco-umbro) esistesse una particolare relazione, ma le argomentazioni di questa scuola vennero scalzate da una successiva indagine critica. Ciò che la glottologia moderna ci conferma è che dal protocelтico, lingua derivata dall'antichissimo indoeuropeo, e la cui ricostruzione è quanto mai teoretica, si passa a un dato momento al celtico continentale, o gallico, da un lato, e al celtico insulare dall'altro. Del celtico continentale, che costituiva la «koinè» dei Celti della Spagna, Gallia, Italia settentrionale e delle numerose colonie celtiche, europee e dell'Asia Minore, non ci è pervenuta alcuna documentazione letteraria. L'evidenza sulla quale si basa la ricostruzione di questa lingua è fornita dai nomi di persone, luoghi e tribù contenuti negli autori greci e latini, da un certo numero di voci di origine celtica trasmesse agli altri rami linguistici e da poco più di un centinaio d'iscrizioni. Il patrimonio letterario della lingua gallica era tramandato oralmente, e andò perduto con l'assorbimento dei Celti da parte di altri gruppi etnici.*

*La tendenza lirica, così sviluppata nei popoli celtici, che si manifesta nel loro genio per l'improvvisazione sia letteraria che musicale, ancor oggi evidente nell'istituto dell'«eisteddfod», o raduno di poeti e compositori che si svolge annualmente nel Galles, precluse ai Celti non solo qualsiasi notevole espressione nel campo delle arti figurative e della speculazione astratta, ma anche qualsiasi permanente opera di organizzazione politica. Essi vennero perciò incorporati senza eccessive difficoltà nelle sfere geopolitiche della romanità e del germanesimo. Nel corso di questo processo, le lingue dei conquistatori sommersero, lentamente, il celtico continentale.*

*Il celtico insulare, o celtico delle Isole Britanniche, ci presenta, invece, un quadro più fortunato. Né la conquista romana né, successivamente, quella anglosassone, riescono a obliterare le lingue celtiche. Il latino non s'impone ai Celti della Britannia romana come poté imporsi a quelli della Gallia. Quanto agli invasori anglosassoni, fra questi e l'«ethnos» celtico non intercorre alcun durevole rapporto culturale o sociale, e i Celti, o Britanni, si ritirano, a poco a poco, nelle regioni occidentali delle loro isole. Dall'Irlanda, mastio della cultura celtica, la loro lingua è portata, nel medesimo periodo, nella Scozia e nell'Isola di Man, attraverso la colonizzazione. Altre «fortezze celtiche» nella Britannia sassonizzata erano il Galles e la Cornovaglia. Dalla Cornovaglia, un contingente di Celti, sotto la pressione dei «Sasunnach», dopo aver attraversato la Manica, si stabilì nella Penisola Brettone, riportando la lingua celtica nell'Europa continentale.*

*Si delineano in tal modo, in maniera graduale, i due gruppi linguistici del celtico insulare: quello gaelico (irlandese, scozzese, mannese) e quello britannico (gallese, cornico, brettone). In assenza di una documentazione scritta della letteratura celtica continentale, la storia delle letterature celtiche viene a coincidere con la storia letteraria di queste sei lingue del celtico insulare.*

*La produzione letteraria dei popoli celtici si distingue per certi vigorosi elementi di originalità, che la pongono in particolare rilievo nell'ambito del «commonwealth» delle letterature indoeuropee. Il primo di questi elementi affonda le sue radici nell'innata ipereccitabilità dei Celti, per cui nell'autore — soprattutto nel poeta — invece di ritrovare il classico equilibrio fra stimoli esterni e prefigurazioni interne, fra sensazioni e loro elaborazione intellettiva, scopriamo una preponderanza delle sensazioni. Viene perciò a far difetto un chiaro filo descrittivo, e la narrativa assume la forma di una quantistica serie d'intense percezioni. La sintesi si affievolisce, per far posto all'analisi del dettaglio: il genio celtico è il genio del dettaglio. L'irruenza celtica, quella disposizione a reagire al minimo stimolo esterno, che è una caratteristica psicologica degli Irlandesi, degli Scozzesi e dei Gallesi, se da un lato favorisce, nelle lettere, la proliferazione di stupende pennellate descrittive a tinte vivacissime, impedisce, dall'altro, qualsiasi prolungata linearità, narrativa. Seguendo, ad esempio, la descrizione del mare in tempesta che il poeta scozzese Alasdair Mac Mhaighstir fa nel suo poemetto «Birlinn Chlann-Raghnaill» («Il Birlinn di Clanranald»), il lettore è letteralmente sopraffatto dall'incessante susseguirsi d'immagini e loro ripercussioni soggettive, che con incredibile rapidità vengono fatte passare dinanzi alla sua mente, in un quadro di demenziale subitaneità di reazioni: a un certo punto, infatti, l'autore, autoconfessandosi, parla di «scenario da dementi».*

## Liturgia druidica

*Questa adesione del poeta al mondo dell'immediatezza fenomenica, con conseguente suo disagio nella sequenza tematica, spiega perché l'epos celtico, invece di essere composto, come nelle altre lingue, in versi, sia composto in prosa. Persino l'epica degli altri popoli (ciclo di re Artù, Eneide), quando è tradotta in una delle lingue celtiche, viene tradotta in prosa. Il verso rimane dominio esclusivo della poesia lirica.*

*Il secondo elemento carismatico delle letterature celtiche è l'attaccamento alla natura, concepita non solo nella sua accezione fisica di paesaggio, stagioni e fenomeni meteorologici, ma anche nell'interpretazione che le dà Santayana, di «esperienza pubblica», di «spettacolo della vita e della morte, delle città e delle guerre». L'amore per la natura, che veniva sublimato, nella liturgia druidica, nel bosco sacro, o «nemeton», sfocia, talvolta, in autentico anelito verso irreali terre di Canaan, verso remote Shangri-La dai lidi beatifici, verso luoghi ed esseri ancora ignoti. Questa propensione diventa evidentissima in quel vasto gruppo narrativo conosciuto, in irlandese, con il nome di «Imramha» («Viaggi»), nel quale vediamo prorompere, dagli abissi dell'inconscio collettivo, l'archetipo della traversata, in tutta la sua potenza evocatrice.*

*Dobbiamo infine parlare della parte, non certamente irrilevante, che l'irrazionale ha nelle letterature celtiche: l'onirismo, lo stato crepuscolare, in cui il mondo oggettivo si fonde con quello soggettivo, l'immaginazione autistica che apre i portali di regioni al di là delle categorie della logica e della natura, s'impongono con forza ossessiva non solo nella letteratura, ma anche nel folclore dei Celti.*

*Quantunque il contributo del Galles e della Bretagna al corpo letterario celtico non sia affatto trascurabile, le opere più significative in questo campo ci pervennero dall'Irlanda e dalla Scozia (bisogna tener presente che queste due nazioni ebbero in comune lingua e letteratura sino alla Riforma del XVI secolo; solo a partire da questo periodo il gaelico scozzese si differenzia progressivamente da quello irlandese). L'Irlanda ci offre un panorama letterario di ampio respiro. Dal medioevo ci è pervenuto un considerevole numero di manoscritti «in folio», che ci trasmettono il retaggio spirituale ed eroico dell'antica Hibernia: la grande epica dei bardi, leggende, opere storiche e agiografiche. La leggenda si fonde alla storia nella saga, tipico componimento del medioevo irlandese, che si svolge in un alternarsi dell'epos in prosa con versi lirici. Queste narrazioni di guerre e spedizioni, eroismi e vicende auliche sono raccolte in due cicli: il ciclo dell'Ulster e il ciclo feniano.*

*Il secolo XVI fa spiccare sul variegato sfondo della letteratura irlandese la singolare figura del bardo errante Tadhg Dall O Huiggin, perfezionista della metrica. Non è escluso che G. K. Chesterton si sia ispirato a questo poeta nella creazione di Patrick Dalroy, protagonista del suo romanzo «La taverna volante».*

*Nei secoli che seguono, la cultura ibernica è sottoposta, in maniera crescente, alle nefaste conseguenze della dominazione inglese; nel secolo XIX, l'uso della lingua inglese assume proporzioni pressoché universali, e il declino della lingua gaelica diventa un processo irreversibile. Invano, allo scopo di arrestare questo declino, è fondata la Lega Gaelica (1893) e il gaelico è reso obbligatorio nelle scuole d'Irlanda (1921): ai nostri giorni, l'irlandese è adoperato quale spontaneo e naturale strumento linguistico da non più di qualche migliaio di persone. Pádraig O'Conaire (nome inglese, Patrick O'Connor, 1883-1928), narratore fra i più tersi della tradizione gaelica, è una delle poche vivifiche fonti di luce in questo fosco crepuscolo celtico.*

*La letteratura gaelica dell'Irlanda ci presenta un fenomeno vasto, ma isolato. Quella, invece, della Scozia, un fenomeno meno addentrato nel passato, ma notevolmente più ricco d'influssi sulle altre letterature. Abbiamo già detto che l'Irlanda e la Scozia ebbero in comune la lingua e la letteratura gaelica sino alla Riforma protestante. Da questo periodo, si precisano in Scozia due forze divergenti: da una parte, abbiamo il lento emergere di un gaelico scozzese chiaramente diverso da quello irlandese, dall'altra, la caduta del paese nella sfera di gravitazione inglese. Così, mentre da un lato sta sorgendo una letteratura veramente nazionale, dall'altro le energie fisiche, morali e intellettuali del popolo scozzese cominciano a venir dirette alla creazione di quello che diverrà, durante il regno di Vittoria, il più potente impero del mondo. Il genio scozzese si sente sempre più stimolato a esprimersi in lingua inglese, o nel dialetto inglese della Scozia («Scots»): basta ricordare Burns, Scott, Carlyle.*

*Ma proprio nel medesimo secolo che accoglie entusiasticamente le opere di Burns, sorge uno dei più grandi nomi della poetica gaelica, Alasdair Mac Mhaighstir (Alexander Mac Donald, 1700-1770), esaltato nel mondo letterario delle «Highlands» come l'«Omero giacobita» per la sua fanatica adesione alla causa degli Stuart. Le superbe descrizioni naturali s'intrecciano, nelle sue pagine, coi versi arroventati in cui egli incita i clan a riconquistare, alla Scozia, la prisca grandezza.*

*Ugualmente anglofobo e, inoltre, ferocemente satirico, fu Uilleam Mac Dhuinleibhe (William Livingston, 1808-1870). Uno dei suoi più elevati componimenti lirici, «Eirinn a' Gul» («L'Irlanda piange»), di perenne attualità, ha inizio con i versi: «Estrema isola d'Europa, stupenda sotto il padiglione del cielo, — Quante volte ho contemplato la tua costa in mezzo al grande fragore del mare!».*

## Canti di Ossian

*Ironia delle vicende letterarie: questi genuini «carmina gadelica» non riuscirono a esercitare sul complesso della cultura europea l'influsso ispiratore che si sviluppò, invece, da quella serie di falsificazioni filologiche perpetrate da James Macpherson (1736-1796), e conosciute generalmente sotto il titolo di «Canti di Ossian». Queste «antiche poesie raccolte sugli Altipiani» non erano altro che creazioni, non sempre perfette, della romantica fantasia del Macpherson! Eppure la poesia ossianica, nell'artefatta veste macphersoniana, influenzò in modo poderoso le scuole letterarie della Francia, della Germania e dell'Italia, suscitando entusiasmi per la letteratura gaelica in eminenti intelletti, fra i quali primeggiano Goethe e Chateaubriand.*

*Il declino della lingua e della letteratura gaelica ha inizio in Scozia parallelamente a quanto avviene in Irlanda, con l'affermarsi, nel secolo XIX, della rivoluzione industriale. Oggi, il numero di coloro che parlano il gaelico scozzese diventa sempre più esiguo. Il «Gaelic Revival», proclamato con la fondazione della Lega Gaelica, non è riuscito a ravvivare né le lingue né le letterature che la Lega si proponeva di restaurare. L'inglese, col suo ricchissimo vocabolario scientifico e tecnologico, con le innumerevoli radici etimologiche che lo collegano ai principali rami idiomatici indoeuropei e con la sua forza d'urto d'interlingua della nostra epoca, è ormai la «koinè» dell'arcipelago britannico. Il «Kulturkampf» degli ultimi Celti non ha raggiunto alcuno dei suoi obiettivi; il nemeton dei bardi è divenuto una selva solitaria e sconosciuta.*

*Gli effetti negativi di questo fenomeno si manifesteranno non solo nel campo della cultura delle isole britanniche, ma anche in quello, ben più vasto, dell'«univers du discours», inteso come pluralistica rappresentazione dell'essere. Come ha dimostrato la psicolinguistica, ogni lingua coincide con una particolare rappresentazione della realtà, e soltanto l'armoniosa coesistenza di un certo numero di sistemi linguistici che s'integrano a vicenda può avvicinare le nostre strutture mentali alle strutture della realtà ultima.*

**Oscar Piccini**

# MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

# Il ritorno di Gordon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, marzo

Ingenuità e suggestione del «serial»! Una delle sue cose più simpatiche al terzo convegno nazionale «Amici di Nerbini» portato avanti per tre giorni al fiorentino Palazzo dei Congressi, è stata la proiezione sul grande schermo del secondo film a episodi che negli anni Trenta fu realizzato in USA a seguito del successo riportato dallo spettacolare «comic» fantaspaziale intestato a Flash Gordon. A disegnare quel racconto fu, nel '34, un maestro della comic art: Alex Raymond. L'inizio di una saga mitica popolata d'immani draghi e di favolosi esseri in un pianeta di tutta fantasia, chiamato Mongo. Ora, proprio in questi giorni, gli eredi dell'antica casa editrice fiorentina Nerbini hanno ripubblicato in anastatica l'albo che raccontò, all'insegna di vivide policromie, quella favola galattica, un fascicolo recante la stessa copertina disegnata allora dal pittore «tuttofare» della «Nerbini», Giove Toppi.

Il film visto al Palazzo dei Congressi, intitolato «Mars attack the World», seguito di «La conquista dell'Universo», interpretato da Buster Crabbe (biondo d'attore in quegli stessi anni impegnato come Tarzan in altri serials e come «Busk Rogers» del primissimo fumetto di fantascienza apparso alla ribalta della così chiamata narrativa grafica), non segue molto fedelmente la scansione delle avventure disegnate. Però conserva il profumo delle cose datate, dei giocattoli scoperti, messi a nudo, da un'infanzia ancora lontana dai cento smaliziamenti di cui sarebbero state bombardate, anche attraverso i mass-media, le generazioni successive. Quel trabiccolo volante che solca gli oceani celesti facendo «pot-pot» come appunto i giocattoli a molla, se oggi fa sorridere porta egualmente al consenso. Un documento, quindi, da cineteca, espressione d'un cinema già allora catalogato in serie «b», permeato d'un suo innocente e innocuo fascino.

Il convegno voluto da Alfonso Pichierri, che continua come editore l'attività della Nerbini ristampando un poco alla volta tutto ciò che apparve in altri tempi, negli stessi formati e con i medesimi inchiostri, financo con la stessa carta, ha voluto far realizzare dalla Audiovisivi di Norberto Ravenna un filmato di «slides» sonorizzate che ripetono, questa volta fedelmente, un episodio. «Il caso Stacet», d'un altro personaggio di Alex Raymond: Jim della Giungla. Nei disegni questa volta originali, ripresi dal fascicolo ristampato egualmente dalla nuova Nerbini. Ambientato in un Oriente improbabile eppure affascinante grazie al nitore grafico di cui s'era reso capace Raymond, è un'avventura svincolata da ogni possibile realtà echeggiante il risveglio dall'indipendenza coloniale del Terzo Mondo. Anche questa, dunque, al di là della sua vaghezza naturistica, una favola avventurosa affidata a uno splendore figurativo.

V'era stata, il giorno prima, la proiezione in diapositiva sullo stesso grande schermo dell'«Amleto» scespiriano realizzato per le edizioni Paoline da Gianni De Luca. Occasione culturale, questa, d'importanza pedagogica. Nella giornata delle premiazioni, che ha visto una giuria assegnare dei giusti riconoscimenti a disegnatori di provata serietà come Gino D'Antonio, Carlo Boscarato, Paolo Piffarerio, Benito Jacovitti, al settimanale «Lanciostory» e, assegnato dalla Casa editrice Nerbini, un premio alla memoria al pittore Gaetano Vitelli che fece parte dello staff editoriale nell'anteguerra (dividendo la propria attività anche nel campo del cinema d'animazione: lavorò con Rubinto nel '42 al film «Nel paese dei ranocchi»), s'è voluto allietare la conclusione del convegno offrendo uno show dello scanzoniere fiorentino Marasco: cantastorie moderno, improvvisatore brillante, «figurinaio» verbale; e una estemporanea del caricaturista Rovi (figlio di Vitelli).

Conclusione lieta, all'insegna dell'ottimismo. Segno scaramantico, in qualche modo, nei confronti della crisi in atto, crisi economica e, per gli editori, anche delle pubblicazioni a fumetti, crisi della carta da stampa. Il giorno avanti v'era stato al Palazzo dei Congressi una conferenza stampa su questo argomento: i giornalisti hanno posto precise domande in questo senso ai numerosi editori presenti. In special modo a quelli del circuito così detto alternativo, che non vendono, cioè, in edicola e in libreria. Le risposte a tiro incrociato sono state di prudente ottimismo, oppure, se vogliamo, di cauto pessimismo. Dalla crisi quasi tutti sono concordi d'attendersi, almeno, l'affossamento della giungla di carta disegnata a livello speculativo. I programmi, per fronteggiare i momenti neri, puntano a un livello qualitativo sempre più attento e sensibile.

**Gianni Venantino**

# *Libri ricevuti*

## Miti sogni silenzi

Ernesto Simonetto: «Miti sogni silenzi» (Rebellato Editore, 1974 - Collana «Poeti» - pagg. 40, L. 1300).

Con una esperienza umana intensa e drammatica Ernesto Simonetto è approdato alla poesia con un primo volumetto di liriche, quel «Mani nel buio» pubblicato da Rebellato nel 1967, che ebbe notevole risonanza e validi consensi critici nei quali si sottolineò, e in particolare fu Marabini su «Il Resto del Carlino», i temi della solitudine e dell'angoscia, della fede e dell'invocazione come caratteri predominanti di quella poesia.

«Miti sogni silenzi», ancora edito da Rebellato, è la seconda prova di Simonetto ed è l'espressione di una interiorità tristemente plasmata e gravata da quell'esperienza umana cui sopra si accennava, esperienza che, divenuta acre nutrimento dell'animo, si è fatta ecc dolorosa di una poesia altrettanto amara e in certo modo definitiva come linguaggio e disposizione spirituale del suo autore.

Nato nel '16 all'Avana (da madre messicana e padre italiano) Ernesto Simonetto si è laureato a Padova in giurisprudenza, ma combattente nella II guerra mondiale conobbe la tragedia dei campi di concentramento e dure vicende di ramingo per il mondo. Finalmente nel '58 vinse una cattedra di diritto commerciale, disciplina che lo aveva da sempre appassionato e sui cui contenuti ha scritto numerosi saggi e volumi pubblicati in Italia e all'estero.

Una felicità fatua e volubile e quindi tanto più ironicamente ostile, un grazie umile e sofferto al Signore, certe ebrezze della natura assaporate da un animo giunto all'esasperazione di sentimenti e sensazioni soprattutto una pena ben definita eppure alle volte impalpabile come la percezione inspiegabile di certe presenze o lo stesso ricorrente fantasma della morte, e l'amore come unica ultima ancora di salvezza, attesa spasmodica, nostalgia speranza vita e ancora luce dell'anima, implorazione, mano brancolante nel buio, sono i fili che serpeggiano e nutrono in un crescendo di profondo turbamento le liriche di «Miti sogni silenzi», «un ricordo che brucia — senza che l'acqua o la mano — attenui il dolore — solo il tuo labbro amore — può cancellare — e rinnovare — ancora e sempre —...»; e ancora «ha le tue gambe sottili — se a lume di candela l'Amore mi brilla — vicino — ha i tuoi occhi — se al mio orecchio ammirato — l'Amore sussurra parole — ha la tua bocca — se il vento porta — a me il tuo ricordo — ... — Amore mio — dolce Amore — lontano. — Chiudimi gli occhi — con la tua mano — perché la notte è lunga — ...». Amore dunque che si confonde con il dolore e nel dolore, amore intriso degli stessi «colori del silenzio», amore voce e grido dell'animo, amore preghiera e fede perché «Finché sei viva e preghi — non morirò — di sangue non macchierò la mia camicia — cucita — dalle tue mani — ...».

Precede la raccolta poetica di Ernesto Simonetto una breve prosa dello stesso: «Il processo», dove in una simbolica, inquieta aula di tribunale si svolge il processo al «condottiero» accusato di crimini di guerra: ed è lì in un atmosfera di odio implacabile e di vorace vendetta che si insinua sottile e magica la voce di un teste o forse quella della stessa Verità-Storia, che denuncia nelle folli illusioni di ognuno l'oscena e tragica matrice di quella pazzia omicida che è la guerra.

Profondamente significativa, la raccolta «Miti sogni silenzi» di Ernesto Simonetto ci dà la testimonianza vissuta e sofferta di una tragedia divenuta meditazione e sensibilissima esplorazione poetica del proprio animo.

A conclusione, diciamo che l'opera di Simonetto sarà presentata prossimamente negli ambienti culturali di varie città italiane.

○

Fernando Rigon: «Eventi» (Rebellato Editore, 1975, pagg. 125).

Appassionato di storia dell'arte Fernando Rigon, poco più che trentenne, ha trovato indubbiamente in questa disciplina la pungente disponibilità di spaziare con numerosi studi e ricerche e con vari scritti e recensioni nel campo di un'architettura che ha visto l'autore soffermarsi, preciso ed entusiasta, soprattutto sull'origine della villa e sulle ville venete prepalladiane.

Un invito a leggere ora Fernando Rigon poeta, può senz'altro incuriosire o entusiasmare: stiamo a vedere. E vediamo subito che la sua raccolta poetica dal titolo «Eventi» comprende settantanove liriche che una scrupolosa datazione rimanda ad una chiarezza interiore in fondo alla quale c'è la necessità, o l'urgenza forse, di rivelarsi, di scavare e di penetrare nella propria interiorità fissando di volta in volta i momenti, gli stati l'animo, le sensazioni che hanno turbato, chiarito o esasperato quella interiorità: ed essa si apre lieve al chiarore di una luna che ricorre sovente nell'ispirazione di Rigon, una luna dira sofisticata e ingannatrice, ora pallida pronta a diventare di lì a poco chiara e maliziosa. Immagini dunque delicate e tutte penetrate da una accesa sensitività vissuta e respirata attraverso una sensibilissima partecipazione e più ancora in uno spontaneo contatto e in un abbandono alla natura e ai suoi molteplici aspetti: «Vivevo della linfa di quell'albero. — I rami percorrevano le vene. — Foravano ai polsi, — in fronte emotive. — Il tronco intorto — con nodosità di vermi, — solo, nel basso prato — dei puledri lascivi...». Ma un'ombra livida percorre a volte queste immagini ed esse rimandano allora un'eco angosciosa rafforzata dalla concreta risonanza del linguaggio che si fa esso stesso sanguigno e sinistro: «Le orbite al cielo — già sono due pozze di sangue — Traboccano in rigagnoli — sul viso malato di morte — Il sangue coagula — il silenzio, — in solchi sulle gote — Le mani sospese nell'aria, — le unghie che incidono — le vene dei polsi.», per poi attenuarsi in una rassegnazione che è inquieto torpore, coscienza di morte, oscura e febbrile presenza.

Altre volte risuona nella poesia di Rigon una musicalità lieve nella quale affondano e si compenetrano, magica suggestione, la natura e la sensibilità del poeta: «S'andavano addossando — parole dolci, da ore — Maturava in me l'estate — nei sospiri del sole — Poi toccò al tiglio, — nella delirante follia dei meriggi — Il suo profumo si demoliva — nelle sere lunghe ed inerti...».

Nelle ultime liriche (e quindi le più recenti) della raccolta, l'autore si fa più attento e la sua ispirazione risente di una maggiore maturità, nella quale anche l'asprezza acquista una coloritura più intensa tra il pungente e l'ironico, mentre un richiamo filosofico variamente inteso s'insinua a turbare, a rinvigorire a sollecitare l'intima tematica di quella poesia.

**G. P.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'ATTESO PROVVEDIMENTO AL CONSIGLIO COMUNALE

## Approvate le convenzioni per 800 alloggi popolari

### Le facilitazioni previste e i correttivi apportati Sollecitati adeguati contributi in conto interessi

Sono state finalmente varate dal Consiglio comunale, ieri sera, le convenzioni edilizie per la costruzione di circa 800 alloggi popolari, le cui relative delibere — che dovevano essere presentate in aula già lo scorso martedì — hanno richiesto un approfondimento in extremis: ancora l'altra sera, fino alle ore 22, l'argomento era stato oggetto di un ampio dibattito in sede di commissione consiliare.

Si tratta, com'è noto, delle convenzioni per la costruzione di alloggi economico-popolari sulla base della legge 167 (la cosiddetta «legge Bucalossi») la quale prevede una serie di facilitazioni: i terreni vengono messi a disposizione dal Comune, nell'ambito dei piani di zona, a prezzi agevolati (ma i terreni stessi vengono ceduti in uso di superficie e non già in proprietà); gli interessi sui mutui vengono abbattuti al solo 3-4 per cento, la differenza venendo coperta dallo Stato; sui beneficiari grava però l'onere per le opere di urbanizzazione (allacciamenti, strade, servizi).

Ed ecco quali sono stati i correttivi apportati alle delibere che la Giunta si apprestava a presentare martedì scorso: in seguito agli ulteriori incontri che hanno preceduto la seduta di ieri sera, è stato deciso che la determinazione del tasso d'interesse sui mutui venga fissato al 31 gennaio 1976, nella speranza che allora l'ammontare degli interessi sia inferiore agli attuali livelli, e che la somma dovuta al Comune quale contributo per le opere di urbanizzazione possa essere corrisposta ratealmente in venticinque anni. Gli assegnatari di tali alloggi corrisponderanno quindi, mensilmente, un importo medio di 75 mila lire, tutto compreso. Tali alloggi non saranno però vendibili se non a persone che versano nelle medesime condizioni economico-sociali, ad evitare speculazioni. A ricorrere a tale legge per avere una casa non sono state soltanto cooperative ed enti (come l'IACP) ma anche un'impresa privata, la quale si impegna a costruire alloggi appunto sotto il vincolo dell'edilizia convenzionata.

Il Consiglio comunale ha inoltre approvato ieri sera un ordine del giorno in cui la Giunta s'impegna a intervenire presso la Regione per l'adozione di un provvedimento legislativo che preveda adeguati contributi in conto interessi e intervenga presso gli istituti di credito per sollecitare ogni possibile agevolazione allo scopo di diminuire l'incidenza delle rate d'ammortamento dei mutui che il Comune a sua volta dovrà contrarre per finanziare le opere d'urbanizzazione, con conseguente diminuzione delle rate d'ammortamento calcolate a carico degli enti costruttori.

Le delibere sono state illustrate dall'assessore all'urbanistica De Luca, che nell'occasione ha sottolineato che le deliberazioni stesse costituiscono «il momento più importante, in quanto conclusivo, dell'iter cui vengono sottoposti i piani di zona dell'edilizia economica e popolare: infatti — ha rilevato — l'adozione degli schemi di convenzione consentirà il concreto avvio alla realizzazione dei singoli interventi edificatori». Ed ha inoltre sintetizzato la situazione dei vari «piani di zona» finora approvati: il totale degli alloggi realizzabili sulla base dei piani-programmi 1971-76, 1971-78 e 1975-80 ammontano a 5150: di questi risultano già realizzati, o in corso di realizzazione o di appalto, circa 4200 alloggi; rimane dunque la disponibilità di un ulteriore intervento, pari a 950 alloggi, con il che i piani di zona saranno completati, per la parte residenziale.

E' seguito un ampio dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri Costa (PCI), Kervin (PSI), Cesare (PSDI), Barbagallo (MSI), Richetti (DC) e Cumbat (PRI); dopo una breve replica dell'assessore De Luca, quattordici delibere sono passate all'unanimità, mentre sulla quindicesima (riguardante un'impresa privata) si sono astenuti comunisti e socialisti.

PER 420 MILIONI

### «Sì» a progetti predisposti dall'Ezit

**Il comitato tecnico della Regione Friuli-Venezia Giulia ha approvato il progetto generale e uno relativo ad un primo lotto di opere di viabilità predisposti dall'Ente zona industriale. Le nuove realizzazioni, per cui è prevista una spesa di 110 milioni a totale carico dell'amministrazione regionale, consentiranno l'utilizzazione di un'area di 150 mila metri quadrati, destinati all'insediamento di medie e piccole industrie. Per l'esecuzione del progetto generale, invece, l'Ente zona industriale di Trieste disporrà di altri 310 milioni di lire, sempre stanziati dalla Regione.**

### Il bilancio di previsione a Duino-Aurisina

Il Consiglio comunale di Duino-Aurisina ha affrontato ieri sera il bilancio di previsione sulla base di una relazione programmatica alla quale hanno unitariamente collaborato nella riunione dello scorso 16 marbo, il PCI, la DC, l'Unione Slovena, il PSI e il PSDI: vi si legge, fra l'altro, che «continuerà l'azione presso le competenti autorità scolastiche perché sia introdotto a pieno titolo, all'inizio con carattere facoltativo, l'insegnamento della lingua slovena nelle scuole di lingua italiana».

Dopo gli interventi dei rappresentanti del PCI, dell'US, del PSI e del MSI, il dibattito si è chiuso; la seduta è stata aggiornata a questa sera, alle ore 20, per le dichiarazioni di voto e il voto sul bilancio di previsione. L'esito è ancora incerto, in quanto la «maggioranza» socialcomunista che regge il Comune è minoritaria, e determinante risulterà la posizione dell'Unione slovena, la quale potrebbe astenersi consentendo così il passaggio del bilancio ma non quello degli annessi mutui, per la cui approvazione occorre la maggioranza assoluta.

### Finora un migliaio i votanti all'Ateneo

Hanno di poco superato il migliaio, ieri, gli studenti che si sono presentati a votare per il rinnovo dei loro rappresentanti in seno ai consigli d'amministrazione dell'Ateneo e dell'Opera universitaria. La percentuale dei votanti era, alle 19, attorno al 10 per cento. Con oggi, ogni circoscrizione sarà sede di votazione dei rispettivi elettori in base alla residenza dell'avente diritto al voto. Nell'ordine, queste le liste presenti: Ateneo: 1) Alternativa laica; 2) Unità e lotta democratica antifascista; 3) Libera unione studenti; 4) Fronte della libertà; 5) Rinnovamento universitario. Opera: 1) Unità e lotta democratica antifascista; 2) Libera unione studenti; 3) Fronte della libertà; 4) Alternativa laica; 5) Rinnovamento universitario.

## È primavera, finalmente?





(Italfoto)

**Sembrava quasi che la primavera, dopo aver fatto capolino, volesse starsene in disparte ancora per un po' di tempo, lasciando che l'inverno sfogasse le ultime cartucce a sua disposizione. Ieri, invece, il sole è tornato a splendere e, benché la temperatura non abbia raggiunto livelli troppo alti, si è trattato di una giornata proprio bella. Forse che la primavera si è finalmente decisa a farla da padrona? Tutti la stanno aspettando con impazienza, fiduciosi di poter finalmente dire addio all'inverno**

DOPO IL PROVVEDIMENTO DELLA PROCURA DI PERUGIA

## Mini-assegni fuorilegge: perplessi cittadini e banche

### Molti hanno già chiesto di riscuoterli - Finora nessun sequestro Dichiarazione rassicurante del direttore dell'Unione commercianti




*La notizia, appresa ieri mattina dalla lettura dei giornali, che il sostituto procuratore della Repubblica di Perugia aveva deciso di far sequestrare su tutto il territorio nazionale i cosiddetti «mini-assegni» sostitutivi delle monete metalliche, non ha mancato — né poteva essere altrimenti — di creare confusione e preoccupazione anche nella nostra città e in tutta la regione. Basti pensare che, soltanto a Trieste, il solo Credito italiano aveva messo in circolazione in queste ultime settimane «mini-assegni» intestati all'Unione commercianti per un valore di circa 100 milioni: un vero fiume di bigliettini rosa-viola che subito aveva imboccato mille canali, risolvendo — questo è fuor di dubbio — la precedente gravissima carenza di moneta spicciola.*

*Se ancora non si conoscono le motivazioni del provvedimento adottato dal magistrato perugino sono stati sufficienti il timore di vedere annullato il valore di quei pezzetti di carta o il sospetto, per altro verso, di vedersi contestare la detenzione di materiale illegale, per far affluire ieri mattina agli sportelli delle banche persone che chiedevano di cambiare i «mini-assegni» in loro possesso.*

*La reazione del pubblico, fortunatamente, è stata contenuta, perché altrimenti le conseguenze di ordine pratico, soprattutto in una giornata come il venerdì, in cui le banche chiudono le operazioni settimanali e sono quindi oberate di lavoro, sarebbero state molto più pesanti. Basti pensare che, in teoria, i cassieri degli istituti di credito avrebbero dovuto ieri mattina far «girare» tutti i «mini-assegni» presentati per l'incasso e far firmare le relative quietanze. Tale operazione è stata effettuata per determinati importi e risparmiata per quelli più modesti, quando si trattava, per esempio, di cambiare soltanto due o tre pezzi. In quest'ultimo caso ecco sorgere immediato però il problema di avere a disposizione un numero sufficiente di monete metalliche, per sopperire alla carenza delle quali i «mini-assegni» erano stati appositamente inventati. Un vero paradosso, insomma, mentre perdura l'incapacità della Zecca di sopperire alle esigenze del mercato.*

*Se alcuni cittadini e certe aziende commerciali hanno avuto il timore di rimanere «bidonati», non minori sono state le perplessità delle banche che pure, prima di adottare l'iniziativa dei «mini-assegni», avevano studiato la faccenda sotto ogni aspetto e innanzitutto sotto quello legale. Il Credito italiano, come pure le altre banche che avevano adottato analoghe iniziative (la Banca cattolica del Veneto, per esempio, tramite le Autovie Venete, nonché il Banco di Napoli e l'Istituto bancario italiano), si sono comunque premurati di far sapere al pubblico che i «mini-assegni», alla stregua di qualsiasi altro assegno circolare potranno essere presentati agli sportelli per l'incasso in qualsiasi momento. Fino a ieri sera, peraltro, né alla Questura né al gruppo carabinieri era giunto il dispositivo di sequestro da parte della Procura di Perugia. Non sono stati pertanto ancora adottati provvedimenti di alcun genere.*

*Dal canto suo, il direttore dell'Unione commercianti, Elio Geppi, fa osservare che «nessun vantaggio di nessun tipo, per nessun ammontare d'importi di denaro o per qualsiasi altra forma di beneficio o compenso, è derivata o deriverà all'Unione commercianti a seguito degli accordi raggiunti con il Credito italiano. Di fronte alla decisione assunta dal magistrato di Perugia, l'Unione commercianti — afferma Geppi — pure rispettosa e riguardosa verso la magistratura, auspica che le norme di carattere tecnico osservate dagli istituti di credito che nelle maggiori città d'Italia hanno provveduto alla distribuzione dei "mini-assegni" su autorizzazione della Banca d'Italia e dopo accurati accertamenti dell'Assobancaria, siano riconosciuti già nei prossimi giorni rispondenti alle norme di legge vigenti sulla materia e comunque tali da consentire la prosecuzione della circolazione degli assegni, che tanto contribuisce alla soluzione del problema degli spiccioli. Nell'ipotesi, che peraltro pare poco probabile che si pervenga alla determinazione di non giudicare i "mini-assegni" circolabili, nessuna perdita — conclude Geppi — ne deriverebbe a chiunque li detenga, in quanto l'istituto di credito emittente (nel caso di Trieste il Credito italiano) assicura il ritiro di essi e il rimborso pieno del loro controvalore monetario. L'Unione commercianti ritiene pertanto di poter suggerire agli attuali detentori dei "mini-assegni" di attendere un sereno e comunque non per essi dannoso sviluppo della situazione».*

### Gestione commissariale all'Asca-Acegat

Si è svolta nei giorni scorsi nella sala riunioni di via Broletto l'assemblea straordinaria dei soci dell'Asca-Acegat. Il presidente dell'assemblea, Gianni Giuricin, ha reso noto l'esito del referendum riguardante la continuazione o meno dell'associazione dopolavoristica: 890 sono risultati i voti favorevoli allo scioglimento, 186 i contrari, 2 le schede nulle, 10 le schede bianche (52 i non votanti).

Il commissario uscente cav. Bruno Facchettin ha presentato quindi le relazioni tecnica, morale e finanziaria che sono state approvate all'unanimità. Poiché il risultato della votazione non consente lo scioglimento dell'Ascat-Acegat, per il quale era necessaria la maggioranza dei quattro quinti dei votanti (essendo questi 1140 doveva essere raggiunto un «tetto» di 912 voti favorevoli), il presidente dell'assemblea ha invitato i presenti a formare una commissione per la prosecuzione della gestione commissariale per tre mesi in attesa che, con la collaborazione delle organizzazioni sindacali, si addivenga alla soluzione del problema dell'associazione per il tempo libero.

Alla fine è stato conferito l'incarico della amministrazione straordinaria a un «triumvirato» composto da Giovanni Derin, Nello Mazzega e Giuseppe Bernich.

UNA BRUTTA SORPRESA AL N. 40 DI VIA SONCINI

## TAGLIUZZATI ABITI E POLTRONE NELL'APPARTAMENTO A SOQQUADRO

### Tratto in arresto dai carabinieri l'amico del danneggiato Mani rosse e gonfie a causa del lungo lavoro di forbici

Di un singolare episodio che è culminato con l'arresto di uno dei due, sono stati protagonisti due giovani, abitanti nello stesso stabile, al n. 40 di via Soncini. I fatti. L'altroieri verso le 20,30 Giorgio Kaucic, 22 anni, rincasando, ha trovato una brutta sorpresa: la porta d'ingresso del suo miniappartamento al terzo piano dell'edificio era stata letteralmente abbattuta, ma questo era nulla in confronto allo spettacolo che gli si è presentato entrando in casa: i suoi abiti, la biancheria, le lenzuola, poltrone, letto, materasso, tende, era stato ridotto tutto ad un ammasso di brandelli della grandezza di pochi centimetri. Le sedie erano state sfasciate completamente, i mobili danneggiati e non un capo del corredo di vestiario del Kaucic era rimasto integro. Superato il primo istante di sbigottimento il giovane ha sporto denuncia ai carabinieri di Servola.

Le indagini iniziavano subito, condotte dal maresciallo Scalabrin e dall'appuntato Terranova, i quali si recavano in via Soncini per cercare di venire a capo di questo incredibile atto vandalico. Dall'interrogatorio dei vicini di casa del Kaucic, si riusciva a sapere che, nel corso del pomeriggio, erano stati uditi dei rumori provenienti appunto dall'interno del mini-appartamento. C'è di più: uno dei vicini si era anche accostato all'uscio ancora integro dell'abitazione ed aveva chiamato forte il nome del proprietario per verificare l'origine di quei rumori, ma si era sentito rispondere: «No, Giorgio non c'è, ci sono io!», ma chi fosse questo «io» non era riuscito ad appurarlo.

Le indagini sono continuate finché si è arrivati a un nome, fatto da comuni conoscenti, che veniva indicato come un amico molto stretto del Kaucic, con il quale il giovane era stato visto fino a qualche giorno fa, e poi basta. Si trattava di Giordano Iseppi, 33 anni, abitante nello stesso stabile a pianoterra. Ieri mattina il maresciallo Scalabrin e l'appuntato Terranova andavano a casa dell'Iseppi per interrogarlo e notavano un particolare che avrebbe potuto essere d'aiuto nella risoluzione della vicenda: le mani dell'Iseppi erano tutte rosse e gonfie e presentavano dei segni bluastri, di livore sul dorso e sulla palma: l'origine di quei segni poteva essere benissimo dovuta a un lungo e continuato lavoro con un paio di forbici.

L'Iseppi, dal canto suo, asseriva di essere del tutto estraneo all'episodio di vandalismo. Una successiva indagine sui movimenti del giovane portava alla luce un altro particolare che si potrebbe definire determinante: l'Iseppi era stato notato da qualcuno mentre, la sera prima, si sbarazzava di alcuni voluminosi fogli di giornale, gettandoli nei bottini della spazzatura. La ricerca dei carabinieri dava risultati immediati, e dai fogli di giornale gettati dall'Iseppi saltavano fuori due radio a transistor e altri oggetti di chiara provenienza furtiva. Determinante dunque è stato il ritrovamento, in uno di quei fogli di giornale gettati via, delle forbici con le quali si suppone sia avvenuta l'opera di tagliuzzamento in casa del Kaucic.

### Reperti archeologici che portano al Coroneo

Nell'ambito delle indagini condotte dal giudice istruttore Serbo, in collaborazione con i carabinieri e la Guardia di finanza riguardo al furto e al commercio abusivo di materiale di provenienza archeologica sono stati effettuati tre arresti e varie perquisizioni domiciliari, alle quali sono seguite anche altrettante denunce a piede libero. L'inchiesta era iniziata dopo l'avvenuto sequestro, in un'abitazione di viale Campi Elisi, di alcuni reperti archeologici.

DA UN'AUTO JUGOSLAVA

### Ufficiale investito sulla zona zebrata

Un ufficiale dell'Esercito, Alberto Severino, 36 anni, abitante in via Economo 5, è stato investito da un'automobile jugoslava mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali e con il semaforo che segnava il verde per i pedoni.

E' avvenuto ieri verso le 20 al semaforo di piazza Goldoni: l'ufficiale stava passando sulla zona zebrata che porta dalla farmacia all'angolo della piazza alla parte opposta, quando una delle vetture che provenivano dal corso Italia e che avevano l'alt per l'attraversamento della piazza, lo ha investito e gettato a terra. La macchina era una Zastava 124, targata Pola 366-24, condotta dallo jugoslavo Mirko Hreljak, di 25 anni. L'ufficiale investito è stato ricoverato all'ospedale per contusioni ed escoriazioni varie, guaribili in venti giorni.

### Spaccata alla vetrina con duplice arresto

Una spaccata ad una vetrina di un negozio di ottica in corso Saba ha fruttato a due giovani quattro paia di occhiali ma anche un arresto avvenuto dopo breve tempo; infatti i due — Giuseppe Sinici, 19 anni, ed Edy Marchesan di 18 — sono stati bloccati dai carabinieri in largo Barriera Vecchia ed arrestati.

**Oggi**, alle ore 17, in strada vecchia dell'Istria 66, si terrà il congresso ordinario della sezione «M. Montagnana» - S. Anna del PCI.

ATTUALMENTE PRESIEDE IL NOSTRO TRIBUNALE

## GIANNUZZI A TRENTO PROCURATORE GENERALE

A un eccellente magistrato, il dott. Luigi Giannuzzi, che per dieci anni è stato presidente del Tribunale di Trieste, è giunto un ambito riconoscimento. E' stato infatti chiamato a guidare la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trento, della quale prenderà possesso nei prossimi giorni.



Il dott. Giannuzzi, gentiluomo d'antico stampo al quale sono state sempre riconosciute grandi doti umane e uno spiccato equilibrio nell'espletamento delle difficili e delicate funzioni del magistrato, ha percorso una lunga e brillante carriera. Nato nel 1909 a Cosenza, compì i suoi studi a Torino, dove si laureò nel 1932. Dopo un tirocinio svolto a Roma, il dott. Giannuzzi fu dal 1938 al 1952 giudice al Tribunale di Bologna, venendo quindi chiamato nel 1955 a presiedere il Tribunale di Reggio Emilia. Venne quindi nominato consigliere di Corte d'Appello nel capoluogo emiliano e quindi magistrato di Cassazione.

Il dott. Luigi Giannuzzi appartiene a una vecchia famiglia di giuristi e letterati, e conta fra i suoi avi anche un deputato al primo Parlamento subalpino, nonché due ufficiali garibaldini. E' anche un rotariano. A lui giungano, per la meritata promozione, le più vive felicitazioni e l'augurio di un ulteriore proficuo lavoro.

### STATO CIVILE

MORTI: Stern in Stern Sara, anni 66; Pettelin ved. Vecchiet Maria, 79; Sestan in Colombo Amalia, 69; Sturnega ved. Bernich Anna, 88; Murko ved. Crechici Maria, 79; Piras Antonio, 72; Stolfa Francesco, 80; Olio Giovanni, 77; Culiat Riccardo, 75; Flammiger Cristiano, 93; Paglia Francesco, 81; Pyelik Maria, 81; Butti Ermanno, 71; Dose Ferdinando, 87; Sossi Erminio, 56; Armelini in Valentinuzzi Romilda, 84; Tositti ved. Cordi Emma, 94; Fifaco in Millo Lidia, 68.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Augusta — Il sole sorge alle 5.54 e tramonta alle 18.26; la luna si leva alle 4.09 e cala alle 15.32.

**Ieri:** temperatura massima 12,9, minima 4,8; pressione mb. 1025,5 stazionaria; umidità 52 per cento; temperatura del mare 7,7.

**Mare** — OGGI: alta alle 7.47 con cm 29 e alle 20.23 con cm 43 sopra il l.m.; bassa alle 2.02 con cm 26 e alle 13.53 con cm 42 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 8.19 con cm 32 e alle 20.41 con cm 47 sopra il l.m.; bassa alle 2.29 con cm 34 e alle 14.21 con cm 43 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 8.30 alle 19.30): Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 420125; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Basilica, via San Giusto 1, tel. 794115.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747; Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

**Le farmacie aperte mattino e pomeriggio** sono situate in: via T. Vecellio 24, piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, via Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, via Mazzini 43, via Settefontane 39, via Oriani 2, via Giulia 1, piazza Cavana 1, corso Italia 14, via Roma 15, largo Piave 2, campo S. Giacomo 1, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Diaz 2, piazza Libertà 6.

**Servizio di guardia medica** prefestivo e festivo, diurno e notturno, ininterrottamente dalle ore 14 del giorno prefestivo alle ore 7 del giorno successivo al festivo per gli assistiti Inam-Ihadel e per gli assistiti diretti Enpas: telefono diurno 68441, telefono notturno 732627.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

**Pronto intervento Carabinieri:** tel. 744444.

**Croce Rossa:** tel. 68888.

**Vigili del fuoco:** tel. 2222.


RIOLO TERME
RAVENNA




CURA RADICALE DELL'ASMA E DELLA SORDITA' RINOGENA
Bronchiti asmatiche
Enfisema polmonare
Bronchiti ed allergopatie infantili - Rino - sinusiti
Affezioni enteriche e ginecologiche - Artriti
Cure inalatorie - Bagni - Fanghi - Acque solfuree salsoiodiche ferruginose
Stagione 15 aprile - 31 ottobre
Convenzioni con gli Enti mutualistici

FF.SS. STAZIONE CASTELBOLOGNESE - RIOLO TERME
S.p.A. TERME Tel. (0546) 71.045 - Az. CURA e SOGG.
Tel. (0546) 71.044 - ASSOC. ALBERGATORI - RIOLO TERME

Elizabeth Arden
arden men
PROFUMERIA BORSA
Piazza della Borsa 5, tel. 64-522

A CORTINA
Villa 1500 mq. coperti, grande parco, mobili antichi, casa del custode, privato vende. Richiedesi massima riservatezza. Telefonale 0434-64676

La tua casa sull'altipiano
A Opicina, in zona residenziale, l'impresa GRISOVELLI & SETTIMO sta costruendo le «VILLANELLE DI OPICINA»; 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.
Progetti e informazioni presso l'impresa:
GRISOVELLI & SETTIMO
VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

sconti bianco76 28 febbraio 31 marzo
FRETTE®
Trieste via Mazzini 30b

I LIKE LAIKA CARAVAN
CONCESSIONARIO
NAUTI CARAVANS
Strada Stazione, 3 - Tel. 271256
MUGGIA (Trieste)
LAIKA

gite via mare
di domenica 28 marzo
M/n EDRA: partenza da Trieste per Umago alle ore 8; partenza da Umago per Trieste alle ore 15.
M/n DIONEA: partenze da Trieste per Muggia alle ore 9.30 e 12.15. Partenza da Muggia per Trieste alle ore 10 e 15.25.
NAVIGAZIONE ALTO ADRIATICO s.p.a.
Via Felice Venezian 2
Telefono: 35457 - 60273

LENINGRADO e MOSCA
IN AEREO
15 - 22 APRILE 1976
UFFICI U.T.A.T.
Via Imbriani e Galleria Protti

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ECCEZIONALE VENDITA
di un lotto di tappeti fino ad esaurimento



Un apposito certificato vi garantisce l'origine, il disegno, la qualità e il prezzo. Sarete certi così di acquistare un tappeto di valore che non è solamente uno splendido ornamento ma anche un investimento sicuro.

Giubilo
Corso Italia

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Aperti alla speculazione edilizia i nuovi piani sulla Cava Faccanoni

## «Tratti di penna» che snaturano la città rivelati dalla mostra urbanistica

«Care "Segnalazioni", qualche mese fa passeggiavo sul lungomare di Grado con mia moglie e una sua amica, un'infermiera dell'Ospedale maggiore. Era una nitida splendida giornata d'autunno e Trieste era visibile con perfetta chiarezza. Si vedevano le case, le colline, il ciglio carsico. Blu era il mare, rossi i tetti delle case, verdi i giardini e le colline, mentre bianca si stagliava sul profilo bellissimo del nostro golfo la sagoma inconfondibile della Cava Faccanoni. Questo panorama mi era molto familiare fin da bambino e pensando a quanto avevo sentito dire circa le costruzioni nella Cava Faccanoni e nei boschi circostanti, dissi: "Peccato che quel bellissimo taglio bianco non si vedrà più" e spiegai i programmi urbanistici dell'attuale amministrazione civica.

«"Ma i xe mati!", esclamò l'amica di mia moglie. Questa decisa, precisa e immediata presa di posizione mi colpì. Dunque le mie idee tecniche negative circa le costruzioni sul ciglio carsico, nelle cave e sulle pendici più ripide erano confermate dalla sensibilità popolare, nella cui intuizione io ho sempre fiducia.

«Una visita alla mostra sulla variante per cosiddette zone d'interesse pubblico, allestita in questi giorni dal Comune, mi ha confermato nel sospetto che l'unico scopo di tutte quelle carte consiste nel trasformare in area fabbricabile la zona della Cava Faccanoni e le zone dei boschi circostanti verso le Beatitudini. Chi ha un po' di fantasia o anche solo chi avesse voglia di andare a vedere quello che l'attuale amministrazione comunale ha fatto sulla collina di Cattinara e su quella di Rozzol Melara, può ben immaginare che cosa sarà la zona a monte della strada statale per Opicina quando essa sarà stata edificata com'è nei programmi, riempita cioè di mostruose strutture, strutture che la critica storica non mancherà di qualificare come "opere del regime", per la retorica che le ispira.

«Qualcuno ricorderà forse la polemica giornalistica che seguì qualche anno fa la mia definizione, ispirata, anzi ripresa da Einaudi, di speculazione nel senso di preveggenza, e quello che dissi a proposito della vera speculazione, quella sporca, che è quella mediante la quale gli amministratori politici variano con "tratti di penna" le destinazioni dei suoli, prendendo le decisioni più assurde e più contrarie agli interessi della collettività nel privato interesse dei propri amici e finanziatori.

«"Avevo una città bella tra i monti rocciosi e il mare luminoso..." canta Saba. Ed ecco che arrivano degli affaristi più o meno democristiani da Roma e si accordano con l'attuale amministrazione comunale per proseguire nella distruzione di quanto vi era di bello nella natura della nostra città. I piani sono studiati con cura crudele. Si congegnano gli atti amministrativi in modo da eliminare le concorrenze e di monopolizzare, sotto il controllo dei politici, le iniziative. Si pongono vincoli discrezionali e cioè arbitrari, si introducono pastoie burocratiche in modo da bloccare ogni possibile iniziativa che non sia "rispettosa" degli interessi del potere. La procedura nel caso della Cava Faccanoni è la seguente:

«si sfrutta la cava industrialmente per la produzione di ghiaia, e ciò è normale entro certi limiti tecnici;

«si aumenta la produzione e si produce disturbo;

«si inventano istanze dal basso, popolari, in buona o in cattiva fede (o si creano le premesse per sollecitarle), per chiedere la chiusura della cava;

«si istituisce un'apposita legge regionale che finanzia la trasformazione della cava in area costruibile;

«si modifica con un "tratto di penna" il piano regolatore con la scusa dei servizi pubblici;

«si impedisce in tutti i modi l'edificazione concorrenziale, con una quantità di vincoli (Carso, centro storico, ecc.);

«si costruisce in base a convenzioni che lasciano campo a successive modifiche di destinazione d'uso o di prezzi;

«successivamente si ritorna al mercato libero, come è avvenuto per altro sobborgo ben noto ove la vendita e l'affitto di appartamenti ha raggiunto prezzi elevatissimi, mentre l'iniziativa doveva avere carattere economico e popolare.

«Pochi giorni prima che fosse annunciato il programma di trasformare in aree fabbricabili la Cava Faccanoni e i boschi circostanti, destinandoli ai servizi dell'Università, comparve sul "Piccolo" una serie di dati statistici provenienti dalla stessa Università nella quale si lamentava la scarsa frequenza e la continua diminuzione della popolazione attiva universitaria, ciò che è peraltro auspicabile dato che ci sono troppi studenti universitari, troppi laureati che non trovano lavoro (troppi obiettivamente per la nostra economia), gran parte dei quali vivono alle spalle della collettività senza studiare, sono ospiti nelle case degli studenti e ricevono il presalario. Ingiustificata è quindi la previsione di centinaia di migliaia di metri cubi di costruzioni. Ed infatti la variante approvata dal Comune per le zone universitarie, dice testualmente che "lungo la statale 58 e sull'altopiano nei pressi di Padriciano saranno predominanti 'le infrastrutture residenziali e per il tempo libero». E ancora si dice che «appare quanto mai opportuno escludere la Cava dall'ambito universitario destinandola invece a sede per infrastrutture e impianti polifunzionali di scala urbana e metropolitana». In parole povere questo significa che verranno costruiti supermercati i quali avranno la funzione di drenare il traffico, fermando alla Cava Faccanoni gli jugoslavi che vengono ad acquistare in città, con grave scapito oltre tutto del commercio cittadino concorrenziale.

«Il Carso stesso appare coinvolto in questa speculazione immobiliare di base politica dell'attuale amministrazione, e non vi è il minimo dubbio che ad essa è legata la stessa istituzione della zona franca industriale sul Carso, che risponde ai soli esclusivi interessi del gruppo di potere che ha afferrato Trieste per la gola e la sta strangolando, come è possibile vedere dai risultati in tutti i campi. Attraverso la cosiddetta legge Belci si propongono riserve nelle quali è proibita ogni edificazione, mentre si svincolano a favore di privati democristiani aree ben meno adatte all'edificazione. Allora si comprende bene l'accanimento contro i piccoli proprietari amanti della natura, che si sono installati con le loro roulottes e le loro casette prefabbricate sui lotti, frutto del loro risparmio.

«Ma si spinge più oltre la ben nota spregiudicatezza e arroganza del potere che caratterizza gli uomini che come i gerarchi di un tempo tengono "le mani sulla città". Essi pretendono di agire nell'interesse della collettività e sostengono che tutte queste operazioni "sociali" sono condotte nell'interesse dei poveri, mentre è chiaro che le operazioni già portate a termine e quelle programmate per le aree Zuculin e Faccanoni sono condotte esclusivamente nell'interesse privato di amici di corrente o di partito. Essi si richiamano altresì a uno sviluppo ordinato della città, ma se ordinato è lo sviluppo mostruoso di Cattinara e di Rozzol Melara e quello programmato per le Cave Faccanoni, meglio era tenerci lo sviluppo disordinato di prima.

«Perché è assolutamente falso che queste leggi urbanistiche ed edilizie, che hanno origine esclusivamente demagogica, avranno l'effetto di farci avere più case, più belle case e case a buon mercato. E' altrettanto falso che si vuole scaricare su privati le spese collettive, mentre invece si scaricano sulla collettività spese, come la sistemazione della Cava che competono ai proprietari. La prova evidente è che più avanti si va nell'acquisizione di attività alle azioni pubbliche e più aumentano i disavanzi e più la società è povera e infelice.

«Si è persa nella follia di questi tempi, la capacità di individuare i rapporti causa-effetto. Si sbagliano le diagnosi e naturalmente le cure falliscono. Si è fatta la riforma agraria e la campagna si è spopolata sicché importiamo quantità enormi di generi alimentari. Si è nazionalizzata l'industria elettrica e siamo al buio o saltano le lampadine. La politica del Mezzogiorno ha fatto sprecare decine di migliaia di miliardi e il risultato è che abbiamo centinaia di migliaia di disoccupati in più. Si è fatta la legge sulla casa e non si costruiscono più case.

«Ma torniamo a Cittavecchia e al centro storico di Trieste, per il quale sono esposte alcune tavole nella mostra attualmente allestita negli uffici comunali. Dove bastavano dieci righe di normativa per liberare le iniziative concorrenziali nel restauro conservativo del centro storico di Trieste, che avrebbe posto in breve tempo a disposizione della cittadinanza migliaia di vani, si stanno spendendo centinaia di milioni per degli studi che durano anni. Sono invero ormai cinque anni che è stato dato un incarico di studiare il piano particolareggiato del centro storico e il risultato consiste in quattro tavole incomprensibili, nelle quali dovrebbe apparire quante case sono fatiscenti, e quanti sono i calzolai in Cittavecchia. Naturalmente il calcolo è fatto durante il corso di questi cinque anni e altrettanto naturalmente, il numero dei calzolai nel frattempo è cambiato. A cosa servono quindi queste che si chiamano 'indagini sociologiche", se non a spendere quelle centinaia di milioni? Non sono cioè esse fine a se stesse? Ing. Marino Bolaffio».

## Nuove sepolture a Sant'Anna

«Il Comune rende noto che prossimamente, nel Cimitero comunale di Sant'Anna, verrà apprestata a nuova sepoltura la cripta n. X con loculi decennali a pagamento (campo II), ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 20 aprile al 3 maggio 1966.

Coloro che intendessero disporre per la conservazione e trasporto in altra sepoltura dei resti mortali potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, dal 10 al 14 del prossimo mese di maggio alla custodia del Cimitero oppure alla Sezione Cimiteri della Divisione 2.a della Ripartizione XII - Lavori Pubblici - passo Costanzi n. 2-IV stanza n. 427.

Le esumazioni verranno eseguite solo nei giorni feriali (escluso il sabato), dalle ore 8 alle ore 10.

Trascorso il termine, i resti mortali verranno deposti nell'ossario comune e non saranno più individuabili, mentre i segni funerari posti ad ornamento dell'attuale sepoltura non potranno essere ritirati e rimarranno a libera disposizione del Comune, assieme alle targhe che sono di proprietà di questo Ente».

**Un giovane meccanico**, Riccardo Hrisz, di 16 anni, abitante in via Slataper 34 (mentre in sella al ciclomotore percorreva la via dei Porta all'angolo con la via Conti si è scontrato con un'autovettura che sopraggiungeva in senso opposto. La macchina, una Renault targata TS 165381 era guidata da Annunziata Giraldi Pignataro. Nell'urto il giovane motociclista si è procurato alcune contusioni guaribili in sette giorni.

**E' caduta** nella propria abitazione, la casalinga Anita Ferrucci, abitante in via Molino a Vento 7, riportando la sospetta frattura del femore.

UNA DECISIONE CHE SEGNA UN MUTAMENTO DI COSTUME

# Soltanto i «preziosi» dal 1.o aprile al Monte

## Restano ammessi al credito su pegno gli orologi metallici

La Cassa di Risparmio di Trieste informa di aver deciso la chiusura del comparto «non preziosi» dell'ufficio credito su pegno (Monte di Pietà) a partire dal prossimo 1.o aprile.

La delibera è stata approvata dal consiglio di amministrazione dopo un approfondito esame della situazione, che risulta radicalmente mutata rispetto al passato ed è tale da non rispondere più — se non in misura troppo esigua per giustificare la continuazione del servizio — alle caratteristiche di ordine sociale per cui era stato a suo tempo istituito il comparto «non preziosi».

Per alleviare i casi di particolare reale disagio che la chiusura potrebbe determinare, il consiglio stesso ha deliberato di allargare la competenza del comparto «preziosi» (che rimane in attività) includendovi pure gli orologi metallici, per cui sarà possibile anche dal 1.o aprile prossimo presentarli all'ufficio credito su pegno per ottenere piccoli prestiti. Il consiglio ha deliberato inoltre che, sia per facilitare i disimpegni da parte di persone non abbienti, sia per consentire di far fronte a limitate, impreviste necessità — affrontate in passato col ricorso al comparto «non preziosi» — si possa, dopo la chiusura dello stesso, ricorrere a formule di credito personale, sia normale che speciale.

Sin qui il comunicato della Cassa di Risparmio. Del Monte di Pietà, e della decisione ora maturata dall'istituto cittadino di credito si aveva avuto modo di parlare nel gennaio scorso e anche successivamente, in occasione delle osservazioni mosse a tale proposito dalle organizzazioni sindacali interne della CRT, che sono state sentite al riguardo, per un riesame comune del provvedimento. Era stato ricordato allora come la decisione fosse maturata in base alla rilevazione di un progressivo mutamento del quadro in cui opera il Monte di Pietà, che ha portato negli ultimi anni una netta caduta della «domanda», sia per le mutate condizioni di vita delle famiglie che in un lontano passato tradizionalmente si rivolgevano al Monte, sia per taluni controlli disposti per legge e in sede di regolamento per evitare certi abusi. L'aspetto più macroscopico non di un abuso vero e proprio ma di un uso «non proprio» del Monte era comunque rappresentato, nel comparto «non preziosi», dalle pellicce, che avevano trovato un luogo di custodia meno caro che altrove. Poche cifre sono sufficienti a sottolineare la caduta della «domanda» cui si accennava più su: i pegni non preziosi superavano nel 1938 le 70 mila unità, erano poco più di 2200 l'anno scorso. Ciò naturalmente è senz'altro dovuto anche allo sviluppo delle forme di credito personale (credito al lavoro). Evidentemente il ricorso a tali operazioni (la Cassa nel solo 1975 ne ha concesse ben 2179 per oltre un miliardo e mezzo) ha in molti casi soppiantato il credito su pegno, che per molti aspetti è meno vantaggioso e costringe comunque il richiedente a privarsi temporaneamente del propri oggetti «non preziosi», ma proprio per questa loro caratteristica, di solito, di maggior uso rispetto al «preziosi».

Con l'annunciata decisione, la CRT non fa che allinearsi — a quanto risulta — alle misure analoghe già adottate da gran parte delle consorelle delle Tre Venezie e del resto d'Italia.

## Tavola rotonda sull'inflazione

**Il Consiglio forense di Trieste e l'Istituto di diritto pubblico dell'Università organizzano una tavola rotonda che si terrà nella sala degli atti della facoltà di giurisprudenza, piazzale Europa 1, mercoledì 31 marzo alle 18, sul tema: «La lire e la crisi delle monete: inflazione e strumenti di politica economica».**

**Discuteranno: l'avv. Ernesto Battigi Stabile, vicedirettore generale della Cassa di Risparmio di Trieste; l'avv. Vincenzo Filosa, esercitatore; il prof. Mauro Giusti, ordinario di scienza delle finanze nella facoltà di giurisprudenza; il prof. Gianpaolo Ladu, ivi incaricato di economia politica. Dirigeranno il dibattito l'avv. Primo Vattovani, presidente del consiglio dell'ordine e il prof. Giacinto Romano Giacomazzo, direttore dell'Istituto di diritto pubblico.**

# SEGNALAZIONI

## Riforme, ospedali cittadini medici e cittadini malati

«Care "Segnalazioni", ho letto con vivo interesse l'articolo "Diffida ai medici con doppio incarico", apparso su "Il Piccolo" del 17 marzo. Sono particolarmente d'accordo con l'articolista quando lo stesso, dopo aver informato i lettori sulla diffida rivolta dal presidente degli Ospedali riuniti ai circa duecento medici universitari ed ospedalieri, commentando il fatto asserisce che "resta il fatto che si richiede al cittadino medico di osservare la legge e spesso non si garantisce al cittadino malato l'usufrutto di tanto reclamizzate riforme".

«Io sono un cittadino malato e voglio raccontarvi quello che sto passando a causa di una legge risalente al 1968 e che si vuole applicare rigorosamente proprio nel momento in cui lo Stato ha dato ulteriore dimostrazione di non saper rispettare i propri impegni. Il medico chirurgo che mi ha visitato ha riscontrato l'assoluta necessità di un intervento chirurgico. Ignaro, chiedo che l'intervento stesso avvenga presso una delle case di cura convenzionate con il mio ente mutualistico. La risposta del chirurgo è purtroppo negativa; essendo egli un medico ospedaliero l'intervento deve avvenire soltanto presso gli Ospedali riuniti. Il chirurgo mi spiega esaurientemente la situazione ed io debbo convenire con lui che se le disposizioni sono quelle che sono non c'è altro da fare che andare all'ospedale.

«Ma qui cominciano i veri guai! Il chirurgo infatti mi fa presente che il necessario intervento non può avvenire né quando voglio io né quando vuole lui, ma solo ed unicamente quando presso l'ospedale si sarà reso vacante un posto-letto. Il medico si sarebbe fatto parte diligente ed avrebbe passato il mio nome all'ospedale e da quest'ultimo avrei ricevuto, non appena possibile, una comunicazione telefonica di presentarmi per essere appunto sottoposto all'intervento.

«Passa quasi un mese, ma l'avviso telefonico non arriva; mi reco allora a "Ospedale e vengo così a sapere che il mio nominativo è compreso in una lista di circa 90 persone (ed io purtroppo sono uno degli ultimi), che come me attendendono che si rendano disponibili dei posti-letto.

«Penso sia inutile, care "Segnalazioni", che io vi affigga con il dirvi in quale condizione fisica e morale si viene a trovare un ammalato che aspetti di essere sottoposto ad un intervento chirurgico senza minimamente sapere quando ciò possa avvenire. Anche il condannato a morte ha il diritto di conoscere la data della sua esecuzione.

«Di fronte a questo stato di cose come deve comportarsi un cittadino malato? Penso che dovrebbe agire come ha fatto l'avv. Enzo Morgera: rivolgere cioè allo stesso presidente degli Ospedali riuniti una esplicita diffida invitandolo a mettermi immediatamente a disposizione il necessario posto-letto o, in difetto, autorizzare il chirurgo a prestare la sua opera presso una clinica convenzionata con il mio ente mutualistico. Se il presidente degli Ospedali riuniti invoca la legge di riforma ospedaliera, anch'io sono nel diritto di invocare la stessa legge che, se non erro, prescrive, tra l'altro, la messa a disposizione di una certa percentuale di letti per l'attività professionale del medico.

«Care "Segnalazioni", è mai possibile che oggi in Italia si debba arrivare alle diffide anche per poter ottenere un letto e sottoporsi ad un intervento chirurgico? Tullio Delise».

## Vecchio, solo e ammalato

**«Care "Segnalazioni", sono un pensionato di 78 anni. Ho fatto domanda all'ufficio del Comune per l'assistenza domiciliare. Dopo parecchi mesi mi è pervenuta una comunicazione telefonica che mi informava l'impossibilità da parte del Comune di fornirmi questo servizio.**

**«Tramite conoscenti ho avuto questo numero telefonico: 31121, interno 643. Dovrebbe corrispondere all'ufficio di un'assistente sociale. Ho telefonato insistentemente, ma nessuno risponde!**

**«Sono molto ammalato e ho bisogno di assistenza. Sono un invalido della prima guerra mondiale, ho lavorato tutta la vita! Vi sembra giusto, nonostante ci sia una legge per l'assistenza agli anziani, che io debba passare in questo malo modo gli ultimi anni della mia vita? A chi devo rivolgermi, affinché qualcuno venga a vedere le mie condizioni? Grazie per la pubblicazione Leonardo Tessaris, via Scomparini 5».**

## Elezioni all'Università

«A rettifica di quanto pubblicato nell'annuncio pubblicitario da noi effettuato sul numero di giovedì 25 marzo, ci corre l'obbligo di precisare che la lista "Fronte della libertà" depositata per seconda nella raccolta delle firme alle elezioni universitarie non si trova al numero 2 sulle schede elettorali (che oltretutto non portano numeri). La nostra sigla si trova invece in due diverse posizioni nelle due schede elettorali per il consiglio d'amministrazione e per l'Opera universitaria. Siamo spiacenti per l'involontario equivoco che comunque non ha determinato dubbi né fra gli amici né fra gli avversari in quanto sulle schede le liste sono contraddistinte col nome e non con il numero. Per il Fronte della libertà, Livio Lais».

«Sul "Piccolo" è apparso un avviso pubblicitario del Fronte della libertà in cui si leggeva: "Votate Fronte della libertà, lista 2". Ciò non corrisponde a verità in quanto la lista numero 2 sulla scheda elettorale per il consiglio d'Amministrazione è quella della "Lotta democratica e antifascista" e sulla scheda per l'Opera universitarie, la numero 2 è la lista della Libera unione studenti.

«Pensiamo che si tratti di uno sbaglio di stampa, in quanto, nonostante le illazioni di certa variopinta stampa cittadina, la Libera unione studenti non ha niente a che spartire col gruppo di estrema destra né con "coalizioni delle componenti di destra nel nostro ateneo". Tale precisazione è necessaria per evitare spiacevoli equivoci. Cristiano Degano, candidato del LUS all'Opera, e Paolo Giurco, candidato del LUS a Medicina».

«In relazione alla lettera firmata da Massimo Parovel, apparsa sul "Piccolo" del 25 marzo, gli studenti universitari di "Alternativa laica" ritengono opportuno precisare che la propria lista si presenta appunto quale alternativa alla situazione esistente. Essa è nata, assieme a tutti gli altri movimenti di simile denominazione apparsi in tutta Italia, dalla necessità di un rilancio del pensiero laico, libero dai condizionamenti che in questo dopoguerra lo hanno artificiosamente frammentato in una serie di espressioni partitiche, subordinate a gruppi egemoni.

«Alternativa laica riconferma la propria netta opposizione a qualunque forma di dogmatismo cattolico o comunista.

«Solo poche parole sul gruppo, che si definisce "Libera unione studenti": esso non è espressione autonoma come vorrebbe far credere, ma la diretta espressione di gruppi e correnti che si ricollegano alla parte politica più retriva e clericale.

«L'anno scorso, grazie anche all'assenteismo della maggioranza degli studenti, l'estrema sinistra ottenne la maggioranza dei voti nella nostra università: noi intendiamo ricordarlo a tutti gli studenti affinché si sentano responsabilizzati a partecipare a queste elezioni e appoggino le liste sinceramente democratiche; non dobbiamo dimenticare che molti guardano alle consultazioni universitarie per trarre conclusioni sull'orientamento dei giovani e che il compromesso storico tra cattolici e comunisti iniziò proprio nei vecchi organismi universitari. Per Alternativa laica, Gennaro Di Meglio».

## Una mamma ringrazia

«Care "Segnalazioni", tramite vostro vorrei ringraziare sentitamente la coppia che domenica 21 marzo, verso le ore 21, mi ha aiutato a trasportare il mio bambino, colto da un attacco di convulsioni, dalla via San Marco al "Burlo"».

# I notai e le firme per la zona franca

**Il comitato per la zona franca integrale ha preso atto, nella sua ultima riunione, della comunicazione che il Consiglio notarile di Trieste ha unanimemente accolto la richiesta in ordine alle firme per l'annunciata proposta di legge, ed esprime il ringraziamento più vivo per la sensibilità dimostrata.**

**Il comitato, pertanto, si riserva di comunicare a mezzo stampa gli orari e gli indirizzi degli uffici comunali e degli studi notarili dove i cittadini saranno invitati a presentarsi, muniti di un documento d'identità, per apporre la propria firma all'annunciata proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione nell'intera provincia di Trieste della zona franca integrale.**

**Col prossimo comunicato saranno rese note la proposta di legge e l'unita relazione introduttiva. Il comitato riconferma ancora una volta la sua piena fiducia nella solidale partecipazione dei cittadini che hanno compiuto l'età di anni 18 a questa iniziativa che tende a dare a Trieste, in un momento estremamente delicato e difficile per la sua ripresa economica, uno stimolo sicuro di rilancio e di sviluppo.**

**«La battaglia per la zona franca integrale — è detto infine nella nota del comitato — non tende a resuscitare modelli antiquati di separatismi non voluti ed antistorici; si vuole piuttosto tener conto della non agevole posizione geografica che le vicende storiche hanno assegnato alla nostra città e delle conseguenti difficoltà derivate alla sua popolazione, ed innestare nella tradizione di una Trieste italiana, mercantile ed emporiale, il più efficace istituto di libera circolazione delle merci e della loro trasformazione sull'esempio di quanto si riscontra in altre zone europee e mondiali, come ad Amburgo nell'ambito della Comunità economica europea».**

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Burhaversand» (germanica), mn. «Gazzella» (naz.), mc. «Carolin Jane» (sg.), mc. «Assunta Ravenna» (naz.), mn. «Giaro D.» (nazionale), mn. «Yelsa» (jug.), mn. «Gerasimos K.» (cipr.), mn. «Freia» (cipr.), mn. «Antalya» (tur.), mc. «Pegny» (fi.), mn. «Daitoku Maru» (giapp.).

PARTENZE: mc. «Vega» (fr.), mn. «Ca' Negra» (naz.), mn. «Atlantic Baron» (as.), mc. «Assunta Ravenna» (naz.), mc. «Corinthian» (liber.), mn. «Yarden» (isr.).

# LE ORE DELLA CITTA'

### Omaggio alpino

Martedì 30 marzo alle 19.30 gli alpini di Trieste deporranno una corona floreale al monumento «La penna», per rendere omaggio ai Caduti dopo il furto delle stelle a ricordo delle medaglie d'oro, furto del quale era stata data a suo tempo notizia.

### Stasera all'Adei

Nella sede dell'Adei, in piazza Benco 4, la dott. Annette Dulzin parlerà questa sera alle ore 21 sull'attuale realtà israeliana.

### Messa per i ciechi

Il Movimento apostolico ciechi avverte i soci e i simpatizzanti che domani, domenica, alle 11, sarà trasmessa alla TV, dalla chiesa di Salerno, la messa per i ciechi. Nello stesso giorno, alle 16, avrà luogo presso l'Educandato Gesù Bambino di via Italo Svevo, il rinnovo delle cariche sociali.

### Conferenza all'Umi

A cura del centro studi «Emanuele Filiberto», settore culturale dell'Unione monachica italiana - Fronte monarchico giovanile, il ricercatore di storia locale Vincenzo Sgubbi terrà una conferenza sul tema: «Storia di Trieste dal 181 a.C. al 313 d.C.». Tutti coloro che sono interessati all'argomento possono intervenire, presso la sede sociale, alle ore 19 di oggi, sabato 27.

### Al Centro «Giovanni XXIII»

Oggi, sabato, alle 20.30, presso il Centro di cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53, verrà proiettato e discusso il film «E tu Saul e dei sicari sulle vie di Damasco» di Gianni Toti.

### Cineforum Franciscanum

Questa sera alle 20.45, nella «Sala Franciscanum» di via Giulia 70, per il ciclo di cineforum 1975-76, verrà proiettato e discusso il film «L'età della pace» di F. Carpi. Ingresso aperto anche per i non abbonati.

### Studio lingue all'estero

corsi a tutti i livelli e per tutte le età, in dieci Stati, con sistemazione in hotels, collegi, famiglie e case dello studente. Corsi presso varie Università (Vienna, Salisburgo, Canterbury ecc.). Per informazioni e iscrizioni: *dott. Laura Mestroni*, viale R. Sanzio n. 2, telefono 726316, ore 15 - 17.30.

### A San Giusto

Il biblista prof. don Giorgio Giordani riprenderà domani a San Giusto il ciclo delle conversazioni quaresimali. Nell'omelia della messa comunitaria delle ore 11.30 egli proporrà il tema «L'amore gratuito e misericordioso di Dio».

### A S. Antonio Nuovo

Continua a S. Antonio Nuovo la predicazione quaresimale di P. Aurelio Andreoli. Il tema della conversazione di domani, domenica, alla messa delle 12.15, sarà: «Il rifiuto».

### In ricordo del preside Sahar

Ricorre oggi il secondo anniversario della morte del prof. Renato Sahar, per lunghi anni preside della Scuola «Italo Svevo» di Servola. Mons. Latin celebrerà questa mattina alle ore 11 una messa nella chiesa parrocchiale di Servola.

### «Linea» .....primavera!

Abbiamo cercato e acquistato le cose più belle e eleganti per la Signora e per il Signore, dalle migliori collezioni di moda italiana e francese... per ogni circostanza, con particolare riguardo al tempo libero! Per il cambio di stagione: appuntamento da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

### «Linea» ..... pelle!

Per Lei e per Lui, *«Linea»* propone una gamma di pelli che oltre al tradizionale morbidissimo agnellino scamosciato, comprende varie qualità di nappe nei colori di moda. La collezione comprende: giubbetti, giacche sportive, mantelli per il tempo libero e per ogni occasione! Per Lei e per Lui da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

### «Linea» .....impermeabili!

*«Linea»* presenta alla Sua Clientela maschile e femminile, una collezione di impermeabili nella versione primavera '76, rinnovata nelle linee e nelle coloriture, e a prezzi che nonostante gli aumenti in atto, sono quanto mai contenuti! I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, ingualcibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa! Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato. La *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

### Trattamenti anticellulite

dott.ssa Zennaro, *all'Istituto Estetica Fulvia*, via Balamonti 20, telefono 815364.

### Concorso «Alma Sperante»

La sezione triestina dell'Associazione italiana maestri cattolici, con la cooperazione della signora Conchita Mioni, nipote del poeta, intende onorare nel 30.o anniversario della scomparsa il concittadino poeta dialettale Alma Sperante (Carlo Miotti), con una manifestazione a lui dedicata. Bandisce pertanto un pubblico concorso, a partecipazione gratuita, fra i giovani d'ambo i sessi, tra i 12 e 30 anni d'età, invitandoli a interpretare con un'esecuzione artistico-pittorica, una sua poesia d'ambiente cittadino, carsico o istriano, da scegliersi in una predisposta raccolta antologica. Informazioni nella sede dell'Associazione, via Mazzini 26/1 (escluso il sabato), dalle ore 17.30 alle 19.30.

### Asta: ultimo giorno

Oggi, alle 17.30 a Trieste, terza e ultima tornata dell'asta diretta dal comm. de Zucco, che ha richiamato tanti appassionati anche da altri centri della regione, e da più lontano ancora. Tutti concordi nel definirla eccezionalmente varia e stimolante. Oggi, ultima possibilità di parteciparvi, prendendo parte all'ultima tornata di vendita; se si ripeterà quanto è accaduto le due sere precedenti, oggetti di eccellente livello potranno essere aggiudicati a prezzi incredibilmente bassi. Mobili, soprammobili, quadri, tappeti (molti e bellissimi), argenteria, oggetti curiosi e di buon gusto. Ingresso dal portone di via del Teatro 4, ammezzato.

### «Quali ideali?»

Un romanzo d'amore con episodi della storia di Trieste, che i giovani non conoscono e che gli anziani rivivranno con emozione. Collana 333. Nelle migliori librerie.

### Elizabeth Arden

Profumeria *Rosa*, via San Lazzaro 6, tel. 38222.

### Vendiamo il 1975

Per la prima volta occasioni su tendaggi, cretones, coperte, copriletti, tappeti orientali e moderni, mantovane e cornici, materassi Permaflex e moquettes. Sconti fino al 30 per cento. *Bon Pas Arredamento*, via Battisti 14.

### Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso moderni e in stile da *Balcon*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21, angolo via Cavalli.


CAMERA MATRIMONIALE

moderna o in stile, composta da armadio stagionale 5 porte, comodini, lettone, giroletto e reti nelle tinte noce o palissandro

alla consegna L. 294.000

e dodici rate di L. 38.000

TOTALE: L. 750.000

...una fra le tante proposte MOBIL MARKET 1976!

MOBIL MARKET

VIA LIMITANEA, 4 - TRIESTE — MOBILI PER VIVERCI



La Lampada di Aladino e la Lanterna Magica sono esaurite.

Dovrete accontentarvi di altre luci per la vostra casa. E ne abbiamo tante, tante tante. e belle.

e per tutto marzo a prezzi particolari

LAMPADARTE codroipo/statale 13




# VECIA TRIESTE

## *In piazza Cavana 4 la buona cucina*

A pochi metri dalle ceneri della casa dei Ranfi, poco lontano dalle mura di Porta Cavana, in un ambiente che trasuda la sua antica origine, si è aperto un nuovo locale che già nel nome porta lo spirito e la tradizione della nostra città. «VECIA TRIESTE» rappresenta un momento di incontro tra passato e presente, tra l'amore per la città, che risalta nelle stampe e nelle foto che incorniciano l'ambiente, e il senso temperato del moderno.

Un locale quindi estremamente accogliente, caldo nelle sue luci e nei suoi legni, ma che tuttavia non vuole essere considerato per questo snob. Trieste è qualcosa di immediato, spontaneo, simpatico, e il «VECIA TRIESTE» vuole conservare questo spirito. Come? Attraverso una tavola calda con dei menù raffinati ma anche tradizionalmente semplici, curati da un esperto personale, un buon bicchiere di vino, un sorriso spontaneo in un clima di cittadina familiarità che acquista anche un significato economico. Un nuovo locale per i triestini con le cose che i triestini amano e con i prezzi che piacciono ai triestini.

RIPRENDERA' LUNEDI' PROSSIMO IL PROCESSO ALLA CORTE D'ASSISE DI TRIESTE

# Furono trasferiti alla Risiera i nefandi sistemi di Treblinka

## Ha richiesto venti udienze l'assunzione delle prove ora definitivamente terminata
## Una documentazione impressionante delle atrocità naziste nel «Litorale Adriatico»

I giorni amarissimi e crudeli dell'occupazione nazista a Trieste sono rivissuti nei racconti delle persone che, nell'arco di venti udienze, si sono avvicendate davanti alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Maltese e formata dal consigliere dott. D'Amato e dai sei giudici non togati, P.M. dott. Coassin, cancellieri Vera Casanova e Bernazza, nel processo per le nefandezze dell'«Einsatzkommando Reinhardt» alla Risiera.

Mercoledì scorso è stata chiusa l'assunzione delle prove e, con propria, motivata ordinanza, il dott. Maltese ha fissato l'inizio della discussione alle 9.30 di lunedì prossimo, 29 marzo. La causa contro l'ex col. August Allers e il suo subalterno Joseph Oberhauser, imputati-ombra dei crimini di San Sabba, è cominciata il 16 febbraio scorso, e la prima parte è stata interamente assorbita dalle deposizioni dei testimoni e dalla lettura delle dichiarazioni di coloro che sono deceduti nelle more tra l'istruttoria e la fissazione del dibattimento.

Per interrogare una teste ammalata, l'avv. Erminia Scheilander, il giudice delegato dott. D'Amato, il P.M. dott. Coassin e due patroni di Parte civile sono andati in trasferta a Milano, e la deposizione della professionista (processata e condannata per collaborazionismo) è stata poi letta in udienza. I testimoni citati a comparire erano complessivamente 151, e ad essi si sono aggiunte le sessanta costituite Parte civile, sette delle quali però non si sono presentate al processo e, di conseguenza, la loro presenza in causa dovrebbe considerarsi decaduta.

Al racconto dei testimoni diretti dei crimini e delle persone che, in seguito a tali crimini, furono toccate nei loro affetti, si è aggiunta un'abbondante documentazione storica. A parte i volumi del prof. Enzo Collotti, la Corte ha acquisito agli atti un ponderoso incartamento presentato dallo storiografo jugoslavo Tone Ferenc. Poiché tali documenti — comprendono dalle 500 alle 600 pagine — sono scritti nelle lingue tedesca, slovena e serbocroata, il presidente Maltese ha dovuto mobilitare uno «staff» di cinque interpreti i quali, dopo avere prestato il giuramento di rito, hanno iniziato la traduzione dei ponderosi atti, dai quali sono emersi aspetti pressoché inediti dell'occupazione nazista nel cosiddetto Litorale Adriatico.

Nelle note storiche allegate al processo sono ampiamente tratteggiate le figure degli aguzzini che approntarono nell'ex pilatura di riso l'unico forno crematorio esistente non soltanto in Italia ma in tutta l'Europa occidentale, e tra costoro campeggia Christian Wirth, il falegname del Wiirtenberg, che nel 1939 passò dai ranghi generici della Polizia nei reparti delle «SS», guadagnandosi molto in fretta i gradi di tenente.

Il primo settembre di quello stesso anno, quando ebbe inizio l'invasione della Polonia, Hitler emise l'ordine di uccidere «per pietà» i malati inguaribili, e fu così avviata la sinistra «operazione eutanasia».

Nei pressi di Berlino venne creata la prima cella a gas per le eliminazioni in massa, e ad essa venne preposto Christian Wirth, il quale — dicono — sopprimeva dapprima gli sventurati con un colpo di pistola alla schiena. Gli incaricati di quella che, per Himmler, era stata una «pietosa operazione», furono smistati in seguito in Polonia agli ordini del gen. Odilo Globocnik, l'anima nera dei mostruosi delitti di San Sabba, e il comando di un gruppo fu affidato a Wirth, che i colleghi chiamavano «il bestiale Christian».

Gli specialisti della morte costruirono campi di sterminio per gli ebrei a Belzec, Sobidor e Treblinka, e comandante dell'ultimo centro fu nominato Franz Stangl, il quale aveva avuto alle proprie dipendenze anche duecento ucraini. In Polonia Wirth ebbe la mostruosa idea di imporre agli ebrei, resi abulici e assenti dalle sofferenze morali e fisiche, di collaborare alla propria distruzione. L'ordine di «rompere la porcellana» — come i nazisti avevano definito la soppressione degli ebrei — trovò in quei tre campi la più rigida esecuzione: ne furono, difatti, eliminati oltre un milione e mezzo. Regista di questo piano genocida era stato Christian Wirth, il quale aveva ideato un particolare sistema per uccidere il maggior numero di persone nel minore tempo possibile; al rudimentale accorgimento dello scarico dei motori a nafta, nei campi polacchi, egli aveva sostituito l'acido prussico.

Dopo essere stato promosso e pluridecorato per il personale apporto allo sterminio degli ebrei, il magg. Wirth non poteva esimersi dal seguire Globocnik a Trieste quando, il 17 settembre del '43, questi assunse il comando delle «SS» e di tutte le specialità della Polizia nazista. Nella quiete del suo ufficio, al Palazzo di Giustizia, Globocnik compilò per Himmler un rendiconto, mostruoso nella sua precisione, dell'«utile» contabile delle soppressioni in Polonia. Quell'operazione aveva fruttato 80 milioni di marchi, 1800 chilogrammi d'oro e di platino, diecimila chili d'argento, 16 mila anelli d'oro, 180 mila orologi, tra i quali diverse migliaia d'oro e di platino e 1900 vagoni di tessuti assortiti. Dopo avere ricevuto la «distinta», Himmler ringraziò il «caro Globus per i suoi grandi meriti in favore di tutto il popolo tedesco».

Christian Wirth si era portato al seguito i suoi «fedelissimi», quali Hering, Oberhauser, Stangl, Heckholdt e Geng, e con essi aveva predisposto il piano del crematorio. La Risiera non era, però, dotata di camere a gas e per tale motivo, prima della cremazione, le vittime venivano eliminate con colpi d'arma da fuoco oppure mediante impiccagione, strangolamento, martellate sulla testa e con lo scappamento dei motori a nafta.

Oltre a quello di sopprimere gli ebrei e di confiscare i loro beni, Wirth aveva anche l'incarico di controllare la strada che collegava Trieste a Fiume. Era questa la zona alla quale, incluse Pola e il Carso, i tedeschi annettevano una grande importanza di carattere strategico e militare: nei loro piani, essi avevano preso in considerazione anche l'ipotesi di uno sbarco alleato in Istria e, per poterlo sventare in tempo utile, avevano predisposto le particolari misure previste dal cosiddetto «Piano Ida». Gli Alleati non approdarono in questa zona, ma Wirth, invece, vi concluse la propria disumana giornata terrena. Alle 7 del mattino del 26 maggio del '44, il «bestiale Christian», stava viaggiando su una macchina nera, guidata da Konrad Geng (esaminato dal giudice istruttore, riuscì a sottrarsi con la fuga a un'ulteriore chiamata del magistrato) e con a bordo anche un ucraino, certo Nicola, il «boia scelto» di San Sabba.

Nell'imboccare una curva nei pressi di Erpelle la macchina fu bersaglio della nutrita sparatoria di un gruppo partigiano, che l'aveva attesa al varco per tutta la notte. Wirth (aveva 59 anni) morì e i suoi due compagni rimasero leggermente feriti. All'uccisione del criminale seguì uno dei più feroci rastrellamenti compiuti dai nazisti in Istria, dove già avevano seminato terrore, morte e distruzione.

Scomparso il maggiore entrarono più vistosamente nella scena dello sterminio il capitano Gottlied Hering, di due anni più giovane di lui, il tenente Josef Oberhauser e il capitano Franz Stangl, detto anche il «capitano volante» in quanto il suo raggio di azione aveva toccato, addirittura, Venezia, dove, con la collaborazione di Mauro Grini, aveva catturato numerosi ebrei.

Ma il vero successo di Wirth fu il maggiore delle «SS» August Dietrich Allers, trentaquattrenne avvocato di Amburgo, che fu l'autentico e indiscusso «ras» del forno crematorio, già «distintosi» come gli altri nel genocidio degli ebrei in Polonia, dove tutti conquistarono decorazioni e gradi. Manca una precisa documentazione su tutte le nefandezze commesse ca costoro alla Risiera, e tra le poche carte inconfutabili travate dopo la guerra, esistono alcuni fogli di carcerazione firmati da Hering, Vey, Rost, Dubois, Seifert e Geng, e un elenco di trecento nomi di prigionieri di San Sabba, dove l'atto venne ricuperato, e accanto al nome di venticinque di essi è scritto «deceduto». Ma le circostanze delle morti non sono, ovviamente, indicate. Questi, i criminali che trasformarono un vecchio opificio in un campo di morte, ma ormai quasi tutti sono scomparsi dal mondo dei vivi o finiti chissà dove: Allers, imputato dell'attuale processo, sarebbe deceduto lo scorso anno, Oberhauser fa il tranquillo birraio a Monaco, Geng se ne stà a Nancy, in Francia, città nella quale è riparato dopo la precipitosa fuga dal Consolato generale della Repubblica federale tedesca di Milano, dove lo aveva raggiunto la convocazione del giudice istruttore.

**Miranda Rotteri**

### Il nuovo direttivo della Round-Table

Presidente della «Round Table 9» di Trieste per l'anno sociale 1977 è stato eletto Alfredo Samaritan; gli altri componenti il consiglio direttivo sono: Roberto Senes, vicepresidente; Franco Ban, segretario; Giorgio Greblo, tesoriere; Giovanni Polito «past president».

Sono stati nominati inoltre soci onorari il geom. Carlo Scapini e l'avv. Luca Segariol.

Le operazioni di voto si sono svolte durante l'assemblea generale del sodalizio, che è stata presieduta dal geom. Giovanni Polito.

Il presidente uscente, ha tenuto la relazione morale sull'attività svolta durante l'anno sociale 1975-76 ricordando il raduno generale della «Round Table Italia» tenuto a Trieste in maggio; l'assegnazione del premio Round Table Trieste a Marcello Mascherini; le numerose conferenze su temi economici, sociali e culturali; l'impegno dei «community services».

Alla relazione del presidente Polito è seguita quella del tesoriere dott. Franco Ban. Entrambe le relazioni sono state approvate a unanimità dall'assemblea.

Il neo eletto presidente Samaritan dopo aver ringraziato i soci per la fiducia dimostratagli ha dichiarato che sarà impegno suo e del consiglio direttivo far conoscere sempre di più il sodalizio specie ai giovani.

DUPLICE PROSCIOGLIMENTO IN ISTRUTTORIA

# Pienamente in regola le siringhe contestate

## Ordinato il dissequestro: «il fatto non sussiste»

Con il più ampio proscioglimento in sede istruttoria si è conclusa la vicenda giudiziaria di Rachele Gelb-Kropf, via San Francesco d'Assisi 11, e Luigi Beltrame, viale Ippodromo 16, legali rappresentanti della Spa «Pharmaseal», produttrice di un certo tipo di siringhe.

Il fatto risale al 3 luglio del 1974 quando i carabinieri del N.A.S. (nucleo antisofisticazioni) inoltrarono un rapporto alla Magistratura, con la quale denunciarono la signora Kropf e Luigi Beltrame per violazione dell'articolo 441 del Codice penale (alterazione e contraffazione di cose in danno della salute pubblica). Secondo l'assunto degli inquirenti la società avrebbe fabbricato e posto in commercio sidinghe di plastica, che avrebbero contenuto un eccesso di lubrificante, nella fattispecie il silicone. La segnalazione di tale fatto sarebbe stata inoltrata al Ministero della Sanità dal dirigente del servizio sanitario di un presidio militare. Avviso di procedimento venne emesso dal giudice istruttore dott. Fermo, il quale dispose, inoltre, che le siringhe (erano state sequestrate in tutto il Paese) venissero sottoposte a perizia. Allorché gli esperti consegnarono al dott. Fermo il loro elaborato, con il quale avevano escluso che le siringhe fossero pericolose, il P.M. chiese che i due indiziati venissero assolti.

Il giudice istruttore, in conformità alle richieste del magistrato inquirente, ha prosciolto Rachele Gelb-Kropf e Luigi Beltrame perché il fatto a loro addebitato non sussiste, ed ha ordinato il dissequestro e la restituzione agli aventi diritto delle siringhe, demandando l'esecuzione di tale opera al N.A.S. di Udine.

### Esami per addetti agli ascensori

La Prefettura ha indetto la sessione di esami per il rilascio dei certificati di abilitazione alla manutenzione di ascensori e montacarichi.

Gli interessati per essere ammessi all'esame teorico-pratico, dovranno presentare alla Prefettura, entro il 31 maggio prossimo, domanda in carta legale corredata del certificato di nascita da cui risulti che hanno compiuto gli anni 18; del certificato penale; di eventuale dichiarazione di una ditta specializzata, attestante le mansioni in precedenza esplicate presso di essa; di una fotografia con firma autenticata dal sindaco o dal notaio.

### Il dibattito al CCA sul film di Rosi

Si terrà questa sera nella sede di piazza Verdi 1, del Circolo della coltura e delle arti l'annunciato incontro sull'ultimo film di Francesco Rosi, «Cadaveri eccellenti».

La discussione sarà aperta dal critico Carlo Ventura e coordinata dal dott. Carlo Ulcigrai. Sono previsti interventi del dott. Guido Botteri, del prof. Fausto Monfalcon e del dott. Tito Favaretto.

### Borsa di studio

L'Università di Trieste, per onorare la memoria del prof. Domenico Costa, per molti anni insegnante di ruolo nell'Università di Trieste e Direttore del laboratorio chimico merceologico della locale Camera di commercio, agricoltura ed industria, istituisce una borsa di studio di lire 350 mila intestata al suo nome. Possono concorrere gli studenti del corso di laurea in chimica oppure in chimica industriale o ingegneria chimica, iscritti per il corrente anno accademico al terzo anno del triennio di applicazione oppure fuori corso da non più di due anni, particolarmente meritevoli per profitto scolastico

Le domande in carta semplice, dirette al Rettore, debbono giungere entro le ore 11 del 31 prossimo. Alla domanda vanno allegati,

# RASSEGNA DELLE GALLERIE

## AITA

Marino Aita alla Rossoni. Il repertorio di questo pittore era confinato un tempo nell'incerto accostamento di spunti veristici fortemente tipizzati con temi formali abbastanza facili e scontati. Ma Aita ha fatto un grosso salto di qualità. Dall'esterno è saltato all'interno del fare pittura. La pennellata è sciolta, gli accordi sono squillanti e imprevedibili. E' bello constatare che tanto maggiormente crescono e si dispiegano le risorse autentiche della pittura, altrettanto diminuisce il ricorso ad accorgimenti accattivanti. Basta poco per far buona pittura, ma quel poco ci deve essere e in Aita c'è.

Due cicli tematici ci sono soprattutto cari. Il primo verte sulla casupola del pianoro montano immerso nella neve e ricorda certe vedutine di Pellis. L'altro tema è dato dai rimorchiatori e dai pescherecci attraccati l'uno accanto all'altro, in un intercalare di macchie variopinte che sottintendono vasti spazi d'aria ventosa a separarle. Curiosa la soluzione delle figurine filiformi fra gli alti muri di Cittavecchia; drammatici e non enfatici i cieli infossati da un'unica onda di luce che li attraversa; coraggiosi gli alberi stracciati e spogli nel vuoto circostante.

Ogni quadro nasce da un movimento del colore, da un'energia percettiva che sintetizza il vero e che lo restituisce sul quadro in un espandersi cromatico impetuoso ma non disordinato.

## CAVALIERI

Alberto Cavalieri alla Cartesius. Nomen, omen. Ecco la singolare figura d'un cavaliere errante alla Unamuno, il quale veste i panni sdruciti del costume bohémien, vive l'epoca romantica dell'artista-eroe e parla il gergo d'oggi, lo spazialismo, l'autopittura, la ricerca di equivalenze semantiche fra tecniche diverse: pittura, disegno, linoleografia, serigrafia, oreficeria, ceramica. Codesto vasto territorio conquistato sincronicamente e gli antefatti diacronici che preparano la conquista (vedutine di città storiche sospese fra il Novecento e il realismo magico, pagine di diario erotico sublimate nella magia kleiana, cieli meteorologici a ridosso del concettualismo) si lasciano attraversare secondo itinerari disparati; ed ogni itinerario è una storia.

Silvio Ceccato ci racconta la sua sul catalogo: «Le curve care della donna distesa... Se al loro intreccio venisse sovrapposto un elemento architettonico di ispirazione metafisica? Le linee e gli intrecci anticni resterebbero a segnare di fantasie nuvolose e saettose i cieli... Gli chiedo: "Hai mai visto le tracce delle particelle nella camera di Wilson?"; perché ora la linea del caldo ricordo è stata a sua volta scomposta in una combinazione di tratti rettilinei che si susseguono e sovrappongono e gocciolano e si interrompono all'interno di un volume».

Ed ora la mia storia. I grovigli di segmenti spezzati, gli ammassi delle nebulose, le traiettorie delle stelle cadenti sono il supporto delle arti antiche. Sono il leonardesco muro a macchie, appena intonacato per eseguirvi l'affresco; sono il modellino in argilla dell'anello non ancora lisciato, sul quale scalfire l'insegna araldica che mai verrà scalfita; sono la rugosa approssimazione dei piatti in ceramica, che debbono essere istoriati e mai saranno istoriati. Cavalieri interrompe il procedimento produttivo antico e sopraggiunge di corsa, dalla direzione opposta, con un procedimento nuovo. Sopra il foglio del disegno o dell'incisione spazialista mette un passe-partout a scacchiera di rettangoli vuoti tagliati nel cartoncino. L'immagine unitaria viene spezzata nella serialità delle stazioni di esplorazione dell'immagine stessa. Dietro possiamo fantasticare: cieli in tempesta, ma anche sinuosità surreali alla Minassian.

Attorno alle piastre in resina sintetica degli anelli e delle collane, marchio spazialista, intreccia la barbarica danza delle ricche montature in argento formate da rigidi elementi geometrici. Nei piatti, che scolpiscono il planetario di universi sconosciuti, accende i colori della ceramica moderna, rosso e blù. Epoi torna indietro, a compiciare la linoleografia «Ricordo di Alfio», che diventa volo di carte nella notte, tenebra vinta dalla poesia.

Alberto Cavalieri è nato a Rivarolo Ligure da padre e madre ferraresi. Studente delle Tecniche, impiegato, manovale, gestore di albergo, continua a dipingere e guarda Bernard Buffet e Modigliani. Nel '61 espone a Copenaghen. Viaggia anche in Francia, in Spagna, in Marocco, espone a Boccadasse, lavora con Luca Crippa, nel '74 introduce nelle sue opere resine sintetiche.

I. N.

## MOSTRE D'ARTE

### Sette pittori alla Sant'Elena

Si inaugura oggi e rimarrà aperta fino a mercoledì 31 prossimo nella galleria Sant'Elena di via degli Artisti 2, una mostra di «Sette maestri contemporanei»: Bomben, Griselli, Jelinek, Lazzari, Mainardi, Sponza e Treccani.

### Opere alla GdA di Anny Rosmarino

Dal 5 al 15 aprile nella Galleria degli Artisti di piazza Silvio Benco 3, sarà allestita una mostra di Anny Rosmarino. L'artista, che è alla sua terza personale espone pitture e sculture.

TERGESTE
Via Battisti N° 23
PERSONALE DI
LUCIANO CORRIER

ALLA «CARTESIUS»
ELETTRA METALLINO'
INAUGURAZIONE ORE 18.30
GALLERIA D'ARTE
FORUM
OGGI, ALLE ORE 18
inaugurazione della Personale dello scultore romeno
CAMILIAN DEMETRESCU
L'Artista sarà presente in Galleria

Alla Torbandena
SI CHIUDE OGGI
la personale di
MARINO SORMANI
Orario: feriali 10-13 e 16-20
festivi e lunedì mattina chiuso

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia o del Rosario
OGGI ALLE ORE 18
si inaugura la mostra personale di
JOHN CORBIDGE

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria dell'ing. Gianni Bartoli, nel terzo triste anniv. e della sorella Tina Stocovaz Bartoli da Antonio Stocovaz 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Antonio Soldati nel VI anniv. (26-3) dal fratello Francesco e famiglia 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruno Verni nel VII anniv. da Maria Verni e figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Linda Rossi nel X anniv. dai figli: Alberto 10.000, Oscar Jole e Gianna 15.000 pro Centro tumori Lovenati, da Gina 10.000, da Fulvio, Clara e Lucio 10.000, da Elda, Willy, Furio e Laura 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Primavera nel VI anniv. (25-3) dalla moglie 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giacomo Bertolo nel XIII anniv. dalla moglie 5.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo.

In memoria di Carla Zane ved. Kogoi per il suo compleanno (28-3) dalle figlie Germana e Argia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gemma Bradaschia ved. Giandini nel I anniv. (26-3) dalla sorella Adele e cognato Attilio Bigollo 5.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo; dal fratello Vittorio e cognata Ada Bradaschia 5.000 pro Centro Cardiologico Ospedale Maggiore - prof. Camerini; dalla cognata Pasqua e nipoti Giorgio e Sergio Bradaschia 5.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore - prof. Camerini e 5.000 pro Unione It. Lotta distrofia muscolare; dai nipoti Laura ed Eugenio Bloise 3.000 pro ECA - assistenza anziani, dai nipoti Fulvio e Laura Bigollo 3.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo.

In memoria del nipote Riccardo Tomani nel III anniv. (28-3) dalla zia Mia Budini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alma Rosito nel I anniv. (26-3) dalla nipote Bianca 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Silvio, Cortese nel XIX anniv. (26-3) dai genitori 10.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Renato Meriatti nel I anniv. dalla moglie e dalla cognata Concetta Varni 10.000 pro Pia Casa dei poveri e 10.000 pro Centro Cardiovascolare.

In memoria di Roberto Lanfrit nel XXI anniv. e di Pierina Lanfrit ved. Lassini nel XV anniv. dalle sorelle Norma e Jolanda 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Livio Vittori per il compleanno (29-3) dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Savio nel XX anniv. (27-3) da Bice ed Ettore Catolla 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria dei propri defunti nel loro anniv. 7-3 e 28-3 da N. N. 3.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Ifigenia Buttiglioni a sei anni e 5 mesi dalla scomparsa dal figlio Tullio 5.000 pro ECA e 5.000 pro CRI pronto soccorso.

In memoria di Domenico Devescovi nel II anniv. dalla moglie Angelina e dai figli Uccio e Miranda 10.000 pro Chiesa dei Salesiani.

In memoria di Michele e Grazia Rosa Tomasicchio nell'ann. da Cester Tomasicchio 10.000 pro Rifugio animali ASTAD e 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elisabetta Nadalin ved. Pieri nel XIV anniv. (27-3) dalla figlia Nussi 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 3.000 pro Chiesa S. Lorenzo - Servola.

In memoria di Livio Tolusso nel III anniv. da Etta Tolusso 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Massimiliano Rencini 5.000 pro Centro turomi Lovenati; dalla Scuola Materna di Gretta - Vicolo S. Fortunato 15.000, dalle educatrici e personale della Scuola Materna di Gretta Nuova 40.000, dalle mamme e bambini della sez. III della Scuola Materna di Gretta 20.500, dalle mamme e bambini della sez. II della Scuola Materna di Gretta Nuova 14.700 pro costruenda Chiesa di S. Agostino.

In memoria di Lucia Valente ved. Bartole dal cognato Antonio e dai nipoti Fragiacomo 20.000, da Gianna Visintin 5.000 pro Unione It. Lotta distrofia muscolare; dalla cognata Gina Giraldi 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo; da Wilma Levi 5.000, da Fulvia Morgera 5.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla cognata Nicolina e nipoti Luttini 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia muscolare e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Clelia e Carlo Frandoli 5.000, da Giovanni e Maria Beltrame 5.000, da Danilo e Gloria Dobrina 10.000 pro Lions Club (fondo beneficenza); dalla famiglia dott. Giuseppe Vlach 5.000 pro Rifugio Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Giustina Gasparo da Fulvia Santin 10.000 pro Centro di solidarietà don Mario Vatta; da Jolanda e Giuliano Dell'Antonio 50.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Irma Ziani da Licia Loy 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Raffaele Tarantino 10.000 pro Unione It. Lotta distrofia muscolare; da Lidia Salom 10.000, dalla famiglia Camocino Morin 10.000 pro Ospizio Cristiano.

In memoria di Bruno Mattei dalla Moglie 50.000, dalla mamma, dalla sorella Delia e dal cognato Arrigo Destradi 50.000, dalla zia Anna 5.000 pro Ospedale Lungodegenti E. Gregoretti; dai cognati Pellegrini 15.000 pro Fraterno Aiuto Cristiano (FAC) - via Timeus; dai cognati Giulianelli 15.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Lidia, Flavia, Gianni Sterri 10.000, da Selva, Bruno Gasperini 10.000, da Nella Fegiz 5.000, da Marino ed Estella Pirona 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Pia Mazzoli ved. Sisgoreo dalla sorella Maria Papi 50.000, da Teresa e Gabriella Serra 10.000, da Elena e Giulio Sisgoreo 5.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo; da Amelia Cervia e Maria Rainis 5.000 pro ECA.

In memoria di Rina Bardi - Benati Barcellato dalle famiglie di Giovanni e Aldo Piccini 5.000, da Italia Giadrini 3.000 pro Fondo Banelli; da Guja e Fabiano Mazzarella 5.000 pro Ass. It. assistenza spastici; da Paola Colautti, Lidia Lonza, Maria Sellan e Giorgina Sponza 20.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mary Aumaitre ved. Beggiora da Anna Gris 2.000 pro ECA; dalle famiglie Luigi Schromek 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Gemma Mioni 5.000 pro Monastero della Visitazione di S. Vito al Tagliamento; dalle sorelle Marchetti Conti Maraz 15.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Bianca Bancher 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rina Carniel dalla cugina Alberta Braida e famiglia 20.000, da Regina Dessanti 5.000 pro Ass. It. Assistenza spastici; dalla cugina Argia Gentille 20.000 pro ECA; da Alberto Gentille e famiglia 5.000 pro Lega Nazionale e 5.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Silvia e Massimo Minzi Clera 5.000 pro Scuola Fabio Carniel; da Serena e Piero Bonetti 5.000, da Giuliana Carniel 5.000 pro Scuola F. Carniel - fondo Biancamaria Carniel.

In memoria di Ricciotti Zacutti dalle famiglie: Del Piero, Dolerite, Fischetti, Gerin, Grossmar, Vange, Manfreda, Pippan, Tironi e Zarotti 75.000 pro Ass. It. Assistenza spastici bambini; da Vinicio Pizzamei e famiglia 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti, 5.000 pro Unione It. Lotta distrofia muscolare e 5.000 pro Ass. It. Assistenza spastici; dalla famiglia Vouk 2.000 pro Centro tumori Lovenati.

Per onorare la memoria della zia Delia Senig - Dabinovich da Giorgio, Gabriella, Lelia e Donatella 20.000 lire pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Luigi Vidris da Martin Succi - Kastlunger 5.000 pro Unione Istriani - famiglia Polesana.

In memoria di Caterina Locatelli dalla famiglia Bregant 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Roberto Gustini dalla famiglia Occini 10.000 pro Associazione Donatori di Sangue.

In memoria di Giacomina Stener Gorlato da Bertini e Bartoli 10.000 pro ECA - Muggia.

In memoria di Alberto Janesich da Sergio Spagnul 5.000 pro Unione It. Lotta distrofia muscolare; da Alberto e Giovanna Oppenheim 10.000 pro CRI; da Carlo e Nicoletta Cosulich 10.000 pro Fondo Banelli; da Bruno e Lilly Vidorno 5.000 pro Unione It. Lotta distrofia muscolare; da Ornella e Fulvio Reis 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Sergio e Luisa Pliteri 20.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo (Barcola); da Xenia, Antonio e Lilian di Demetrio 5.000 pro CRI - pronto soccorso; da Filippo ed Anna Artelli 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Rina Carniel dalla famiglia Borgioli 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Bianca Fano 10.000 pro Unione It. Lotta distrofia muscolare; dall'amica Maria Depaul 30.000 pro Scuola Media Stuparich - cassa scolastica.

In memoria del rag. Giuseppe Ball dalla moglie Margherita Ball 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Ospedale Maggiore - Centro Cardiologico - prof. Camerini e 20.000 pro Comunità Valdese di Trieste; da Walter e Millina Ploppi 10.000, dal cognato Mario Colombo e nipoti Mirella e Paolo 10.000, da Maria e Severino Gerli 10.000, dalle famiglie Calterma - Carlini 20.000, dalle famiglie Pietrobelli, Serafin ed Abbiati 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Calterma ved. Rinaldi 5.000 pro Fondo prof. Raffaele Campos.

In memoria di Lucia Valente ved. Bartole dai nipoti Giovanni e Luciano Valente 15.000, dal fratello Luciano Valente 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo; da Mario Diego 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Massimo e Niny Marassi 5.000 pro Lions Club-fondo beneficenza.

In memoria di Giorgio Suppani da Ester ed Antonio Viezzoli 10.000, da Carla e Claudia Viezzoli 10.000 pro Centro tumori Lovenati

In memoria di Riccardo Cannone dalla figlia Tina 5.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dalle amiche della figlia Tina 15.000 pro Ass. Naz. Invalidi esiti poliomielite.

In memoria dei propri defunti da Maria e Giovanni 25.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Giuseppina Sadar Stabile dalla nipote Renata e Nino 5.000, dai fratelli 50.000, da Gianni e Cinetta Sadar 5.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mario Bologna 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carla Tervi da Clelia e Carlo Frandoli 5.000 pro Lions Club - fondo beneficenza e 5.000 pro CRI; da Giovanni e Lucilla Frandoli 10.000 pro CRI, 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo.

In memoria di Mary Dalla Via da Bruno ed Eugenia Sbisà 5.000, da Ginevra Reitano, Bruno - Gigliola Miotto e famiglie Bonomo 15.000 pro Centro tumori Lovenati; da Cetty Godenigo 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Emanuela e Germano Righini 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Emilia Marcusa ved. Rossi dalla famiglia Bruno Portelli 5.000, dalla famiglia Rinaldo Mazzaraco 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Caterina Kralj ved. Iurdana da tutti i parenti 25.000 pro Istituto Rittmeyer e 25.000 pro Ospedale Lungodegenti - donne.

In memoria di Maria Zuppancich ved. Faraguna da Etta Tolusso 5.000, da Vittorio ed Emma Repa 10.000, da Rugo, Berzanai, Bassanese, Petraruolo e Bettini 20.000 pro Ospedale Maggiore - Centro Emodialisi.

In memoria di Rina Vouk ved. Carniel da Sergio Spagnul 5.000 pro Unione It. Lotta distrofia muscolare; da Gisella ed Ernesto Cadelli 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Irma Ziani da Mario Cuzzi 5.000, da Giorgio e Wally Nanut 5.000 pro Centro tumori Lovenati; da Marino, Geni, Paolo e Franco de Cristini 10.000 pro Comunità Greco Orientale, 5.000 pro Missione Triestina nel Kenia e 10.000 pro Società di Minerva.

In memoria del dott. Bruno Wengersten da Lydia Bertos 3.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gabriella Quaggiotto 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ugo Lanzi da Pietro Conte e famiglia 10.000 pro Ospedale Maggiore - Centro Cardiologico prof. Camerini; da Romano e Lidia Fischer 10.000 pro Unione It. Lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mary Aumaitre ved. Beggiora da Nuccy Scarlavai 5.000 pro Oratorio Salesiani Don Bosco; da Silvia Gnezda 10.000 pro Piccolo Cottolengo «Don Orione - S. Maria La Longa (Ud.).

In memoria di Ricciotti Zacutti da Idea e Gastone Genni 5.000, da Bruna e Lucio Manfredi 5.000 pro Centro tumori Lovenati; da Laura Gregori 5.000 pro Ospedale Maggiore - Centro Cardiologico - prof. Camerini.

In memoria di Giovanni Breda dalla TRANS - Trieste s.a.r.l. 10.000 pro Unione Italiana Ciechi; da Dea, Angela, Enza, Rossella, Mario e Paolo Ceria 18.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo.

In memoria di Ilda Valentinuzzi dalle famiglie Marizza 10.000, da Anna Imerito 5.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo; da Lorenzo e Ilaria Muiesan 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Bruno Mattei dalla famiglia Gianfrancesco 5.000 pro Centro tumori Lovenati; dai condomini ed inquilini dello stabile di via Padovan 4, 27.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Padovan - Ghersetti 5.000 pro Ospedale Lungodegenti Gregoretti.

In memoria di Albertina Borghi dai figli Dario, Norma e Celestina 75.000, dalla famiglia Safred 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nerina Cosentino da Valburga e Franco Frandoli 5.000 pro Villaggio del fanciullo; da Giuseppe e Maria Fresco 5.000 pro Centro V.V.V. - TS.

In memoria di Maria Zanello da Erminia ed Etta Frandolli 3.000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria di Mario ed Edina Zanello da Etta Frandolli 3.000 pro Difesa Adriatica.

In memoria di Antonietta Tomisi da Jolly Quarantotto 2.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Mary Dalla Via da Marina e Sergio Leban 20.000, da Lydia Dalla Via 10.000 pro ECA.

In memoria di Luigi Wusitz da Anita ved. Marchetti 10.000, da Michielli, Gesti, Benci, Fornasari, Corbelli, Lokmar, Rachelli, Pergolis, Sciarelli, Ruttinar, Radesich e Giorgiani 23.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Albertina Borghi da Palmira e Vincenzo Omero 5.000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia dott. Giuseppe Vlach 5.000 pro Rifugio Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Amelia Tamaro nata Kert dal marito, figli e nuore 20.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Parrocchia SS. Ermacora e Fortunato (poveri); dai superiori e colleghi del figlio Romano 20.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo; e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Antonutti 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Pino Deffar 20.000 pro Società Alpina delle Giulie - fondo rifugi; da Lina e Franco Agnelli 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lino Fornasaro da Romeo e Ucci Dagostini 10.000, da Carlo e Gemma Pentassu

RIFLESSO DELL'INASPRIMENTO IVA

# Da domani a 160 la tazzina di caffè

## Aumenti anche per le altre consumazioni

Nuovo «balzo» all'insù della tazzina di caffè e, a rimorchio, di numerose altre consumazioni. Il rincaro generale è stato determinato e reso inevitabile dall'inasprimento dell'Iva sulle merci di non stretta necessità, dall'aumento delle concessioni governative e dall'aggravarsi dell'imposta di fabbricazione. Tutte queste misure sono state introdotte — come noto — dal recente decreto-legge anticongiunturale del 18 marzo, conseguente allo «sciolone» della lira. Va detto in proposito che fin dall'emissione del decreto, gli esercenti dei pubblici esercizi hanno subito considerato come «inevitabile» e «indilazionabile» il trasferimento dei nuovi oneri sui prezzi di vendita, anche in presenza dei sempre nuovi aumenti delle materie prime (il caffè in particolare, viene importato dall'estero e pagato in dollari, la moneta nei confronti della quale la nostra valuta ha subito il più sensibile deprezzamento) e dei costi di gestione.

Gli esercenti hanno comunque lamentato gli effetti negativi che tali aumenti — inevitabili — potranno produrre nei confronti della clientela e in particolare del turismo. Riunitisi in assemblea, gli aderenti all'Associazione commercianti e esercenti pubblici esercizi hanno vivacemente protestato ieri sera per i provvedimenti adottati dal governo e hanno deciso di far pervenire la loro protesta alle organizzazioni sindacali di Roma. Dal canto loro, gli aderenti all'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) di Trieste, riuniti anch'essi in assemblea plenaria nel pomeriggio di ieri, hanno formulato analogo punto di vista.

Nella riunione si sono anche affrontati i delicati problemi tecnici connessi con l'introduzione della nuova normativa Iva. E' stata inoltre raccomandata la tempestiva formulazione delle denuncie delle giacenze di liquori e acqueviti (da presentarsi all'Utif entro il 2 aprile, quando le giacenze superino i 200 litri idrati), i cui moduli possono essere ritirati presso la segreteria dell'associazione (piazza Benco 4). A partire dal 5 aprile inoltre, presso la stessa sede avrà inizio il servizio per il versamento dei conguagli delle tasse di concessione governativa per le licenze d'esercizio che com'è noto, devono essere assolti entro il 16 maggio.

### I rincari in cifre

| | |
|---|---|
| Caffè espresso | L. 160 |
| Caffè decaffeinato | » 190 |
| Latte | » 160 |
| Latte macchiato | » 220 |
| Caffè-latte | » 270 |
| Thè, camomilla | » 220 |
| Cioccolato piccolo | » 160 |
| Cioccolato grande | » 270 |
| Bibite analcooliche | » 350 |
| Aperitivi alcoolici ed analcoolici in bott. | » 400 |
| Liquori distillati naz. | » 400 |
| Birra piccola | » 300 |

### I nuovi stipendi per le «colf»

Gli stipendi delle collaboratrici domestiche sono stati aumentati di 20 mila lire, nel caso di personale convivente e con retribuzione mensile, e di 250-300 lire quelli delle colf a ore. La prima categoria, che comprende il personale diplomato e specializzato, passa, infatti, da 143 mila lire a 163.000 e da 1.000 a 1.310; la seconda, che comprende la gran parte delle tuttofare, con più di due anni di anzianità di lavoro presso la stessa famiglia, da 110.000 a 130.000 e da 700 a 965; la terza (con meno di due anni di anzianità) da 88 mila a 108.000 e da 600 a 850; la terza (con meno di 16 anni) da 55.000 a 75.000 e da 400 a 620.

Gli aumenti, da calcolarsi sul minimo salariale vanno in vigore dal 1.o gennaio '76 (dovranno, pertanto, essere corrisposti gli arretrati).

### Triestini condannati per contrabbando di «jeans» in Croazia

Due triestini, Alessandro Cresi di 38 anni e Valentino Bonazzi di 27, sono stati condannati rispettivamente a tre anni e sei mesi e a dieci mesi di carcere dal tribunale di Osijek, in Croazia. I due sono stati riconosciuti responsabili di aver introdotto di contrabbando in Jugoslavia grossi quantitativi di pantaloni «jeans», rivenduti per un valore che supera i cinquanta milioni di lire.

Secondo l'accusa, Cresi e Bonazzi, trasportavano la merce sulle loro automobili e potevano attraversare la frontiera grazie alla complicità di alcuni doganieri ai quali andava una percentuale del traffico; i pantaloni venivano quindi consegnati ad alcuni jugoslavi che provvedevano a smerciarli in varie località del paese.

# Cronache degli spettacoli

RIPRESO IL LAVORO VERDIANO AL TEATRO COMUNALE

## «FOSCARI», PROVA D'ARTISTA

### Piero Cappuccilli grandissimo Doge - Fondamentale un saggio del critico Mila per una rilettura di quest'opera giovanile

*Anche il Teatro Verdi ha accettato saggiamente quella linea di politica teatrale, già seguita da altri teatri, che consiglia una più ampia utilizzazione delle produzioni più significative. La scelta è caduta quest'anno sui «Due Foscari», tornati ieri al «Comunale» nella stessa edizione dello scorso anno, solo in parte riveduta e corretta. A rigor di logica, i diritti alla ripresa stavano tutti dalla parte della «Falena», ma vi si opponevano probabilmente altre considerazioni, prima di tutte, si spera, l'ipotesi di un ulteriore sviluppo del discorso-Smareglia con «Oceana».*

*Scelta comunque opportuna, questa della sesta opera di Verdi, sia per il livello rappresentativo dell'edizione sia per l'occasione di approfondimento offerta alla lettura di un Verdi la cui attività creativa era stata condannata per oltre un secolo ad una sorta di spaccatura, segnata dal presunto «vuoto» degli «anni di galera». Che non di «vuoto», bensì di «crisi» operosa ed in evoluzione, si tratti, oggi nessuno dubita, anche per la crescente attenzione critica rivolta al «primo Verdi» con risultati — talvolta — di rivalutazione «per eccesso».*

*Oggi, per esempio, potremmo dire che fra i «Foscari» 1974 e i «Foscari» 1976 c'è di mezzo il... Mila. Ed è proprio il Mila, nel suo fondamentale e vasto saggio «La giovinezza di Verdi» ad avvertire, che «non si potrebbe senz'altro ascrivere "I due Foscari" al periodo degli anni di galera ed attribuirgliene i caratteri più negativi» trovandosi l'opera, per così dire «sull'orlo di quell'avvallamento che sta per prodursi nell'arte del Maestro». Né fretta, dunque, né superficialità in questa «prima opera verdiana dalla quale parte la strada che passa per "Macbeth", "Simon Boccanegra" e "Don Carlo"»; il che non impedisce che Verdi si rassegni spesso ad una stanca convenzione. Ma di questo si riparlerà, riferendo la panoramica critica tracciata da Giuseppe Pugliese nella sua prolusione.*

*La ripresa ha ovviamente giovato ai «Due Foscari», e almeno per due motivi: la presenza di un Jacopo più robusta che non nell'edizione precedente, e l'esperienza fatta nel frattempo da Cappuccilli con il «Macbeth», a completamento di un ciclo interpretativo che ha nei «Foscari» l'abbozzo di partenza. Di questa dimensione spirituale, Cappuccilli — specie quando «sente» con impegno la serata — è ormai pienamente consapevole, con il vantaggio che qui la virile nobiltà e l'ampiezza dell'espansione vocale sono pressoché ideali al suo temperamento. E' la sua interpretazione che illumina dal di dentro il dramma familiare come angoscioso sacrificio alla ragione di stato ed alla lotta di potere, ed è ancora la sua interpretazione che prefigura, in questa discontinua «prova d'artista» verdiana, la statura drammatica di Simone, sbalzando una figura che via via si libera dell'eloquenza per svelare più profondi risvolti umani.*

*All'eloquenza più energica inclina invece la vocalità di Lucrezia, che in questa direzione trova nel canto di Rita Orlandi Malaspina irruenza esemplare, anche se con una modulazione stilistica non sempre rifinita. La maggiore consistenza drammatica di Jacopo Foscari era quest'anno assicurata dal vigoroso accento del tenore Nunzio Todisco, voce di eccellente volume e di densa brunitura. Sempre efficace la maschera di Alessandro Maddalena (Loredano) e corretta la prova di Guggia, Zertal, Viaro e della Jenco nei ruoli minori.*

*Ancor più salda, anche nel settore maschile, è sembrata la presenza del coro, che affronta di slancio le frasi non certo esaltanti avute in sorte da Verdi. Il Verdi dei «Due Foscari» va comunque preso con tutta franchezza e secondato nelle oscillazioni del gusto e del respiro. Ed è quanto fa la direzione di De Fabritiis, il quale trova qui la giusta pulsazione del discorso ed anche il piglio schiettamente verdiano, mentre dalla «tinta» tragica imposta da Verdi, l'orchestra riesce a liberare quelle peculiarità e quelle individualità strumentali sentite come emanazione delle entità drammatiche. Il che non accade spesso nelle altre opere degli anni di galera.*

*L'allestimento di Mischa Scandella conferma la validità della sua stilizzazione, utilizzata senza forzature dalla regia di Dario Dalla Corte. Nuova, rispetto all'edizione precedente, era la spigliata parentesi coreografica firmata da Alberto Moro. Successo d'invariato — e, se possibile, di raddoppiato — calore, con interminabili chiamate, alla fine, per tutti. E previsto delirio a squarciagola per Cappuccilli, in serata veramente regale ed in superbe condizioni, tanto da bissare in modo impareggiabile l'invettiva finale. Serata speciale anche Oliviero de Fabritiis, giunto alle nozze d'oro con il teatro d'opera: nell'intervallo fra il secondo ed il terzo atto, il «Verdi» ha improvvisato una breve e simpatica cerimonia, nel corso della quale è stata consegnata al Maestro, una medaglia ricordo.*

Gianni Gori

### «Lucia» si congeda

«Lucia di Lammermoor», capolavoro donizettiano fra i più esigenti quanto a interpretazione vocale, si congeda oggi con la replica delle ore 20 (in turno di abbonamento E). Gli interpreti saranno gli stessi già applauditi nelle due precedenti repliche con l'inserimento del baritono Giorgio Zancanaro (salutato come una rivelazione da critica e pubblico nella «Traviata») nel ruolo di Lord Enrico. Si congederanno il soprano Gianfranca Ostini e il tenore Carlo Bini e, con loro, Giuseppe Botta, Carlo De Bortoli, Maria Loredan e Dario Zerial. «Lucia» è affidata alla direzione di Oliviero de Fabritiis che guida l'orchestra e il coro del Teatro Verdi, quest'ultimo istruito da Gaetano Riccitelli.

### Il «basso» De Bortoli lunedì al CCA

L'associazione triestina Amici della lirica, in unione col C.C.A., annuncia, per lunedì alle 19, nella sala maggiore di via S. Carlo 2, un interessante recital di musica operistica. Ne sarà protagonista il giovane basso Carlo De Bortoli, uno degli applauditi interpreti dell'attuale edizione di «Lucia di Lammermoor» che oggi si congeda dal teatro Verdi. Il basso De Bortoli, come promesso ai nostro pubblico degli Amici della lirica nel corso di un incontro dell'anno scorso, ha simpaticamente deciso di offrire, approfittando della sua trasferta triestina, un fiorilegio di celebri arie.

I RADICALI ACCUSANO I NEOFASCISTI

## Ancora nessuna luce sull'aggressione in Viale

### Adele Faccio denuncia tre magistrati triestini

Altre proteste si sono aggiunte a quelle già espresse all'indomani dell'aggressione subita in viale XX Settembre da un giovane del Partito radicale, Dario Predonzan, ad opera di alcuni sconosciuti. Lo stesso Partito radicale, nel lamentare che «la Procura della Repubblica non abbia disposto la perquisizione della sede del Fronte della gioventù, dopo un'aggressione che, anche a detta della Questura, non può che farsi risalire alla responsabilità dei neofascisti», fa rilevare in una nota che l'episodio di violenza «va messo in relazione con l'annunciata manifestazione che si terrà venerdì 2 aprile, e che avrà per oggetto la richiesta di un'indagine del Consiglio superiore della magistratura sull'impunità di cui i neofascisti hanno fruito nelle indagini per la strage di Peteano».

Il Fronte della gioventù, dal canto suo, rileva in una nota che «è del tutto arbitrario collegare la vicinanza della sua sede di via Paduina con il fatto di violenza» e ricorda altresì che «nella zona del Viale vi sono state numerose aggressioni compiute da comuni teppisti». «E' il caso poi di ricordare — afferma ancora il Fronte della gioventù — lo scontro fra gruppi di sinistra avvenuto giovedì mattina durante il corteo per lo sciopero generale, che dimostra a che punto arrivi talvolta l'esasperato settarismo dei gruppuscoli marxisti». Solidarietà al giovane radicale è stata espressa dalla Federazione giovanile socialista, secondo la quale si è trattato di un'«aggressione di chiara marca neofascista». Secondo il PdUP tratterebbesi dell'«ennesima dimostrazione che ancora oggi la violenza nera possa, colpendo, esprimersi con tutta la sua virulenza, tollerata se non coperta, dalle forze dell'ordine e dalla magistratura».

Ieri, intanto, la presidente del partito radicale, Adele Faccio, ha presentato una denuncia alla Procura della Repubblica e al Procuratore generale presso la Corte d'Appello nei confronti di tre magistrati triestini per un episodio verificatosi durante l'effettuazione di una marcia antimilitarista. I magistrati chiamati in causa sono il dott. Anteo Lenzoni, il dott. Gianfranco Fermo ed il dott. Claudio Coassin, accusati di omissione di atti di ufficio e favoreggiamento personale. La denuncia si riferisce a un procedimento penale a carico del radicale Busdachin che — secondo quanto ha comunicato il partito radicale di Trieste — all'età di 17 anni venne arrestato e picchiato per avere manifestato il proprio dissenso durante una cerimonia militarista.

Il dott. Lenzoni, procuratore della Repubblica al Tribunale dei minorenni, avrebbe omesso per quattro giorni di trasmettere alla Procura della Repubblica un referto medico sulle lesioni riportate dal Busdachin; il dott. Fermo avrebbe omesso di trasmettere alla Procura della Repubblica la testimonianza di un fotografo che aveva assistito all'arresto del Busdachin; e il pubblico ministero dott. Coassin avrebbe omesso «di esercitare l'azione penale nei confronti degli aggressori e calunniatori del Busdachin». «Così grandi e ripetute omissioni — si afferma nella denuncia — non possono ritenersi casuali, ma palesemente dirette al fine convergente di provocare la condanna del Busdachin e di assicurare l'impunità ai carabinieri che lo aggradirono a calunniarono».

«UN GIOIELLO» VOCALE DEL '500 A SAN GIUSTO

## Stasera la «Passione»

**Questa sera alle 21 appuntamento d'obbligo per gli amanti della musica rinascimentale. Nella suggestiva «cassa di risonanza» della basilica di San Giusto, il coro polifonico «F. Corradini» di Arezzo eseguirà la «Passione secondo Giovanni» per coro a quattro voci virili e voci recitate, del toscano Francesco Corteccia.**

**Direttore del coro sarà F. Corti, mentre la voce recitante sarà quella del prof. Mario Fabbri dell'università di Firenze, musicologo ormai noto in tutta Italia. E' stato quest'ultimo che, dopo paziente lavoro d'archivio, ha scoperto la composizione che costituisce una pietra miliare nella storia della polifonia sacra in Italia. Lo stesso prof. Fabbri illustrerà la struttura e l'importanza della «passio», prima dell'inizio dell'esecuzione. La durata di quest'ultima è prevista in un'ora circa.**

### In fuori programma Ferreri alla «Cappella»

Fuori programma d'eccezione oggi e domani alla «Cappella Undergrounds»: per speciale concessione del regista, sarà presentato il film inedito di Marco Ferreri «L'uomo dei cinque palloni» («Break-Up») diretto nel 1965 e interpretato da Marcello Mastroianni, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi; il film sarà proiettato oggi alle ore 17 e ancora domani alle ore 11, alle 17 e alle 19. Questa commedia nera e sarcastica del noto autore de «La grande abbuffata» è rimasta inedita in Italia per volontà del produttore Carlo Ponti, che distrusse il film, riducendolo a un breve episodio di «Oggi, Domani e Dopodomani»; Ferreri riprese il montaggio originale e vi introdusse varie scene a colori. Fu in questa versione e col titolo «Break-Up» che il film uscì solo in Francia e all'estero, ove fu giustamente considerato un film chiave dell'opera di Ferreri. Il film «Belladonna» resta regolarmente programmato alla «Cappella» stasera alle ore 19 e 21.30 e domani solo alle 21.30.

### La chitarra di Guerrato alla Casa dello studente

Lunedì prossimo alle ore 20.30 nel salone delle conferenze della Casa dello studente, via F. Severo 158, avrà luogo per iniziativa ARCI (Associazione ricreativa culturale casa dello studente), il recital del chitarrista Ennio Guerrato. Saranno eseguiti brani dal '500 a oggi.

IL SOLE STA DEMOLENDO LE PISTE TROPPO ESPOSTE

## È il tempo delle formiche



**Una selezione naturale, quella che avviene in montagna, in merito alla «sopravvivenza» stagionale delle stazioni turistiche. Ormai si scia solo sulle piste alte, su quelle poco esposte al sole. In definitiva sulle piste scelte meglio dall'uomo quando si è trattato di costruire gli impianti di risalita e le piste stesse. Un po' la storia della cicala e della formica: è bello sciare al sole, ma la soddisfazione dura poco; sciare all'ombra è certamente meno piacevole ma è cosa proiettata più a lungo nel tempo.**

**Così ad una ad una cadono in questo periodo le località meno dotate: devono arrendersi al sole e al caldo, incominciare a tirare i bilanci della stagione. Resistono soprattutto Cortina, Piancavallo (ottimo il suo recupero, dopo essere stata costretta a sfornare la neve artificiale), lo Zoncolan, Cima Sappada, Sella Chianzutan, Sella Nevea, un po' meno Tarvisio, che senza la funivia (bloccata per revisione) perde gli impianti del Lussari. Meno località con più sciatori? Difficilmente si registrerà questa compensazione, perché la stagione è ormai in declino. Adesso è il tempo degli appassionati spinti, che vanno a cercare la neve dove c'è, ovunque si trovi. Non è ancora tempo di Marmolada, ma la regina delle Dolomiti già strizza l'occhio. Fra non molto tutte le concorrenti al suo trono saranno inesorabilmente spazzate via. Dal sole, appunto, suo grande alleato in questa guerra calda.**

**Ecco i dati assunti ieri nella consueta carrellata di informazioni:**

**AMPEZZO. Praticamente finita la stagione sciatoria per la sciovia del monte Jof; la pista ormai è impraticabile.**

**CORTINA. Quattro gradi sotto lo zero di notte, sole e caldo di giorno. Si scia ancora sul Pocol, fra le piste basse, nonché sulle piste Ra Valles, Faloria, Cinque Torri, Col Gallina e Faizarego. Previsioni di tenuta: fino a Pasqua.**

**FORNI DI SOPRA. Sopra zero anche di notte. Le piste servite dalla sciovia Cimacuta e dalla Davost mostrano zone d'erba. Un fine settimana difficile da interpretare, insomma, per quanto riguarda il funzionamento degli impianti.**

**PIANCAVALLO. La fortuna bisogna meritarsela: con i campionati nazionali cittadini, in corso di effettuazione, le gare di quest'anno hanno superato il centinaio... Tempo bello, sole, temperatura relativamente fresca. Neve da 70 a 140 centimetri. Aperti tutti gli impianti, anche quelli dei campetti più bassi.**

**RAVASCLETTO - ZONCOLAN. Cinque gradi di giorno, sole, sereno magnifico. Neve 70 centimetri sullo Zoncolan. Piste aperte in alto.**

**SAPPADA. Sole bellissimo, 15 gradi: troppo caldo per poter conservare le piste. I campetti infatti sono spariti, dal punto di vista sciatorio. La pista nera è all'ultima tornata, quasi sicuramente. Migliori prospettive per Cima Sappada, la cui pista del Monte Siera è a... tenuta di sole, ben protetta com'è.**

**SAURIS. Caldo, sereno, 25 centimetri di neve nella zona più alta. Si scia ancora sul Richelant, a Sauris di Sopra.**

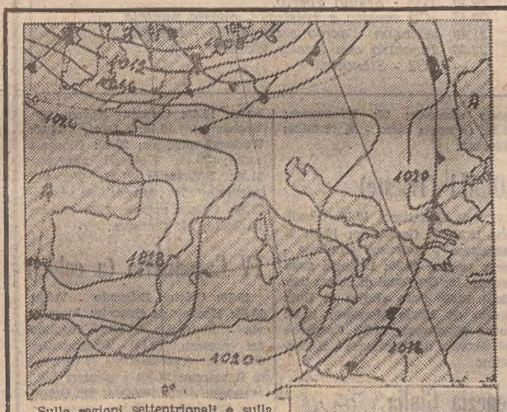
**SELLA CHIANZUTAN. Sole, sereno. Neve da 10 a 60 centimetri, ancora farinosa, grazie al freddo dei giorni scorsi. Aperti oggi e domani i tre impianti di risalita, mentre sono chiusi durante la settimana: non ci sono più sciatori «feriali».**

**SELLA NEVEA. Temperatura sui 10 gradi, sereno, neve meravigliosa. Tutti gli impianti sono funzionanti.**

**TARVISIO - CAMPOROSSO - VALBRUNA. Tempartura 11 gradi dopo una notte fredda, con gelo: tanto di guadagnato per le piste. Chiusa per lavori di manutenzione la funivia del Lussari, e irraggiungibili le sciovie del monte. Funzionano a valle alcuni impianti.**

*(a cura di Dante di Ragogna)*

## IL TEMPO CHE FARÀ




Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana poco nuvoloso con tendenza dalla tarda mattinata, ad aumento locale della nuvolosità ad iniziare dalla Liguria e dalla Toscana. Su tutte le altre regioni e sulle isole maggiori sereno o poco nuvoloso. Foschie dense nelle valli e lungo i litorali con possibilità di banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino.

Temperatura: in aumento di qualche grado le temperature massime; pressoché invariate le minime.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 13; Bolzano —1, 20; Verona 2, 15; Venezia 4, 13; Milano 2, 16; Torino 2, 17; Genova 7, 15; Bologna 2, 16; Firenze 5, 20; Pisa 3, 18; Ancona 7, 12; Perugia 5, 17; Pescara 3, 15; L'Aquila —1, 15; Roma Nord 2, 19; Roma Fiumicino 4, 16; Roma Eur 6, 17; Campobasso 2, 12; Bari 7, 14; Napoli 4, 18; Potenza 0, 9; S. Maria di Leuca 8, 11; Catanzaro 6, 15; Reggio Calabria 8, 18; Messina 11, 17; Palermo 12, 15; Catania 7, 16; Alghero 5, 17; Cagliari 5, 16.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 2, 8; Atene 14, 19; Beirut 12, 20; Belgrado 1, 12; Berlino 4, 10; Buenos Aires 11, 18; Copenaghen 2, 3; Ginevra 2, 9; Helsinki —3, 1; Hongkong 16, 21; Johannesburg 10, 22; Lisbona 9, 18; Londra 8, 13; Madrid 1, 14; Mosca —2, 0; New York 7, 19; Parigi 9, 14; Rio de Janeiro 21, 30; Singapore 24, 31; Stoccolma —1, 3; Teheran 2, 9; Tel Aviv 14, 24; Tokio 5, 11; Toronto 6, 13; Vancouver 3, 9; Vienna 5, 12.


Addio benzina cara




E'ora di Opel Rekord Diesel.

Venite a provarla da

TRIESTE - Tullio Serri e Co.
Via Ginnastica, 56 - Tel. 724211 - 726241
Esposizione: Via Brunner, 14 - Tel. 790232 - Trieste

GORIZIA - Società Boato
Corso Italia, 63/A - Telefono 87174

MONFALCONE - Società Boato
Largo dell'Anconetta, 1 - Telefono 74176/77

CASELLI diffusion

PRONTO MODA BOUTIQUE

dopo Bologna e Rimini

APRE PER SERVIRTI MEGLIO A UDINE via Nazionale 11, Cavalicco tel. 680239

PASQUA a LONDRA
16 - 20 APRILE
UFFICI U.T.A.T.
Via Imbriani e Galleria Protti

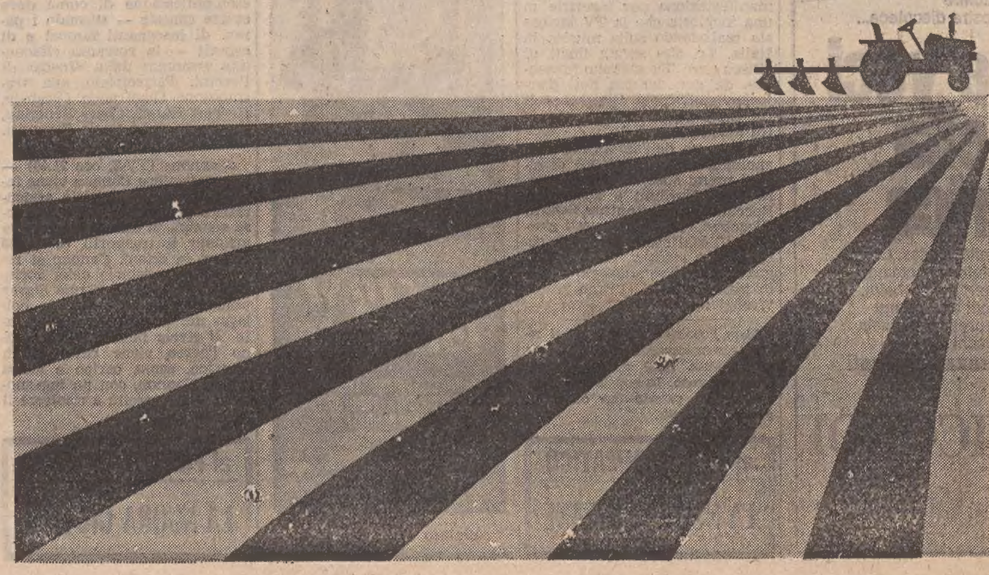
GRECIA
CROCIERA DI PASQUA e CIRCUITO CLASSICO
10 - 21 APRILE
UFFICI U.T.A.T.
Via Imbriani e Galleria Protti

Automobilisti, la strada impone maggiore prudenza.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AGRICOLA 76
XII MOSTRA DELLE MACCHINE E DEI PRODOTTI AGRICOLI
SALONE DELL'ALIMENTAZIONE

Quartiere fieristico di
UDINE ESPOSIZIONI
27 marzo / 4 aprile 1976



OGGI ore 18
in piazza S. Antonio

Manifestazione contro

SCANDALI
MALCOSTUME
CAROVITA

parleranno
GIACOMELLI
MORELLI
DE VIDOVICH

Studenti anti marxisti
PER UN'UNIVERSITA' LIBERA ORDINATA ED EFFICIENTE
votate
FRONTE della LIBERTÀ
Coalizione delle componenti di destra nel nostro ateneo

# * CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

NESSUNA ECCEZIONE FATTA ALLA LEGGE SUI TEATRI LIRICI

## La crisi della «Scala» contestata dai sindacati

### Prosopopea e snobistica arroganza non condivisa dai lavoratori

Roma, 26

Il sindacato Cisl del ministero del turismo e dello spettacolo in merito alla situazione della «Scala» ha diramato, stamane il seguente comunicato: «Sfogliando i giornali del 26 marzo, questo sindacato ha avuto modo di constatare che tra i tanti gravi problemi di cui gli italiani debbono occuparsi, anche perché li subiscono, ce n'è uno largamente riecheggiato da tutta la stampa: la grave crisi esistenziale in cui si dibatte il "Teatro alla Scala" di Milano.

«Ora, a parte ogni altra considerazione pur valida in ordine alla grave crisi economica in cui il Paese si dibatte — aggiunge il comunicato — tanta prosopopea e tanta snobistica arroganza intellettuale non può essere condivisa dai lavoratori. Anche perché la "cultura" di cui i lavoratori vorrebbero essere partecipi è di tipo diverso; riguarda anzitutto le condizioni civili e sociali in cui conducono l'esistenza, quando non si è più in grado con il proprio stipendio o salario di far fronte alle esigenze più elementari di vita, quando da parte delle forze politiche, nessuna esclusa, anche se con sfumature diverse, si continua a ripetere che "occorre far sacrifici", che "occorre risparmiare", dovrebbe dirci il signor Grassi se, in questi casi, non si considera più cittadino italiano. Dovrebbe anche dirci "chi" deve fare certi sacrifici.

«Chi, a tutt'oggi — prosegue la nota della Cisl — percepisce complessivamente lire 200 mila mensili con carichi di famiglia nella migliore delle ipotesi, non si vede che cosa possa tagliare dal proprio bilancio. Il lavoratore che non lavora o l'impiegato, ad esempio del ministero del turismo, non vanno a teatro, e se ci vanno, non vanno in USA o al "Covent Garden".

«Non si vede, infine, perché per la "Scala" si dovrebbe fare eccezione alla legge in discussione, legge alla quale si stanno attenendo tutti gli altri enti lirici. Vorrebbe forse dire il signor Grassi — aggiunge la nota — che gli altri amministratori hanno fatto dei "falsi"? Che hanno manipolato i bilanci? Dovrebbe, allora, per coerenza, denunciare alla procura della Repubblica gli amministratori degli altri enti. Solo il Re Sole si identificava con il suo regno e con i suoi sudditi, disponendone a proprio piacimento». *(Ansa)*

### Il «New York Times» e la tournée della «Scala»

New York, 26

Al profondo rammarico espresso negli Stati Uniti al primo annuncio dell'annullamento della tournée della «Scala» negli USA in occasione delle celebrazioni per il bicentenario dell'indipendenza americana, sono seguiti vari interventi per cercare di «salvare» il programma originale del teatro italiano.

Un contributo autorevole viene dato oggi dal «New York Times» che, in un editoriale, propone «uno sforzo privato italo-americano per salvare la programmata visita della "Scala" a Washington, New York e Filadelfia». Tale iniziativa, prosegue l'editoriale, «potrebbe essere utile al particolare collegamento di interessi politici e culturali tra le due sponde dell'Atlantico».

Dopo aver ricordato la solidarietà spontanea data anni fa dagli studenti americani per contribuire a salvare con il loro lavoro manuale e di restauro i tesori artistici di Firenze e di Venezia, il giornale aggiunge: «L'inondazione inflazionistica e di recessione che ha colpito la lira e l'economia italiana ora minaccia un'altra perdita culturale, e ciò dovrebbe favorire un altro programma d'emergenza». *(Ansa)*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI** — Stagione lirica 1975-1976. Oggi alle ore 20 ultima rappresentazione (turno E-E) di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oliviero de Fabritiis, regia di Alberto Fassini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI** — Stagione lirica 1975-76. Domani alle ore 16 seconda rappresentazione (turno D) de «I due Foscari» di G. Verdi. Direttore O. de Fabritiis, regia D. Dalla Corte.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30, turno «Il sabato», il Piccolo Teatro di Milano presenta: «Il campiello» di C. Goldoni, VIII spettacolo in abbonamento. Prenotazioni fino a domenica 28 marzo.

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM/RASSEGNA** — Ore 20.30 la Compagnia Repertorio Dusiano presenta Lydia Alfonsi e Roldano Lupi in: «La donna del mare» di Ibsen. Regia di Paolo Todisco. Valgono i tagliandi della Rassegna e i consueti sconti per gli abbonati.

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM/RASSEGNA.** Dal 31 marzo al 4 aprile la Cooperativa Sociale Gli Ocioси presenta: «Il giudizio universale dei Re, Profezia Sanculotta, seguirà una brillantissima farsa». Valgono i tagliandi Rassegna. Sconti agli abbonati. Prevendita e prenotazioni da lunedì presso la Biglietteria Centrale.

**LA CAPPELLA** (via Franca 17, tel. 61668) Fuori programma. Ore 17: «L'uomo dei 5 palloni». Film inedito di Marco Ferreri con Mastroianni, Tognazzi, C. Spaak. — Ore 19 e 21.30: «Belladonna» di E. Yamamoto. Cartone animato erotico giapponese in anteprima.

**SOCIETA' DEI CONCERTI**

alle ore 21
nella Basilica di San Giusto

«Passione di Christo secondo Giovanni» (1527)

per voce recitante e coro a 4 voci virili — Gruppo polifonico «F. Coradini» di Arezzo — Voce recitante (Evangelista) Mario Fabbri
Direttore: Fosco Corti

**ARISTON - I.N.C.** (tel. 74093). 16.30, tlf. 22: «Quanto è bello lu murire acciso» di Ennio Lorenzini. Technicolor. Con S. Satta Flores, Giorgio Brogi e Sandro Tumineli.

**ARISTON.** Domani alle ore 10 e 11.30 mattinata con il divertente cartone animato: «Silvester's Story». Ingresso L. 300.

**EDEN.** 16, 18, 20, 22.15: «Il gatto, il topo, la paura e l'amore». Technicolor con Michèle Morgan e Serge Reggiani. Regia di C. Lelouch.

**EXCELSIOR.** 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. L'avvenimento cinematografico dell'anno: «Culastrisce nobile veneziano» con Marcello Mastroianni, Claudia Mori, Lino Toffolo e Adriano Celentano. Per tutti.

**EXCELSIOR.** Domani ore 10 e 11.30: «L'allegra brigata di Tom e Jerry». Cartoni animati. **FENICE:** «Ehi... Gentleman, Joe frega il morto e spara al vivo». Un film western. Ingresso L. 300.

**FENICE.** 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Due avventurieri alla conquista di un trono: «L'uomo che volle farsi re» con Sean Connery, Michael Caine e Christopher Plummer. Per tutti.

**GRATTACIELO.** 16.30, ultima 22.15: «Lezioni private». Carroll Baker, Femy Benussi, Carlo Giuffrè, Leopoldo Trieste. Technicolor. V.m. 18 anni.

**FILODRAMMATICO.** 16, ultima 22: «La nuora giovane». Supereccitante technicolor con P. Leroy, S. Stefanelli, R. Montagnani. Severam. v.m. 18 anni.

**MIGNON.** L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16, 19, 22.10: «My Fair Lady». Ritorna un film indimenticabile con Audrey Hepburn e Rex Harrison. Technicolor vincitore di 8 Oscar.

**NAZIONALE.** 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Un film di Cecil B. De Mille: «Sansone e Dalila» con Hedy Lamarr, Victor Mature e George Sanders. E' un film per tutti.

**RITZ.** 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Marcia trionfale». Technicolor con Franco Nero, Michele Placido e Miou Miou. V.m. 18 anni.

**AURORA.** 16.30. A richiesta proseguono le repliche del comicissimo technicolor: «L'infermiera» con U. Andress. V.m. 18 anni. II settimana.

**CAPITOL.** 16, 18, 20, 22. II settimana dell'ottimo «giallo» di L. Comencini «La donna della domenica» con J. Bisset, M. Mastroianni e J. L. Trintignant. Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Ultime repliche.

**CRISTALLO.** 16.30, 19, 22. Straordinario successo di uno spettacolo senza precedenti: «Lo squalo» di S. Spielberg. Il film che ha battuto ogni record d'incasso. Technicolor. Ultime repliche. II settimana.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «La polizia chiede aiuto» con Giovanna Ralli e Claudio Cassinelli. Technicolor. V.m. 14 a.

**IMPERO.** 16.30. Comicissimo! «Due cuori e una cappella» con Renato Pozzetto e Agostina Belli. Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 16. Technicolor: «Detective Harper: acqua alla gola». Paul Newman, Tony Franciosa, Joanne Woodward. Giallo poliziesco. Grande successo.

**ABBAZIA.** 16: «Peccato veniale» con la simpatica e piccante Laura Antonelli e A. Momo. Technicolor. V.m. 18 anni.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «La pupa del gangster». Sofia Loren, Marcello Mastroianni e Aldo Maccione in una divertentissima commedia in technicolor.

**ALDEBARAN.** 16: «Massaggiami dolce, massaggiami piano». Colori. V.m. 18 anni.

**ASTRA.** 16.30: «L'eroe della strada» con Charles Bronson e James Coburn. Technicolor per tutti.

**IDEALE.** 16, ult. 21.45. Paolo Villaggio, Mariangela Melato, Celentano, Pozzetto, nel più divertente dei film: «Di che segno sei?».

**RADIO. Rassegna del film dell'orrore.** 16: «Horror Express». Vincent Price, Christopher Lee, Telly Savalas. Colori. Per tutti.

**LUMIERE.** 16, ult. 21: «Aladino e la lampada meravigliosa». Un magnifico technicolor in cartoni animati.

**SAN GIOVANNI.** 18, ult. 21.30: «I cacciatori del Lago d'argento» con Brian Keith, Vera Miles. Technicolor avventuroso. Prod. Walt Disney.

**SERVOLA.** (Bus 29). 16 (chiusura cassa 21). Un technicolor meraviglioso per tutti. Fabio Testi in «Giubbe rosse» con il piccolo Renato Cestiè e Lionel Stander. Grande successo.

**Riduzioni ENAL:** Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Radio.

### MUGGIA

**VERDI.** 20: Concerto mandolinistico-corale, sostenuto dalla Società artistico-culturale «Fratellanza» della minoranza italiana di Fiume. Ingresso libero.

**VOLTA.** 17. Laura Antonelli e Alberto Lionello nel più grande successo dell'anno: «Mio Dio, come sono caduta in basso». Technicolor. V.m. 14 anni.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Marcia trionfale». V.m. 18 anni

**CAPITOL.** 15.30: «Io non credo a nessuno».

**CENTRALE.** 15.30: «Culastrisce nobile veneziano».

**ODEON.** 15.30: «Colpo da un miliardo di dollari».

**PUCCINI.** 15.30: «Due prostitute a Pigalle». V.m. 18 anni.

**CRISTALLO.** 15.30: «Il medico... la studentessa». V.m. 18 anni.

**DIANA.** 18: «Requiem per un commissario di polizia». V.m. 14 anni.

### GORIZIA

**MODERNISSIMO-I.N.C.** 16.45 - 22: «La trappola» con L. Ventura e I. Thulin. Colori.

**CORSO:** 17.15 - 22: «Quel pomeriggio di un giorno da cani», con Al Pacino e J. Cazale. V.m. 14 anni.

**VERDI.** 17 - 22: «La poliziotta fa carriera» con E. Fenech e M. Carotenuto. Colori. V.m. 14 anni.

**CENTRALE.** 17.15 - 21.30: «Fratello mare». Ideato e diretto da Folco Quilici. Colori.

**VITTORIA.** 17 - 22: «Gola profonda», con L. Lovelace e H. Reems. Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16: «Romo e Romolo: storia di due figli di una lupa» con Enrico Montesano e Gabriella Ferri. A colori.

**PRINCIPE.** 17.30: «40 gradi all'ombra del lenzuolo» con Barbara Bouchet ed Edwige Fenech. A colori.

**SAN MICHELE.** 16: «L'isola del tesoro» con Orson Welles e Lionel Stander. Scope a colori.

### STARANZANO

**EDISON.** 19: «Sette spose per sette fratelli» con Howard Keel e Jane Powell. Comico-musicale a colori.

### GRADO

**CRISTALLO.** (La sala è riscaldata). 19.30 - 21.30: «Il drittone» con Vittorio Caprioli, Giancarlo Giannini, Mike Forrest.

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19.30 - 21.30: «L'emigrante» con A. Celentano.

**EDEN.** 19.30 - 21.30: «La farfalla dalle ali insanguinate» con E. Stewart.

### CORMONS

**ITALIA.** 19 - 21.30: «Karzan contro le donne dal seno nudo».

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «I tre giorni del condor».

### RONCHI

**RIO.** «Il sogno di Zorro».
**EXCELSIOR.** «Flic Story».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «I tre giorni del condor».
**GARIBALDI.** «Divina creatura».

### GEMONA

**SOCIALE.** «L'anatra all'arancia».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Ultime grida dalla savana».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Mandingo».

### CASARSA

**ROMA.** «Un genio, due compari, un pollo».


GRATTACIELO
LEZIONI PRIVATE
CARROLL BAKER
FEMY BENUSSI
CARLO GIUFFRE'
Viet. ai 18

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
QUANTO E' BELLO LU MURIRE ACCISO

Oggi al Fenice - Grande prima
DUE AVVENTURIERI
ALLA CONQUISTA DI UN TRONO



Sean Connery e Michael Caine
Christopher Plummer
Nel film di John Huston • Prodotto da John Foreman
L'Uomo Che Volle Farsi Re
Sceneggiatura di John Huston e Gladys Hill
Tratto da una storia di Rudyard Kipling • Musica composta e diretta da Maurice Jarre
Prodotto da John Foreman • Regia di John Huston
Una Persky-Bright/Devon Feature
Una Produzione Columbia Pictures-Allied Artists
E' un film per tutti

EXCELSIOR
L'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
In questo film tutto è perfetto: splendore, comicità, divertimento



E' per tutti

MODERNO
LA POLIZIA CHIEDE AIUTO

AL NAZIONALE
GRANDE SUCCESSO




al FILODRAMMATICO
LA NUORA GIOVANE


## Fiore nel mio giardino



Telefoto Ansa

**Monica Vitti e Gilles Milinaire in una delle ultime scene del film «Mimì buette, fiore del mio giardino» diretto da Carlo Di Palma le cui scene si sono da poco concluse a Marrakech**


al MIGNON
SECONDO MESE
my Fair Lady


RASSEGNA DISCOGRAFICA INVERNALE

## Moena ha assegnato il «disco neve 1976»

### Le mille segnalazioni dei disc - jockey italiani

Moena, 26

Matia Bazar (Per un'ora d'amore), Jmmy Bo Horne (Gimme Some), Chanter Sisters (Cukoo cukoo), Chocolat's (Brasilia carnaval), Umberto Napolitano (Ora il disco va), Luciano Rossi (Senza parole), Silver Convention (Fly Robin fly), Tavares (It only take minutes), sono i vincitori di «Disco neve '76». Lo hanno annunciato gli organizzatori della manifestazione (che è patrocinata dall'AID - Associazione italiana disc-jockey) Tony Rugero e Gianno Neso al termine dello spoglio delle mille segnalazioni inviate da altrettanti dixjockey di tutta Italia. A quella che è considerata la più importante manifestazione discografica invernale hanno partecipato 32 dischi, programmati per oltre 3 mesi in mille discoteche italiane. Oltre 10 milioni di ascoltatori hanno giudicato i motivi partecipanti.

Gli otto vincitori di «Disco neve '76» (5 stranieri e 3 italiani) saranno premiati domani sera a Moena, con il «Telegatto» nel corso di una speciale serata alla quale saranno presenti numerosi ospiti d'onore convenuti nell'importante località di sport invernali della Val di Fassa, nel cuore delle Dolomiti. Una parte della serata sarà ripresa dalla troupe televisiva del regista Enzo Trapani che sta realizzando uno special di un'ora per la TV italiana dal titolo «Disco neve Moena '76» in programma per metà maggio.

Per la finale di Moena saranno collegate in diretta numerose emittenti radiofoniche private tra cui «Radio Milano international», «Radio Parma», «Radio Elle», di Roma «Radio Roma 103». E' giunta a Moena anche una troupe inglese della BBC che riprenderà alcune fasi della manifestazione per inserirle in una inchiesta che la TV inglese sta realizzando sulla musica in Italia. Le due serate finali di «Disco neve '76» saranno presentate da due dei più noti disc-jockey radiofonici Gigi Marziali (di Supersonic) e Ronni Jones (di musica in).

Nel corso dell'anteprima sarà annunciata l'assegnazione di alcuni premi speciali al cantautore Cico Aigrimm e a Santino Rocchetti. Al cantautore Sandro Giacobbe, entrato in questi giorni a «Dischi caldi» con «Gli occhi di tua madre», verrà consegnato quale «personaggio ideale in blue jeans» il «Primo trofeo Wrangler».

Mary Poppins e suo marito, il regista cinematografico Blake Edwards (La Pantera rosa) adotteranno un orfano coreano. La coppia aveva già adottato in passato due orfani di guerra vietnamiti.


Un invito ad arricchire la vostra discoteca...
Le voci della lirica
Caballé, Callas, Corelli, Di Stefano, Domingo, Sutherland, Tebaldi, e molti altri grandi interpreti, in migliaia di dischi LP a prezzi ribassati
RICORDI
via S. Lazzaro 12

al FILODRAMMATICO
LA NUORA GIOVANE


QUESTA SERA SUL VIDEO

## Dal primo momento... «Recondita armonia»

«Dal primo momento che ti ho visto» (TV-1, ore 20.45) — Si concludono stasera le avventure d'amore di Achille Aniello, il giovane elettrotecnico che cerca con tutti i mezzi di distogliere Evelina dal pensiero delle nozze con Giorgio. La ragazza infatti, nonostante sia ormai perdutamente innamorata di Achille, si intestardisce nel suo proposito di unirsi a Giorgio: è a questo punto che Achille decide d'emigrare e accompagnato dal fido Cecchetti parte per Genova dove una nave è pronta a salpare per l'Australia.

In treno Achille incontra Alberto Lupo il quale lo consiglia di non «cedere le armi» e di ritornare sui suoi passi. Achille fa ritorno a Roma e cerca di costringere la ragazza, già in abito da sposa, a rinunciare al matrimonio. Ne nasce una zuffa cui segue l'intervento della polizia che arresta Achille.

La sposa si reca in chiesa dove l'attende Giorgio, accompagnata dalla madre, dai parenti, dagli amici. Manca il padre di lei: è corso a liberare Achille per aiutarlo per l'ultima volta...

* * *

«C'è musica e musica» (TV-2, ore 20.45) — «Recondita armonia» è il titolo della quarta puntata, in onda stasera, che è anche la prima di tre puntate dedicate alla «Voce umana», al canto nelle sue più diverse manifestazioni.

Stasera Berio si occupa del canto tradizionale, del canto d'opera e delle scuole in cui viene insegnato nei diversi paesi del mondo. La puntata si conclude con una minuziosa e divertente esemplificazione di come deve essere cantata — secondo i pareri di insegnanti famosi e di esperti — la romanza «Recondita armonia» dalla «Tosca» di Puccini. Partecipano alla trasmissione Gianfranco Cecchele, Herbert Handt, Chaty Beberian, Renata Scotto e Carlo Bergonzi.

* * *

«Cannon» (TV-2, ore 21.40) — L'investigatore Cannon viene ingaggiato da una società assicuratrice per scoprire la misteriosa scomparsa d'un aereo cui era affidato il trasporto di 30.000 dollari in azioni. Cannon si reca dal proprietario della società aerea il quale afferma d'aver assunto un pilota vecchio coi-lega: ma la pista, naturalmente, si rivela falsa. Nel frattempo l'aereo viene ritrovato in Messico, senza carico e senza pilota. Cannon, con un ingegnoso trucco, riuscirà a risolvere il problema.


UN FILM PICCANTE DIVERTENTISSIMO TRIONFA AL
Grattacielo



Vietato minori 18 anni

al FILODRAMMATICO
LA NUORA GIOVANE

★ CINERIZ ★
IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
AL RITZ All'Eden

UN FILM IRRIVERENTE, PROVOCATORIO, VIOLENTEMENTE SINCERO



Vietato minori 18 anni

UN FILM SUSPENSE DI ALTISSIMA CLASSE



Si consiglia vedere il film dall'inizio


## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7: GR 1 I ed.; 7.45: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al parlamento; 8: GR 1 II ed.; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Spazio aperto - Gli speciali del GR 1; 11: L'altro suono; 11.30: Canzoniamoci; 12: GR 1 III ed.; 12.10: Nastro di partenza; 13: GR 1 IV ed.; 13.20: La corrida; 14: GR 1 V ed.; 14.05: Orazio; 15: GR 1 VI ed.; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: GR 1 VII ed.; 17.10: Ore 17 parlami di musica; 18: Musica in; 19: GR 1 VIII ed.; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.39: La forza del destino (21: GR 1 IX ed.); 23: GR 1 X ed.; - I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: chiusura.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere (6.30: Bollettino del mare - Radiomattino; 7.30: Radiomattina - Buon viaggio; 7.45: Buongiorno con Joe Cocker, Giovanna e Al Korvin; 8.30: Radiomattina; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Radiogiornale; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Radiogiornale; 10.34: Batto quattro; 11.30: Radiogiornale; 11.35: Canta Gabriella Ferri; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Radiogiorno; 13.35: Su di giri; 14.10: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint Germain des Pres; 15.30: Radiogiornale - Bollettino del mare; 16.40: Gli strumenti della musica; 16.30: Radiogiornale; 16.35: Programma musicale con Les Humphries Singers Special; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR 2; 17.50: Kitsch 18.30: Notizie di Radiosera; 19.05: Detto inter nos; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.29: Popoff; 22.30: Radionotte; 22.50: Musica nella sera; 23.29: Chiusura.

### TERZO PROGRAMMA

7: Quotidiana - Radiotre (7.30: Giornale radio - Scadenzario); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Etnomusicologia; 10.10: La settimana di Scriabin; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Jerusalem; 13.30: Fogli d'album; 13.45: Conversazione; 14: Giornale radio; 14.15: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Speciale tre; 16.45: Arthur Honnegger; 17.25: Musica leggera; 17.40: Programma musicale; 18.15: Tiriamo le somme; 18.30: La grande platea; 19: Giornale radio; 19.15: Festival di Berlino '75 - Al termine conversazione 21: Giornale radio; 21.15: Sette arti; 21.30: L'approdo musicale; 22: Filomusica; 23.20: Giornale radio - Al termine: Chiusura.

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16: Cent'anni di poesia triestina; 16.20: Coro «Bujes» di Buia diretto da Mario Monasso; 16.35: Nuovo almanacco; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Sotto la pergolada; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Ciak, si suona; 8.30: Notiziario; 8.35: Musica dolce musica; 9: Musica folk; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Dolmo salotti; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.45: Vanna; 11.15: Suona l'orchestra Fabio Rotero; 11.30: Appuntamento con il maestro Cavallari; 11.45: Carosello Curci; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindisimo con; 13.30: Notiziario; 14: Disco più disco meno; 14.15: Ediz Galletti; 14.30: Notiziario; 14.35: Cori italiani; 15: Vittorio Borghesi; 15.15: L'orchestra Billy Vaugen; 15.30: Galbucci; 15.45: Cantanti sloveni; 16: Notiziario; 16.10: Libri; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Giornale radio; 20.45: Weekend musicale; 21.30: Notiziario; 21.35: Weekend musicale; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 2.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

### TV Capodistria (a colori)

15.10: Calcio: Belgrado - Velez; 16.55: Hockey su ghiaccio: Jugoslavia - Norvegia; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Dal «Decamerone» di Giovanni Boccaccio; 21.30: I pionieri dell'aviazione, terza puntata; 22: Grand Prix Eurovisione (Prima parte).

### TV Lubiana

9.30, 10.35 e 12.20: TV scuola; 15.10: Calcio: Belgrado - Velez; 17: Breve film; 17.10: Studio dell'universo; 17.30: Orizzonti; 17.45: Hockey su ghiaccio: Jugoslavia - Norvegia; 19.30: Telegiornale; 20: Documentario; 20.35: La moda e voi; 20.45: Film; 22.15: Telegiornale; 22.30: 625: la TV e gli spettatori 23.10: Musica jazz.

### TV Zagabria

17.15 19.30 e 22.05: Telegiornale; 9.30: Programma didattico; 15.10: Calcio: Belgrado - Velez; 17.45: TV per i bambini; 18.45: C'è speranza per i nomadi, trasmissione umoristica; 19.15: Cartoni animati; 20: Documentario; 20.30: Film americano.

### TV NAZIONALE

*12.30 Sapere: «Alla scoperta dei Maya».*
*12.55 «Oggi le comiche».*
*13.25 Il tempo in Italia.*
*13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento.*
*14.10 Scuola aperta - settimanale di problemi educativi.*
*— Segnale orario.*
**PER I PIU' PICCINI**
*— La mia casa e il mondo.*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.05 «Dedalo» - ricerca in nove giochi.*
*17.55 Estrazioni del lotto.*
*18.00 Tempo dello spirito.*
*18.10 Sette giorni al Parlamento.*
*18.35 «La vita rosa» - telefilm.*
*19.28 Notizie del TG1.*
*19.30 Cronache — Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale — Carosello.*
*20.45 «Dal primo momento che ti ho visto» - storia d'amore in musica - quinta e ultima puntata.*
*22.00 «A-Z»: Un fatto, come e perché.*
*— Telegiornale - Che tempo fa.*

### TV SECONDO

*18.00 Rubriche del TG2.*
*18.25 «Popconcerto: Curved Air».*
*19.00 TG2 - Notizie.*
*19.02 «Sabato sport».*
*19.30 TG2 - Studio aperto.*
*20.45 «C'è musica e musica» - quarta puntata.*
*21.40 «Cannon: l'aereo scomparso» - telefilm.*
*22.30 Incontro con Randy Weston.*
*— TG2 - Stanotte.*


RISTORANTI E RITROVI

SABATO «LISCIO» AL PARADISO
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola: Ruspa, il clarino magico.

VECIA TRIESTE
BAR - TAVOLA CALDA. Gustereta le nostre specialità. Piazza Cavana n. 4, tel. 38257. Aperto dalle ore 8 alle ore 20.

RISTORANTE DISCOTECA LA BORA
Aperto tutte le sere fino alle ore 1.30. Il ristorante con le sue specialità funziona fino alla chiusura. Prezzi modici. Nuova gestione. Tel. 211873.

NIGHT PIM POM - GRADO
Riapertura 1.o aprile 1976.

Al Ristorante Musicanotte «La Villa di Percoto»
cucina friulana. Specialità. Tutte le sere danze. Festivi pomeriggi danzanti. Telefono (0432) 675039.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con il complesso extra lusso gli «Ohm» in un locale unico nel Friuli.

# BORSE E MERCATI

## Milano: riflessiva

Milano, 26

*Chiusure riflessive con scambi non molto attivi.*

*Alle preoccupazioni di ordine politico ed economico sembra aggiungersi anche qualche timore in merito alla soluzione dei saldi debitori relativi alla liquidazione del mese di marzo. E' certo comunque che queste «voci» non hanno contribuito a rasserenare l'atmosfera del mercato: anzi gli operatori si sono fatti più prudenti e i realizzi effettuati, anche se di scarsa consistenza, sono stati assorbiti con nuovi sacrifici nei prezzi.*

*Dopo un'apertura lievemente calma, la q.. ta ha subito ulteriori erosioni per il persistere delle vendite su alcuni valori guida, tra cui le Imm. Roma, dopo l'annuncio che il conto economico relativo all'esercizio 1975 si è chiuso con una perdita di 86 miliardi di lire.*

*Al listino, conclusosi in tempi brevi per la pochezza degli affari, sono stati iscritti i minimi della seduta, con perdite pronunciate per le Autostrada TO-MI (—13,1 p.c.), Tecnomasio (—4,7 p.c.), Iniz. Edilizia (—4,3 p.c.), Saffa e BII ord. (—3,8 p.c.), BII priv. (—3,6 p.c.), Breda, Olivetti priv. e Eternit (—3,3 per cento).*

*Su basi calme sono terminate anche le Un. Manifatture, Milano priv. Sai, Bastogi, Italcementi, Centrale, Buitoni Perugina, e Interbanca.*

*Tra i valori guida, le Imm. Roma hanno ceduto il 2,2 p.c., la Viscosa l'1,8 p.c., le Fiat l'1,4 p.c. e le Montedison l'1,3 p.c., resistenti le Montefibre nonostante i negativi risultati dall'esercizio 1975.*

*In controtendenza le Terni (+6,3 p.c.), Calz. Varese (+4,7 p.c.), Motta (+4,6 p.c.), Metalli (+3,3 p.c.), Coge (+3,2 p.c.) e Dalmine (+3 p.c.).*

*Nel dopolistino, cedenti le Interbanca e le Italcementi.*

*Frazionali assestamenti con scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario.*

*L'indice «Mediobanca» è a 42,68 (—0,97%).*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 949.000.000; obblig. 2.554.000.000; azioni 3.843.400.*

**DOPOBORSA — Senza scambi, con prezzi aderenti alle chiusure.**

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 170500, Generali 43600, Ras 75100, Anic 717, Liquigas 197, Liquigas priv. 148, Montedison (senza stampigliatura) 437, Montedison (con stampigliatura) 376, Montedison (1-1-1974) 381, La Rinascente 62, La Rinascente priv. 45, Gerolimich 2690, Premuda 1160, Sip 1165 Tripcovich 67100, Bastogi 1073, Finmare 130, Finsider 253, Pirelli S.p.A. 895, Sme 920, Stet 1345, Beni Stabili 3550, Generale Immobiliare 168, Fiat 1367, Fiat priv. 980, Dalmine 503, Italsider 360, Terni 330, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1237, Snia Viscosa priv. 755, Patriarca 4685.

### NEW YORK

Chiusura a prezzi stabili alla Borsa di Wall Street: l'indice Dow Jones è terminato a 1003,46, con un progresso di 1,33 punti, dopo essere stato circa 5 punti al di sopra della precedente chiusura al suo massimo giornaliero.

Gli analisti attribuiscono il favorevole andamento odierno sia alla diminuzione della liquidità sia al netto aumento nella fiducia dei consumatori verificatosi tra novembre e febbraio. Realizzi di beneficio, tuttavia, hanno eroso i rialzi della prima parte della seduta.

### LONDRA

Chiusure in rialzo per i principali titoli. Il mercato continua ad essere dominato dagli avvenimenti politici, ed in particolare dalle buone prospettive di una vittoria di Callaghan alla segreteria del partito laburista. I titoli a reddito fisso hanno ceduto, dopo essersi affermati nei primi scambi: invariati o con flessioni di un ottavo di punto i titoli a breve e cedimenti di un quarto di punto per i valori a medio termine. Indice a 410,40 (+ 1,01%).

**ZURIGO** — Listino riflessivo su largo fronte: su 91 titoli trattati, 55 sono migliorati, 19 si sono indeboliti e 17 sono rimasti invariati. Gli statunitensi si sono stabilizzati marginalmente al di sotto dei livelli registrati a Wall Street. Indice a 208,50 (— 0,62%).

**FRANCOFORTE** — Intonazione contrastata. Generalmente in declino i bancari, irregolari ma con una sfumatura al rialzo i chimici, in declino gli automobilistici. Parzialmente in recupero il settore del reddito fisso. Indice a 806,90 (— 0,48%).

**PARIGI** — Chiusura i ribasso. Deboli tutti i settori, a eccezione dei metalli, che hanno presentato segni di irregolarità. Generalmente debole il settore estero, notevoli perdite tra i petrolieri, irregolari gli altreomnierari e i titoli del rame. Indice a 106,20 (— 0,93%).

### Prezzi dell'oro

Londra, 26

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 26 marzo i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

| | | |
|---|---|---|
| **Francoforte** | 132,86 | (— 0,24) |
| **Hongkong** | 131,02 | (— 0,19) |
| **Londra** | 131,80 | (— 0,90) |
| **Milano** | 134,60 | (— 0,86) |
| **New York** | 131,80 | (— 1,20) |
| **Parigi** | 130,20 | (— 3,29) |
| **Zurigo** | 131,87 | (— 1,—) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 4,17 | — |
| Capitalitalia | » | 7,67 | — |
| Equitalia | » | 5,12 | — |
| Europrogr. | frsv | 131,93 | — |
| Fonditalia | » | 10,08 | — |
| First Fund | doll | 14,89 | — |
| Intercontinental | » | 9,30 | — |
| Interfund | » | 9,13 | — |
| Interitalia | lire | 8986 | 9264 |
| Intern. Sec. | doll. | 6,31 | — |
| Intertrust | doll | 7,79 | 8,47 |
| Italfortune | doll | 7,50 | 7,95 |
| Italunion | doll | 7,17 | 8,14 |
| Mediobanca | S | 9,90 | 10,76 |
| Management | lire | 6.009,75 | — |
| Rominvest | doll | 9,92 | 10,71 |

### Titoli azionari

| TITOLI | 25-3 | 26-3 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 1610 | 1610 |
| Bonifiche Ferraresi | 5290 | 5290 |
| Buton | 4400 | 4400 |
| Chiari & Forti | 800 | 800 |
| Eridania | 2036 | 2035 |
| Imm. Vittoria | 7120 | 7150 |
| Ind. Buitoni Perug. | 2300 | 2350 |
| Motta | 1002 | 1049 |
| Romana Zucchero | 357 | 358 |
| Romana Zucch. pr. | 370 | 370 |
| Venchi Unica | 299 | 299 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 30990 | 30510 |
| Assicuratrice Ital. | 170500 | 170500 |
| Ausonia | 4200 | 4200 |
| Bowring | 789 | 789 |
| Comp. Ass. Milano | 12200 | 12350 |
| » » » pr. | 5698 | 5550 |
| Comp. Latina | 1009 | 1014 |
| Comp. Latina priv. | 799 | 799 |
| Firs | 3040 | 3029 |
| Generali | 43900 | 43610 |
| Italia Assicuraz. | 16000 | 16000 |
| L'Abeille Italiana | 12850 | 12900 |
| Fondiaria Incen. | 8890 | 8830 |
| La Fondiaria Vita | 25890 | 25850 |
| R.A.S. | 75500 | 76100 |
| S.A.I. | 8990 | 8750 |
| Toro Assicuraz. | 14880 | 14840 |
| Toro Assicuraz. pr | 6110 | 6100 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 16915 | 17080 |
| Banco di Roma | 14900 | 15050 |
| Banco Lariano | 3950 | 3930 |
| Credito Italiano | 1960 | 1960 |
| Cred. Varesino | 7950 | 7990 |
| Interbanca priv. | 13270 | 13000 |
| Mediobanca | 69700 | 69400 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 2820 | 2820 |
| Burgo | 9780 | 9710 |
| Burgo priv. | 4980 | 4990 |
| De Medici | 735 | 740 |
| Donzelli | 1130 | 1130 |
| Mondadori priv. | 1210 | 1199 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 2006 | 2006 |
| Cer. Pozzi | 1001 | 1000 |
| Eternit | 1240 | 1199 |
| Eternit priv. | 1585 | 1601 |
| Italcementi | 20050 | 19600 |
| Richard Ginori | 168 | 167,50 |
| UNICEM | 4045 | 4019 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 730 | 717 |
| Brioschi | 25730 | 25450 |
| Caffaro | 240 | 265 |
| Carlo Erba | 1871 | 1896 |
| Carlo Erba priv. | 990 | 990 |
| Italgas | 501 | 495 |
| Lepetit | 11401 | 11150 |
| Lepetit priv. | 11280 | 11100 |
| Liquigas | 200 | 197,50 |
| Liquigas priv. | 148,50 | 148 |
| Mira Lanza | 29000 | 28750 |
| Montedison | 443 | 437 |
| Montedison '74 | 382 | 381,25 |
| Montegemina | 378 | 376 |
| Napoletana Gas | 628 | 643 |
| Perlier | 682 | 693 |
| Petrolifera Italiana | 1295 | 1295 |
| Pierrel | 700 | 695 |
| Rumianca | 2610 | 2610 |
| Saffa | 5230 | 5050 |
| Siossigeno | 7140 | 7140 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 62.50 | 62 |
| La Rinascente priv. | 44.50 | 45.125 |
| Silos di Genova | 2150 | 2150 |
| Standa | 2700 | 2750 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 800 | 800 |
| Ausiliare | 3850 | 3770 |
| Aut. Torino - Milano | 1728 | 1500 |
| Italcable | 2732 | 2670 |
| NAI | 2790 | 2780 |
| Nord Milano | 1400 | 1400 |
| S.I.P. | 1170 | 1165 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 638 | 635 |
| Marelli E. | 481 | 478.50 |
| Pan Electric | 1800 | 1880 |
| Superpila | 1960 | 4950 |
| Tecnomasio | 169 | 161 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1940 | 1940 |
| Bastogi | 1101 | 1073 |
| Centrale | 7970 | 7795 |
| Fin. Ernesto Breda | 1795 | 1735 |
| Finmare | 130 | 130.125 |
| Finsider | 255.25 | 253 |
| Flaminia Nuova | 818 | 800 |
| Generalfin | 1578 | 1575 |
| Gim | 2060 | 2070 |
| I.F.I. | 2133 | 2125 |
| I.F.I.L. | 3720 | 5765 |
| Invest | 1990 | 1968 |
| Mittel | 2669 | 2699 |
| Part. Fin. | 1120 | 1120 |
| Pirelli & C. | 1532 | 1522 |
| Pirelli S.p.A. | 910 | 895 |
| Riva Finanziaria | 2555 | 2545 |
| Sarom | 1430 | 1410 |
| S.M.E. | 933 | 919 |
| Stet | 1351 | 1345 |
| Svil Bon. | 9350 | 9300 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1980 | 1962 |
| Beni Imm. Italia | 595 | 572 |
| Beni Imm. Italia pr. | 389.50 | 375.25 |
| Beni Stabili | 3540 | 3550 |
| Certosa | 7510 | 7515 |
| Coge | 1250 | 1280 |
| Condotte d'Acqua | 600.25 | 606 |
| De Angeli Frua | 4960 | 4980 |
| Finrex | 7230 | 7200 |
| Gen. Immobil. | 170 | 168,125 |
| Iniziativa Edilizia | 3430 | 3280 |
| Isvim | 5190 | 5240 |
| La Milano Centrale | 25950 | 25500 |
| Risanamento | 6000 | 5940 |
| Sifa | 712 | 706 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1386 | 1367 |
| FIAT priv. | 986 | 983 |
| Franco Tosi | 10560 | 10600 |
| Gilardini | 8395 | 8360 |
| Nebiolo | 70.25 | 70 |
| Olivetti | 1055 | 1040 |
| Olivetti priv. | 901 | 871 |
| Westinghouse | 2450 | 2450 |
| Worthington | 1850 | 1821 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1125 | 1125 |
| Dalmine | 488 | 503 |
| Falck | 5640 | 5630 |
| Falck priv. | 3940 | 3890 |
| Ilssa Viola | 1135 | 1137 |
| Italsider | 368 | 361 |
| Magona | 1280 | 1295 |
| Pertusola | 3201 | 3202 |
| SMI | 2022 | 2100 |
| Terni | 310 | 329.75 |
| Trafilerie | 835 | 835 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 102 | 102 |
| Cantoni | 6355 | 6240 |
| Cucirini | 4070 | 4051 |
| Cascami Seta | 4500 | 4490 |
| Fisac | 1805 | 1805 |
| Lanerossi | 651 | 666 |
| Linif. e Canapif. | 530 | 528 |
| Marzotto priv. | 1100 | 100 |
| Montefibre | 60 | 60 |
| Montefibre priv. | 66.50 | 67 |
| Olcese Veneziano | 54 | 54 |
| Rotondi | 114000 | 114000 |
| Scotti | 1351 | 1350 |
| Snia Viscosa | 1260 | 1237 |
| Snia Viscosa priv. | 750 | 755 |
| Tilane | 469 | 469 |
| Unione Manifatture | 14000 | 13600 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 3775 | 3780 |
| Acqu. De Ferrari | 1980 | 1990 |
| Acque Potabili | 706 | 726 |
| Calz. da Varese | 4135 | 4330 |
| C.I.G.A. | 2190 | 2184 |
| C.I.R. | 5560 | 5560 |
| Pacchetti | 78.50 | 79 |
| Rejna | 2200 | 2200 |
| Smeriglio | 14.50 | 15 |
| Terme Acqui | 700 | 690 |
| Trenno | 4240 | 4255 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 26-3 | TITOLI | | 26-3 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita | 5% | 86.30 | Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 89.70 |
| Prest. Rod. '34 | 3,50% | 100.05 | » » Ed. '56 | 6% | 99.20 |
| Ricostruzione | 3,50% | 84.60 | » » Montec. | 6% | 93.35 |
| Redim. Trieste | 5% | 91.90 | Sviluppo Ind. ss. B. | 7% | 75.10 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 92.— | » Ind. ss. C. | 7% | 78.50 |
| Redimibile '54 | 5% | 90.05 | » Ind. ss. D. | 7% | 75.90 |
| Edil. Scol. '67 | 5,50% | 84.— | » Ind. ss. E. | 7% | 75.— |
| » » '68 | 5,50% | 80.05 | » Ind. ss. F. | 7% | 75.— |
| » » '69 | 5,50% | 81.75 | Isveimer IV | 5,50% | 97.20 |
| » » '70 | 6% | 83.50 | » V | 5,50% | 95.20 |
| » » '71 | 6% | 82.— | » VI | 5,50% | 93.50 |
| Cert. Cr. Tes. '76 | 5% | 101.— | » VII | 5,50% | 90.90 |
| » » » '76 | 5,50% | 100.— | » VIII | 5,50% | 89.60 |
| » » » '77 | 5% | 100.— | » IX | 6% | 86.50 |
| » » » '77 | 5,50% | 101.— | » X | 6% | 85.60 |
| » » » '78 | 5,50% | 100.— | » XI | 6% | 88.40 |
| » » » '79 | 5,50% | 100.— | » XII | 6% | 81.20 |
| B.T. 1977 | 5% | 94.30 | » XIII | 6% | 77.30 |
| » 1978 | 5% | 88.85 | » XIV | 6% | 74.50 |
| » 1979 | 5,50% | 88.85 | » XV | 6% | 78.50 |
| » 1980 | 5,50% | 85.20 | » XVI | 6% | 78.50 |
| » 1982 | 5,50% | 81.50 | » XVII | 7% | 79.— |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 73.90 | » XVIII | 7% | 77.50 |
| » » 68/88 | 6% | 72.— | » XIX | 7% | 74.90 |
| » » 70/90 | 7% | 75.70 | » XX | 7% | 74.60 |
| » » 71/86 | 7% | 78.80 | Enel 1965 II | 6% | 72.80 |
| IMI XX | 6% | 97.80 | » 1966 I | 6% | 71.— |
| » XXII | 6% | 92.90 | » 1966 II | 6% | 73.— |
| » XXIII | 5% | 82.40 | » 1967 | 6% | 70.— |
| » XXIV | 5,50% | 78.70 | » 1968 I | 6% | 69.20 |
| » XXV | 6% | 78.70 | » 1968 II | 6% | 70.70 |
| » XXVI | 6% | 70.55 | » 1969 I | 6% | 69.— |
| » XXVII | 6% | 70.20 | » 1969 II | 6% | 70.80 |
| » XXVIII | 7% | 72.45 | » 1970 | 7% | 77.50 |
| » XXIX | 7% | 71.20 | » 1971 | 7% | 77.20 |
| » XXXI | 7% | 86.20 | » 1972/87 | 7% | 73.70 |
| » XXXII | 7% | 80.10 | » 1972/92 | 7% | 71.— |
| » XXXIII | 7% | 72.40 | » 1973/93 | 7% | 70.80 |
| » XXXIII opt. | 7% | 88.50 | » Europa | 6% | 88.90 |
| » 1964 | 6,25% | 82.15 | E.N.I. '58 vent. | 6% | 93.50 |
| » Autostrade | 6% | 67.50 | » '64 | 6% | 99.40 |
| » » | 7% | 73.70 | » '65 II | 6% | 92.55 |
| » Finan. '66 | 6% | 81.— | » '66 | 6% | 88.50 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 63.— | » Gela | 5,50% | 89.— |
| » » » | 5,50% | 63.10 | » sud '59 | 6% | 98.40 |
| » » » | 6% | 63.20 | » '60 | 5,50% | 95.60 |
| » » » | 7% | 69.70 | » '61 | 5,50% | 93.50 |
| COP ss. I | 6% | 76.— | » IV | 5,50% | 85.50 |
| » ss. II | 6% | 70.— | » V | 5,50% | 87.70 |
| » ss. III | 6% | 73.90 | » VI | 5,50% | 84.75 |
| » ANAS '66 | 6% | 62.50 | » VII | 5,50% | 93.10 |
| » ANAS '72 | 7% | 70.— | » VIII | 5,50% | 90.50 |
| » Dotaz. I | 6% | 73.50 | » IX | 6% | 90.30 |
| » Dotaz. II | 6% | 72.90 | I.R.I. '57/77 | 6% | 98.— |
| » Int. Sta. 1 | 6% | 72.— | » '58/78 | 6% | 95.70 |
| » Int. St. 2 | 6% | 71.30 | » '59/79 | 5,50% | 89.50 |
| » Int. St. 3 | 6% | 70.95 | » '60/80 | 5,50% | 86.30 |
| » Int. St. 4 | 6% | 70.10 | » '61/96 | 5,50% | 77.10 |
| » Int. St. I | 7% | 74.95 | » '63/83 | 5,50% | 77.30 |
| » Int. St. H | 7% | 74.— | » '64/82 | 6% | 77.30 |
| » Int. St. III | 7% | 73.70 | » '65/83 | 6% | 77.30 |
| » Int. St. IV | 7% | 73.10 | » Alfa R. | 7% | 71.30 |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 91.90 | » Elett. opt. | 5,50% | 94.50 |
| » 1960 | 5% | 84.60 | Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 97.70 |
| » 1961 | 5% | 70.90 | » C.C. '65 | 6% | 73.90 |
| » 1965 I | 6% | 74.70 | » C.C. '67 | 6% | 70.10 |
| » 1965 II | 6% | 75.65 | » C.C. 68 I | 6% | 68.20 |
| » 1966 I | 6% | 73.90 | » C.C. '68 II | 6% | 70.70 |
| » 1966 II | 6% | 74.20 | » C.C. '69 | 6% | 67.80 |
| » 1969 I | 6% | 70.— | » C.C. '71 | 7% | 76.60 |
| » 1971 | 7% | 74.80 | » C.C. '72 | 7% | 72.— |
| » 1972 | 7% | 75.60 | B. Sic. OP. ex 5% | 6% | 95.— |
| » 1972 II | 7% | 73.75 | Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| P.Verde '61 I | 5% | 80.80 | C.R.IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.50 |
| » '62 II | 5% | 83.05 | C.R.XI-XIII-XV | 6% | 91.50 |
| » '63 III | 5% | 84.50 | C.F. Piemonte | 6% | 89.— |
| » '64 I | 6% | 73.20 | Cr. Fond. Toscana | 6% | 89.50 |
| » '65 II | 6% | 75.— | Cred. Fondiario | 5% | 82.80 |
| » '65 III | 6% | 73.— | Cred. Fond. conv. | 8% | 69.80 |
| » '65 IV | 6% | 75.50 | Cred. Fond. 1985 | 6% | 86.90 |
| » '67 V | 6% | 73.70 | » » 1986 | 6% | 86.— |
| » '67 VI | 6% | 72.40 | » » 1987 | 6% | 87.— |
| » '68 VII | 6% | 70.50 | » » 1990 | 6% | 74.90 |
| » '69 VIII | 6% | 69.45 | » » 1991 | 6% | 75.50 |
| » '71 I | 7% | 75.50 | » » 1992 | 6% | 74.70 |
| » '71 II | 7% | 75.20 | » » 1995 | 6% | 75.40 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 82.50 | » » 1996 | 6% | 74.40 |
| | | | » » 1997 | 6% | 75.30 |

### Obbligazioni in valuta estera

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. '70/85 | 7½% | 84.— | B.E.I. '67/82 II | 6½% | 96.50 |
| E.N.I. '66/81 | 6% | 93.50 | » '68/80 | 6½% | 97.50 |
| » '66/81 | 6½% | 92.— | » '69/84 | 7½% | 99.— |
| » '67/82 | 6½% | 91.50 | » '71/78 | 7¾% | 99.50 |
| » '67/87 | 6½% | 88.50 | » '71/86 | 8,50% | 99.50 |
| » '68/83 I | 6¾% | 96.— | » '71/86 | 8,75% | 100.50 |
| » '68/83 II | 6¾% | 96.— | C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 88.50 |
| » '69/81 | 7% | 97.— | » '66 dic. | 6½% | 88.50 |
| I.M.I. '70/81 | 7¼% | 95.— | » '67/87 | 6½% | 88.50 |
| B.E.I. '68/86 | 6½% | 94.— | » '67/87 | 6,5/8% | 89.50 |
| » '67/82 | 6½% | 96.50 | » '70/85 | 8% | 110.— |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

*UNA ANALISI DELL'ING. COLAUTTI AL «PROPELLER CLUB» DI VENEZIA*

## COLLABORAZIONE FRA I PORTI IN SEGUITO ALL'ACCORDO DI OSIMO

***S'intravede la possibilità almeno di avviare un discorso di carattere unitario per i rapporti con l'«Hinterland» centroeuropeo - Idrovia Monfalcone-Danubio***

Venezia, 26

L'ing. Lorenzo Colautti, direttore generale dell'Ente porto di Trieste, parlando al «Propeller Club» di Venezia, ha analizzato la possibilità di collaborazione tra i porti dell'Alto Adriatico.

L'accordo tra l'Italia e la Jugoslavia per la definizione del confine orientale, che passa sotto il nome di «accordo di Osimo», prevede nell'allegato accordo economico il tema della collaborazione tra i porti dell'Alto Adriatico. Pur demandando alle amministrazioni portuali interessate la realizzazione dei termini generali espressi dall'art. 7 di detto accordo, l'enunciazione dei principi costituisce un fatto particolarmente rilevante. Ripropone cioè a livello di governi, iniziative che da tempo si sviluppano, sia pure con discontinuità, fra le amministrazioni portuali dell'arco terminale dell'Adriatico.

Il sistema portuale dell'Alto Adriatico, adombrato già nella proposta di programma «Ottanta» ed esteso anche ai porti jugoslavi, richiede un attento esame, affinché non rimanga semplicemente un fatto di intenzioni ma possa diventare realtà.

L'esempio di specializzazioni tra porti coordinati in un sistema unitario si trova particolarmente in quei (non molti) casi in cui esistono, dove c'è un'autorità centrale che li amministra (vedi Gran Bretagna e in Germania il complesso di Brema), oppure nei casi in cui questi accordi si sono verificati di fronte a situazioni di forza maggiore (esempio tipico è Rotterdam, che rifornisce Anversa del petrolio attraverso un «pipeline», in quanto Anversa non può ricevere nella Scheldа navi oltre un certo tonnellaggio, mentre a Rotterdam la cosa è fattibile).

«Quindi in questo quadro — ha rilevato l'ing. Colautti — analizzando i retroscena e la storia dei contatti avuti nel corso di almeno dieci anni, si riesce ad intravedere, sia pure attraverso difficoltà psicologiche e contingenti e anche ragioni di carattere di politica portuale riguardanti i rapporti con lo "Hinterland" centro-europeo, la possibilità di avviare perlomeno un tipo di discorso unitario».

Le dimensioni relativamente piccole dei singoli porti coinvolti in questo «sistema portuale» possono offrire l'occasione di coordinare unilateralmente alcuni servizi e alcune attività complementari che, altrimenti, ai singoli porti verrebbero a costare eccessivamente. In questo senso si farebbe, certamente, un servizio e ai porti e all'utente. In particolare, si potrebbe esaminare la possibilità di una programmazione coordinata per gli investimenti.

«Questo discorso — ha sottolineato l'ing. Colautti — potrebbe evitare il contemporaneo apparire nei vari porti dello stesso servizio o impianto, favorendo la concorrenza e non la qualità dei servizi e soddisfacendo solo questioni di prestigio locale».

Altri esempi di cooperazione si potrebbero trovare attraverso sistemi comuni di acquisto e di manutenzione di attrezzature e di mezzi meccanici, in particolare la programmazione di questi. Acquistando gli stessi mezzi per i vari porti si potrebbero ottenere prezzi più convenienti e la possibilità di smistare da un porto all'altro i mezzi stessi in caso di necessità, bilanciando così la disponibilità. Nello stesso tempo si potrebbero creare depositi di materiale di rispetto comuni e si potrebbe arrivare addirittura alla gestione comune di certi servizi anche attraverso «computer» di comune accesso.

«Il discorso ha un certo fascino, ma anche tante difficoltà, se non altro condurre ad una certa armonia tra le varie amministrazioni portuali e dato, appunto, il sostegno delle amministrazioni centrali dei due paesi confinanti, si potrebbe ottenere anche un coordinamento alle spalle dei porti delle infrastrutture generali a servizio di tutti e con questo migliorare la ricettività dell'arco di mare terminale dell'Adriatico».

In questa prospettiva va tenuto conto anche della dichiarata volontà espressa nello stesso accordo economico circa lo studio di fattibilità dell'idrovia Monfalcone-Danubio che, qualora realizzata, costituirebbe un'importante asse di sviluppo internazionale e quindi un coordinamento reale del territorio alle spalle di questi porti che verrebbe così almeno parzialmente riunificato in chiave economica e, soprattutto, rafforzato.

*(Italia)*

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 333,80 | 332,50 | 333,82 |
| Fiorino olandese | 315,24 | 314,00 | 315,29 |
| Franco belga | 21,72 | 20,50 | 21,71 |
| Corona danese | 139,81 | 137,00 | 139,78 |
| Corona norvegese | 153,97 | 152,00 | 153,28 |
| Corona svedese | 192,66 | 188,50 | 192,63 |

### Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 848,00 | 847,00 | 847,95 |
| Dollaro canadese | 863,25 | 845,00 | 863,17 |
| Peseta spagnola | 12,64 | 12,30 | 12,64 |
| Escudo portoghese | 29,11 | 22,00 | 29,10 |
| Scellino austriaco | 46,44 | 45,75 | 46,46 |
| Franco svizzero | 333,90 | 333,00 | 333,82 |
| Franco francese | 180,74 | 178,00 | 180,79 |
| Yen nipponico | 2,83 | 2,71 | 2,83 |
| Lira sterlina | 1629,50 | 1627,00 | 1629,55 |
| Dracma greca | —,— | 20,00 | —,— |
| Dinaro jugoslavo | —,— | 43,00 | —,— |

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 35,27 per cento nei confronti delle altre valute rispetto al 34,65 per cento del giorno prima. Rispetto al dollaro USA l'indice risulta del 31,48 per cento (contro il 30,86); rispetto alle valute della CEE del 38,82 (38,04).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 39000-43000, sterlina (nc) 41000-44000, marengo svizzero 40000-43000, oro 3500-3700, argento 111000-115000, platino 3840.

DEFICIT DI OLTRE 86 MILIARDI

## PESANTI PERDITE DELL'«IMMOBILIARE»

### Gli oneri delle «note operazioni in cambi e merci» nell'anno 1974

Roma, 26

Il consiglio di amministrazione della società «Generale Immobiliare» ha approvato la relazione e il progetto di bilancio 1975 che, già gravato dalla pesante situazione ereditata da quello precedente, chiude con una perdita di 86 miliardi 392 milioni di lire.

Tale perdita — precisa la Società — è stata determinata «da ulteriori oneri derivati dalle note operazioni in cambi e merci poste in essere nel 1974, da una prudente valutazione dei valori di carico delle partecipazioni, dalla costituzione di un "fondo rischi partecipazioni immobiliari" reso opportuno dall'attuale stasi della normativa urbanistica, nonché dall'incremento del "fondo oscillazioni partecipazioni quotate"».

Il consiglio proporrà all'assemblea di coprire la perdita totale di 109 miliardi 87 milioni di lire (comprendente quella sidua al 31 dicembre '74 di 22 miliardi 625 milioni), mediante integrale utilizzo del «fondo rivalutazione monetaria» costituito con il criterio indiretto di cui alla legge Visentini del 2 dicembre 1975, n. 576, e del saldo di un altro fondo di rivalutazione monetaria, disponibile; il consiglio proporrà poi di riportare a nuovo la residua perdita di 51 miliardi 614 milioni di lire.

L'assemblea è stata convocata in sede ordinaria per il giorno 29 aprile 1976 e, in seconda adunanza, per il successivo 30 aprile.

*(Ansa)*

### Interrogazione sulla sorte della «Valtour»

Roma, 26

La possibilità che la compagnia turistica «Valtour» sia ceduta al gruppo multinazionale «Club Mediterranee» è l'oggetto di una interrogazione rivolta ai ministri delle partecipazioni statali, del turismo e degli interventi straordinari nel Mezzogiorno, dalla sen. Romagnoli Carettoni, vice-presidente del Senato, della sinistra indipendente, e dai senatori comunisti Poerio, Argiroffi e Peluso.

Gli interroganti chiedono di sapere se è vero che la «Valtour» sta per vendere i 600 ettari di terra acquistati a suo tempo per ampliare le strutture turistiche di Ostuni, Isola Capo Rizzuto, Brucoli e Polina.

Esprimono inoltre perplessità per la cessione ad un gruppo multinazionale di strutture turistiche realizzate con la rilevante partecipazione finanziaria della «Elim-Insud» e con i contributi della Cassa per il Mezzogiorno; chiedono che si riferisca al Parlamento sui contributi, sulle agevolazioni e sui finanziamenti, erogati dal potere pubblico a favore della «Valtour»; chiedono che sia bloccata ogni operazione di vendita e che la situazione della «Valtour» sia esaminata con le regioni interessate competenti in materia di turismo.

*(Ansa)*

### Positivi gli scambi ortofrutticoli

Roma, 26

Gli scambi italiani di prodotti ortofrutticoli freschi con l'estero hanno presentato nel 1975 un bilancio sostanzialmente positivo: lo rileva l'«Irvam» (Istituto per le ricerche sui mercati agricoli).

Le esportazioni rispetto all'anno precedente sono infatti aumentate del 9,8 per cento in quantità (da 23,4 a 25,7 miliardi di lire). Nel contempo, le importazioni sono diminuite del 21 per cento in quantità (da 5,3 a 4,2 milioni di quintali) mentre sono rimaste pressoché stazionarie in termini monetari (attorno ai 59 miliardi di lire).

Di conseguenza, il saldo attivo della bilancia commerciale italiana nel settore è aumentato da 440 a 629 miliardi di lire.

L'esito favorevole della campagna esportativa è da attribuirsi essenzialmente alla frutta, e in particolare alle pesche (da 58 a 128 miliardi di lire di valore complessivo delle esportazioni), alle mele (da 56 a 87 miliardi) e all'uva da tavola (da 56 a 81), mentre incrementi di minor rilievo si notano per le altre frutta e per gli ortaggi.

*(Ansa)*

DISORIENTAMENTO DEGLI OPERATORI PER LA CARENZA DI INFORMAZIONI

## Misteriose le aste dei buoni del tesoro

### Sinora non c'è nemmeno univocità sul volume globale dei titoli emessi Anche il calcolo dei rendimenti diverso fra il mercato e la Banca d'Italia

Roma, 26

*La carenza di informazioni sull'esito delle aste per i buoni ordinari del Tesoro e particolarmente su quella di 3.500 miliardi tenuta il 24 è oggetto di una nota del quotidiano «Il Giorno». La palese mancanza di notizie sull'andamento dell'asta, avvertita da tutta la stampa specializzata, è stata resa evidente dal «comunicato rilasciato dalla Banca d'Italia, a dir poco sibillino». Da ciò — rileva il quotidiano milanese — «le differenti interpretazioni dei giornalisti e il disorientamento dei risparmiatori».*

*«In particolare — osserva "Il Giorno" — ha lasciato perplessi l'esito dell'asta dei mille miliardi di BOT a un anno: secondo il comunicato, la Banca d'Italia ne aveva sottoscritti 400 circa, mentre 600 erano andati ad "altri operatori". Poi qualche fortunato esegeta ha scoperto in tempo che si alludeva all'Ufficio italiano cambi, che tiene dei denari depositati in conto corrente presso l'istituto di emissione. Per cui in realtà il sistema bancario aveva disertato l'asta.*

*«Saper tutto questo con esattezza — prosegue il giornale — è estremamente importante per chi agisce sul mercato dei BOT, visto che opera in base a delle aspettative in tema di evoluzione dei tassi, della liquidità bancaria, della politica monetaria in genere. Perciò le autorità, che hanno più volte sottolineato la loro volontà di sviluppare questo mercato, ancora in fase embrionale, dovrebbero in ogni modo sforzarsi di rendere il flusso delle informazioni più chiaro e continuo».*

*A parere del quotidiano milanese, vi sono in particolare alcuni punti su cui tutti gli operatori concordano: a ogni asta, la Banca d'Italia potrebbe comunicare, prima per i BOT in scadenza e poi per quelli offerti, i quantitativi da essa detenuti e quelli in mano a soggetti differenti; la stessa divisione potrebbe fare, dopo ogni asta, per quanto riguarda il volume globale dei BOT emessi.*

*Oggi non c'è nemmeno accordo su questa cifra i BOT sono in tutto 19 miliardi, come pubblicato da diversi giornali, oppure 19.719,3, come sostengono alcuni osservatori? Si obietterà che questi dati si trovano nei «Supplementi al bollettino» della Banca d'Italia, ma, a parte il fatto che questi supplementi escono di solito con due mesi di ritardo, non sarebbe il caso che l'istituto di emissione facilitasse il compito degli interessati dando queste cifre ogni mese?*

*La Banca d'Italia insiste nel calcolare i rendimenti dei BOT in un certo modo, mentre il mercato li calcola in un altro. Senza entrare nel dettaglio tecnico, non si potrebbe arrivare a una uniformità? Questi sono in sostanza i punti principali per cui si chiede la collaborazione della Banca d'Italia.*

*«La chiarezza — conclude "Il Giorno" — è ora tanto più necessaria in quanto i privati si stanno avvicinando a questo tipo di investimento grazie anche alla novità della partecipazione degli agenti di cambio alle aste. Non vi è dubbio, infine, che i giornalisti economici potrebbero più facilmente evitare di incorrere in errori, oggi del tutto giust

NOVE CAPANNONI DIVORATI DAL FUOCO CON IL LORO CONTENUTO IN LIGURIA

# Colossale rogo (forse doloso) in un magazzino Standa a Genova

**Le fiamme hanno causato danni per oltre due miliardi - Strutture metalliche fuse, pareti in cemento sgretolate**
**Poche ore prima una telefonata anonima aveva segnalato una bomba, ma la ricerca dell'ordigno era stata vana**



Telefoto Ansa

**Genova — Così appariva il magazzino Standa dopo lo spegnimento dell'incendio: muri tagliafuoco letteralmente fusi, armature metalliche penzolanti, il contenuto del tutto irricuperabile**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 26

Il rogo è stato colossale, improvviso nella notte. Le fiamme hanno divorato nove grandissimi capannoni del deposito generale della Standa, a Casella, nell'entroterra genovese. Ore e ore di paura per la gente e ore di durissimo pericoloso lavoro per i vigili del fuoco. Danni: quasi due miliardi secondo una stima ad occhio che aspetta conferma. Un sinistro per cause possibili? Si pensa di no. E' più probabile che si sia trattato di un attentato. I magazzini generali si trovano sulla riva sinistra dello Scrivia, su un pianoro che è assai vicino al paese. La superficie totale dei capannoni è di circa 14 mila metri quadrati. Il movimento di merci in arrivo ed in partenza è notevole, essendo i depositi stessi punto di rifornimento per tutti i magazzini Standa della Liguria, e per certe merci dei magazzini del Piemonte, della Lombardia e della Toscana.

L'ipotesi del dolo è legata a una telefonata ricevuta ieri sera verso le 21 da un sorvegliante. Uno sconosciuto ha detto soltanto: «C'è una bomba. C'è una bomba. C'è una bomba». Tre volte. Quindi ha riagganciato. Il sorvegliante ha telefonato alla stazione carabinieri di Savignone e anche a quella di Busalla; poco dopo sottufficiali dell'arma, con il direttore del deposito, hano proceduto a una minuziosa ispezione. Si è guardato «con diligenza» ovunque, locale per locale, dove erano ammassate tonnellate di merce, anche i tetti sono stati ispezionati. Non si è trovato nulla.

All'una e venti il fuoco. Le fiamme si sono sviluppate in quelle parti di capannone che sono di più recente costruzione e che erano state realizzate con impianti antifuoco. I sistemi non sono stati evidentemente sufficienti per arginare l'incendio. C'è di più: a quanto pare il primo focolaio si è sviluppato nel reparto dei prodotti chimici, più esattamente dove erano stivati i colli contenenti bombolette spray con lacche per capelli e prodotti simili. Sostanze infiammabilissime, dunque. L'effetto è stato disastroso: le bombole sono scoppiate ad una ad una spargendo in un grande raggio liquido in fiamme e schegge che hanno forato pareti e intercapedini. Il fuoco è quindi dilagato attaccando i grandi locali attigui con altre merci. Se questa ricostruzione dell'origine dell'incendio è giusta l'ipotesi del dolo si rafforza perché è evidente che le fiamme si sono sviluppate dall'interno, forse da un ordigno che era stato celato fra i colli immagazzinati.

Una conferma dell'origine dolosa dell'incendio sarebbe scaturita stamani dai sopralluoghi fatti dai vigili del fuoco e dai carabinieri dopo che le fiamme erano state spente. Sembra sia stato accertato che i focolai da dove le fiamme hanno preso l'avvio sarebbero più di uno. Anche il fatto che le fiamme si siano propagate con notevole velocità ai quattro capannoni dove erano contenuti i materiali maggiormente infiammabili farebbe pensare ad un piano preordinato. Altra circostanza sospetta, secondo gli investigatori, è che ieri pomeriggio il magazzino era stato chiuso per lo sciopero generale. Infatti per un accordo fra la direzione ed i dipendenti era stato stabilito che lo sciopero invece che il mattino sarebbe stato attuato il pomeriggio. Quindi non si può nemmeno pensare che le fiamme possano essere state provocate dalla disattenzione di qualche operaio.

Quando le prime fiammate si sono levate nel cielo, immediate telefonate hanno messo in movimento i vigili del fuoco di Genova e dei distaccamenti vicini. Ci si è subito resi conto della gravità della situazione. L'impiego di uomini e mezzi era contrastato dal progredire e dall'aumentare del fuoco, in una serie di crolli e vampate che esponevano i più vicini a continui rischi. Le temperature sviluppate sono state elevatissime, tanto che sono fuse molte strutture metalliche e che anche le parti in cemento armato si sono sgretolate.

La natura del sinistro ha richiesto l'intervento dei carabinieri della compagnia di San Martino che si sono recati sul posto per un'ispezione con il tenente Voglino. Quindi sono arrivati anche i carabinieri del nucleo investigativo e della scientifica con il colonnello Fusco e il capitano Savino. Gli ufficiali e i loro uomini sono rimasti sul posto per tutta la mattinata alla ricerca di reperti utili all'inchiesta che è stata aperta.

L'ing. Scirè, che ha comandato e coordinato gli interventi ha detto che è stato il più grosso incendio da lui affrontato nella sua lunga carriera. Lo spettacolo stamane era impressionante: macerie annerite, ferri contorti, enormi masse di materiale carbonizzato. Nel magazzino di Casella sono impiegate circa 20 persone tutte del circondario. Precedenti incendi in depositi Standa (ce n'è stato uno abbastanza recentemente a Milano, nel più grande magazzino d'Italia occupando una superficie di 58 mila metri quadrati) hanno causato danni altrettanto gravi. Le inchieste tuttavia hanno in seguito escluso la tesi dell'attentato.

Bruno Cressotti

## RIAPERTA LA FUNIVIA della sciagura

Trento, 26

A sedici giorni dalla sciagura nella quale sono morte quarantadue persone, la funivia del Cermis, a Cavalese, ha ripreso a funzionare. Infatti il magistrato, completati i sopralluoghi, ha ordinato il dissequestro del secondo tronco della funivia, cioè quello a monte, che non era interessato alla sciagura.

Praticamente il dissequestro di questo tronco era già stato predisposto la scorsa settimana, dopo che il procuratore capo della Repubblica Agostini, con i periti nominati d'ufficio, si era reso conto della perfetta funzionalità di questa parte dell'impianto. Lo stesso magistrato aveva invitato l'ispettorato generale dei trasporti della provincia di collaudare il tratto a monte dell'impianto per consentirne l'esercizio.

L'ufficio dell'ispettorato dei trasporti aveva fatto allora notare che il collaudo dell'intero impianto era stato già fatto regolarmente nel novembre scorso e che, quindi, un ulteriore collaudo avrebbe potuto assumere il significato di una smentita a un adempimento che in realtà era stato già compiuto.

Frattanto il governo regionale dell'Austria superiore si è assunto tutte le spese legali relative alla richiesta di risarcimento ai superstiti e ai familiari delle vittime della sciagura. Lo ha deciso oggi il consiglio regionale di Linz. I familiari delle vittime si costituiranno come parte civile nell'eventuale procedimento giudiziario.

*(Ansa)*

## Precipitano nel Colorado due funivie: 3 morti

Vail, 26

Sciagura nella stazione invernale di Vail, nel Colorado: due cabine di una funivia sono precipitate al suolo e tre sciatori sono morti ed altri nove sono rimasti feriti. Si ignorano le cause del sinistro avvenuto a circa metà percorso della teleferica. Le squadre di soccorso, con l'ausilio di scale mobili, sono riuscite a portare a terra tutte le altre persone, circa quattrocento, che erano rimaste sospese nel vuoto a bordo delle altre cabine. *(Ap)*

RITUALE STRETTA DI MANO DOPO SETTE ANNI DI LAVORO SUI VERSANTI

# È CADUTO L'ULTIMO DIAFRAMMA NEL TRAFORO DEL SAN GOTTARDO

**La galleria stradale, lunga oltre 16 chilometri, sarà aperta al traffico nel 1980**
**L'impresa è costata un duro tributo di sangue: 12 morti, sette dei quali italiani**

Ginevra, 26

E' stata fatta brillare oggi l'ultima mina che ha permesso il congiungimento del cunicolo di sicurezza della futura galleria stradale del San Gottardo, primo passo verso la realizzazione di questa via diretta tra il Nord e il Sud dell'Europa. L'opera intera — con un'autostrada di allacciamento tra i cantoni di Uri e del Ticino — dovrebbe essere ultimata entro il 1980.

Una cerimonia, presenziata da ministri federali dell'economia e dei trasporti e da personalità cantonali, si è tenuta stamane nel centro del cunicolo dopo l'esplosione dell'ultima mina. Vi hanno partecipato anche gli operai ed i tecnici che lavorano dal 1969 sui due versanti allo scavo del cunicolo di sicurezza che fiancheggerà la galleria.

Nel corso della cerimonia, le autorità federali e cantonali che hanno preso la parola, hanno ricordato che la realizzazione dell'opera attraverso il gigante delle Alpi orientali svizzere è stata possibile grazie al sacrificio e al lavoro di oltre duecento lavoratori stranieri, nella maggioranza italiani. «Tengo soprattutto ricordare coloro che hanno dedicato le loro forze e talvolta la loro salute, a questa realizzazione», ha detto il ministro dell'economia Chevallaz, aggiungendo che la stima e la riconoscenza del popolo svizzero «in particolare ai lavoratori italiani, che grazie al loro sacrificio hanno lavorato anche per il loro paese». Nel corso della cerimonia sono stati ricordati i nomi di dodici lavoratori — dei quali sette italiani — caduti sul lavoro.

La galleria stradale del San Gottardo — che sarà lunga 16,3 chilometri — congiungerà le località di Goeschenen nel Cantone di Uri ad Airolo nel cantone del Ticino. I lavori, che avrebbero dovuto essere interamente completati nel '77, hanno registrato un importante ritardo in seguito a difficoltà geologiche incontrate durante la perforazione della galleria principale, che è attualmente scavata da una parte e dall'altra per un totale di circa tredici chilometri. Il costo totale dell'opera sarà di circa 500 milioni di franchi svizzeri.

*(Ansa)*

## PER 50 MILA FALSI 4 arresti in Francia

Ventimiglia, 26

Quattro arresti sulla Costa Azzurra, oggi, per lo spaccio di banconote italiane da 50.000 lire false. Li ha compiuti la polizia di Nizza che ha fermato due persone a Cagne-sur-Mer, Aldo Ferrandes, di 36 anni, e Alain Bernardi, di 27, il 47enne Francois Gousiers, di Nizza, e René Bruno di Antibes. I quattro sono sospettati di appartenere ad una banda che spacciava banconote false italiane.

La polizia italiana e francese, in collaborazione tra loro, starebbero cercando di sapere se esistono collegamenti fra gli arresti odierni e quelli avvenuti nei giorni scorsi in Italia, quando era stato arrestato per lo stesso motivo il conte di origine bolognese Giovanni Urtoller e denunciata, proprio ieri, la 25enne Anna Pollok. Nelle settimane scorse, inoltre, altre due persone erano state fermate in Francia per lo stesso motivo.

Si controlla anche se i 4 hanno parte nel riciclaggio di danaro «sporco».

*(Italia)*

*UN COLPO PORTATO A TERMINE DA PERSONALE «ALTAMENTE SPECIALIZZATO»*

# Furto per miliardi a Milano nei sotterranei di una banca

***I malviventi hanno vuotato 206 cassette di sicurezza e i forzieri che contengono i contanti***
***Lungo e minuzioso lavoro - Quasi certa l'esistenza di un «basista» - Sgomento tra i clienti***

Milano, 26

Un furto di proporzioni enormi, anche se non ancora precisate, è stato portato a compimento la scorsa notte nei sotterranei dell'agenzia 26 della Banca Popolare di Milano, in piazza Duca d'Aosta. Non è stato ancora possibile fare un bilancio del bottino, il cui valore dovrebbe comunque raggiungere, secondo i primi approssimativi calcoli, diversi miliardi di lire. I ladri — secondo quanto è stato accertato finora dalla polizia — hanno aperto con la fiamma ossidrica 296 cassette di sicurezza, asportandone il contenuto. I malviventi hanno tentato di far saltare le serrate di altre 74 cassette, ma non ci sono riusciti. Gli inquirenti ritengono che i ladri probabilmente, avendo fretta, abbiano desistito dal forzare le serrature di queste ultime cassette.

Nel «caveau» della banca, oltre alle cassette di sicurezza c'erano anche due grossi armadi, nei quali c'era il denaro in contanti dell'istituto di credito e che sono stati vuotati. Non si conosce ancora l'ammontare del denaro portato via perché è ancora in corso il conteggio da parte dei dirigenti della banca: si ritiene però che questo bottino in denaro contante dovrebbe essere abbastanza consistente. I malviventi hanno aperto gli armadi usando il mazzo di chiavi trovato nel «caveau».

La polizia ritiene che la banda che ha messo a segno il grosso «colpo» dovrebbe essere composta da almeno sette persone «altamente qualificate». I ladri, infatti, hanno agito con estrema perizia usando attrezzature molto sofisticate e senza lasciare impronte digitali. Gli investigatori ritengono che i ladri, per compiere il furto in modo così perfetto, abbiano potuto contare anche su un basista. Lo dimostra la conoscenza dei locali e l'imitazione perfetta delle chiavi usate per entrare nella banca.

Le uniche tracce lasciate dai malviventi sono: otto bombole di ossigeno, tre bombole piccole di gas liquido, due cannelli di fiamma ossidrica, una lancia termica, tre stecche da innestare alla lancia termica per aumentare la temperatura della fiamma ossidrica, un «piede di porco», un crick, tre paia di occhiali da saldatore, nove paia di guanti all'amianto, oltre a vario altro materiale e a due radio walkie-talkie e a fogli di cellophane attaccati con nastro isolante alle finestre per evitare che da fuori potesse essere visto il fumo prodotto dalla fiamma ossidriga. Erano stati lasciati soltanto piccoli spiragli per permettere il ricambio dell'aria. Le indagini per ora si basano su questi pochi elementi.

I ladri erano inoltre sicuramente a conoscenza della tecnica da usare per neutralizzare il meccanismo elettronico del sistema d'allarme. Lo hanno neutralizzato infatti con estrema facilità e ciò — secondo gli investigatori — confermerebbe l'ipotesi che all'interno della banca abbiano avuto un complice.

Nella tarda mattinata, dopo i rilievi della polizia scientifica, decine e decine di clienti, titolari delle cattesse si sono recati all'istituto bancario: vi sono state anche scene di sgomento, ma nessuno di loro ha potuto entrare per non recare intralcio alle indagini e ai rilevamenti fatti dalla polizia scientifica.

*(Ansa)*

# Colpo al treno in Puglia



**Foggia, 26**

*Una rapina è stata compiuta stamani sul vagone postale del treno locale in servizio tra Foggia e Bari. Tre malfattori mascherati e armati di pistole si sono impossessati, dopo aver sparato numerosi colpi di pistola a scopo intimidatorio, di sei plichi bancari contenenti denaro contante e titoli per un valore non ancora accertato. I rapinatori sono scesi alla stazione dell'Incoronata, frazione di Foggia a circa dieci chilometri dal capoluogo, e sono fuggiti a bordo di un'«Alfetta» con alla guida un complice in attesa.*

*I rapinatori sono saliti, alla partenza del treno dal capoluogo Dauno, in una carrozza di prima classe agganciata direttamente al vagone postale. Appena il convoglio si è messo in moto ed è uscito dalla stazione centrale di Foggia, i tre si sono calati sul volto passamontagna e sciarpe di lana e, impugnando le pistole, hanno affrontato i due messaggeri postali, Vincenzo Cavallo di 50 anni di Foggia e Giovanni Rossini di 42 anni di Bari, i quali si erano seduti nel primo scompartimento del vagone passeggeri. Li hanno obbligati sotto la minaccia delle armi ad aprire il portello interno di comunicazione tra le due vetture e si sono fatti indicare i sacchi contenenti i plichi speciali. Dopo aver fatto stendere con la faccia a terra i portavalori, i malfattori hanno rovesciato la corrispondenza sul pavimento e si sono impossessati di sei pacchi spediti da banche foggiane alle sedi di Bari di vari istituti di credito.*

*Il treno è, quindi, proseguito per Bari con circa un'ora di ritardo. Nel capoluogo pugliese i messaggeri postali, che sono in stato di choc, sono stati interrogati dagli agenti della polizia ferroviaria. Le autorità postali proseguono gli accertamenti per stabilire quali siano le banche mittenti dei plichi e, di conseguenza per sapere quanto denaro vi fosse contenuto.*

**Nella telefoto Ansa: l'interno del vagone postale dopo la rapina.**

## RAPINA A NAPOLI CON SPARATORIA E DUE ARRESTI

Napoli, 26

Una rapina è stata compiuta e poi seguita da una sparatoria fra agenti e malviventi presso un ufficio postale del popolare quartiere Materdei di Napoli. Quattro banditi, armati e mascherati, avevano razziato circa 3 milioni di lire dalla cassaforte dell'agenzia 9, ma appena fuori sono stati bloccati da due pattuglie di «falchi» con i quali hanno ingaggiato prima una colluttazione e poi un inseguimento. C'è stato uno scambio di colpi d'arma da fuoco, tutti fortunatamente andati a vuoto, tra banditi ed agenti di PS. Due malviventi sono stati arrestati (Salvatore Petrosino, 20 anni, e Domenico Petrone, 21 anni, entrambi da Napoli) e la borsa nella quale era contenuto il «malloppo» è stata recuperata.

Inoltre, sono stati sequestrati un'autovettura targata Brescia, risultata rubata, che i malfattori avevano usato per compiere il colpo ed alcuni passamontagna. Il fatto è avvenuto intorno alle ore 10. I quattro malviventi, col viso coperto da passamontagna ed armati due di pistola e due di fucile, hanno fatto irruzione nei locali dell'ufficio postale intimando a impiegati e clienti di stare fermi. Tre sono rimasti con le armi spianate nella sala principale ed un altro ha scavalcato il bancone facendosi indicare dal direttore, Antonio Materangelis, di 56 anni, la cassaforte, dalla quale sono state prelevate banconote per circa 3 milioni di lire.

Compiuto il colpo i malviventi sono usciti salendo su una «124». Mentre stavano per mettere in moto, sono sopraggiunte due pattuglie di «falchi» che, con le motociclette con targa privata, hanno ostruito il passaggio all'autovettura. Colti di sorpresa, i malviventi sono scesi dall'auto per darsi alla fuga. In questa circostanza è stato arrestato Salvatore Petrosino, mentre gli altri sono riusciti, esplodendo alcuni colpi di arma da fuoco, a raggiungere i vicoli che dal popolare rione Materdei portano verso via Salvator Rosa. All'inseguimento hanno partecipato gli stessi agenti di sorveglianza ed agenti della Mobile che nel frattempo erano arrivati sul posto chiamati via radio.

Uno dei malviventi, Domenico Petrone, per sfuggire all'arresto, si era nascosto in un'abitazione privata, dove è stato catturato. Gli altri due, approfittando del fuggi fuggi generale e del panico di pedoni ed automobilisti, sono riusciti a far perdere le loro tracce. *(Italia)*

## SPARATORIA A MILANO dopo una rapina

Milano, 26

Quattro banditi che stavano facendo una rapina in un negozio di elettrodomestici in via Ferrante Aporti sono stati messi in fuga dall'arrivo di alcune pattuglie della «Volante». Gli agenti hanno inseguito i malviventi che tentavano di allontanarsi a piedi. Ne è seguito un conflitto a fuoco nel corso del quale uno dei banditi sarebbe rimasto ferito mentre gli altri hanno fatto perdere le loro tracce. *(Ansa)*

## «Suina»: in allarme i centri sanitari

Ginevra, 26

**I novantacinque centri di sorveglianza epidemiologica sparsi nel mondo, che hanno il compito di far confluire al centro di Ginevra dell'«Organizzazione mondiale di sanità» (Oms) tutti i dati sulle malattie infettive, sono stati invitati a seguire con particolare attenzione eventuali movimenti dell'influenza «Suina» registrata recentemente in un campo militare statunitense. Per il momento — ha precisato oggi un portavoce dell'Oms — nessun caso è stato segnalato al di fuori del territorio statunitense.**

**Il virus isolato negli Stati Uniti («influenza Suina A») presenta le stesse caratteristiche del virus della «Spagnola» che nel 1918-19 provocò in tutto il mondo oltre venti milioni di morti. Esso è, in ogni caso, totalmente differente dal virus dell'Asiatica e per combatterlo sarà pertanto necessario un altro vaccino che i ricercatori americani hanno già messo a punto.**

**E' infatti di questi giorni la notizia che il Presidente Ford ha chiesto al Congresso fondi per una vaccinazione in massa della popolazione a partire dal prossimo autunno, periodo in cui l'influenza raggiunge di solito le sue punte più alte.**

*(Ansa)*

INDAGINI SUL SEQUESTRO DELL'ORAFO VERONESE FRACCARI

# IN ARRESTO I DUE MILITI COINVOLTI IN UN RAPIMENTO

**Sono stati traditi da una nota contabile della banda che operò il crimine - I due interrogati a lungo negano ogni addebito**

Verona, 26

L'appuntato dei carabinieri Francesco Ianni, di 48 anni, e il carabiniere scelto Franchino Borrelli, di 29 anni, sono stati arrestati oggi a Verona su mandato di cattura, spiccato dal giudice istruttore dott. Mario Sannite, con l'imputazione di concorso nel sequestro dell'orafo veronese Filiberto Fraccari, avvenuto la notte di Natale.

Dopo la liberazione dell'orafo (rimasto prigioniero dei banditi per una decina di giorni, e liberato il 5 gennaio scorso dopo aver pagato un riscatto di seicento milioni di lire), i carabinieri arrestarono una decina di persone, risultate implicate nel rapimento e ne denunciarono a piede libero un'altra decina. Tra le «carte» del «contabile» della banda fu trovato un elenco completo della ripartizione dei proventi del riscatto.

Una «voce» della contabilità indicava «caramba 12». Nel veneto «caramba» sono chiamati in gergo, i carabinieri, e il numero dodici indicava (secondo gli accertamenti) il numero dei milioni che sarebbero finiti nelle tasche appunto di due militari dell'arma.

Ad accusare in particolare lo Ianni e il Borrelli c'era anche uno degli arrestati, Claudio Fini, il quale, secondo l'accusa, avrebbe dichiarato che i due militi erano al corrente del rapimento e che, appunto, sarebbero stati tacitati con i dodici milioni. I due, però — da quel poco che si è riusciti a sapere dato il riserbo sulle indagini — hanno sempre negato ogni addebito.

Ieri sera l'appuntato Ianni e il carabiniere Borrelli, accompagnati da un legale, si sono presentati spontaneamente al giudice istruttore Sannite per rispondere alle domande del magistrato. I due, interrogati per qualche ora separatamente dal giudice, sono ritornati in nottata nelle proprie abitazioni. Come si è detto, il magistrato ha emesso il mandato di cattura e i due sono stati arrestati dai loro commilitoni.

## RISOLTO IL «GIALLO» del cadavere bruciato

Milano, 26

Il giallo del cadavere carbonizzato trovato nel luglio scorso in una «BMW» incendiata nei pressi di Abbiategrasso (Milano), è ormai avviato alla soluzione. Nel corso di un'ultima serie di accertamenti svolti in Germania, il giudice istruttore Maria Luisa D'Ameno, il sostituto procuratore della Repubblica Luigi De Liguori e il funzionario della squadra mobile Serra, hanno raccolto gli elementi per poter affermare con certezza che l'uomo trovato ucciso nell'automobile è Riccardo Bolchi, fratello del calciatore.

Attraverso le dichiarazioni di due persone tuttora detenute in Germania si è stabilito che il Bolchi, coinvolto nel commercio dei 36 quadri rubati alla Galleria d'arte moderna di via Palestro a Milano la notte del 15 maggio scorso, fu ucciso con un colpo di rivoltella alla nuca.

LE CONSEGUENZE DI UNA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

# *Campi aperti ai cacciatori ma proibiti per i fotografi*

Roma, 26

Soltanto i cacciatori e non fotografi naturalisti hanno il diritto di ingresso nei fondi agricoli non recintati. Lo ha stabilito, con una delle sentenze depositate stamane, la Corte costituzionale, dichiarando infondate le censure di incostituzionalità mosse alle norme che consentono appunto soltanto ai cacciatori e non invece ai fotografi naturalisti di entrare nei fondi agricoli altrui non recintati quando non siano in atto coltivazioni.

I giudici della consulta hanno rilevato tra l'altro che, mentre è essenziale all'esercizio del diritto di caccia la facoltà di ingresso nei fondi agricoli non recintati (e in cui non siano in atto coltivazioni), non sussistono invece giustificati motivi di ordine sociale per limitare altrettanto il diritto dei proprietari agricoli nei confronti dei naturalisti che intendano esplicare la libertà dell'arte e della scienza con la non essenziale modalità di ingresso nel fondo altrui al fine di fotografare gli animali vaganti.

Nella sentenza la Corte ha inoltre osservato che non esiste nemmeno una violazione del principio di uguaglianza in quanto la situazione del cacciatore e quella del fotografo sono tra loro eterogenee e non si impone quindi un trattamento uguale.

Con un'altra sentenza in materia regionale, la Corte, respingendo un ricorso presentato dalla regione Calabria nei confronti dello stato, ha stabilito che spetta allo stato e non alle regioni ordinarie l'accertamento dell'idoneità del personale addetto all'impianto ed all'esercizio delle funivie, come pure in generale spettano allo stato la vigilanza e i controlli sulla sicurezza degli impianti, dei veicoli e dei natanti relativi alle tranvie e linee automobilistiche di interesse regionale e di navigazione.

Stamani sono state depositate altre due sentenze, entrambe di infondatezza. Con una di queste sono state respinte le censure di incostituzionalità sollevate nei confronti degli articoli 156 e 161 della legge sulla protezione del diritto d'autore nella parte in cui consentono il provvedimento cautelare del sequestro della stampa in caso di violazione della legge sul diritto d'autore che costituisca delitto.

*(Ansa)*

# NOCCIOLINE SU CARTER



Telefoto Upi

**Madison — Un agente del servizio segreto protegge il candidato alla nomination democratica Jimmy Carter da un lancio di noccioline a opera di dimostranti in questa città del Wisconsin**

A VILLA VICENTINA

## RIFIUTO DEL RANCIO: tratti in arresto dieci militari

Udine, 26

Dieci militari di leva presso il battaglione genio pionieri «Folgore» di stanza a Villa Vicentina (Udine), sono stati trasferiti nelle carceri militari di Peschiera per aver protestato, con il rifiuto del rancio, il 26 febbraio scorso, contro l'arresto, avvenuto due giorni prima, del commilitone Mastromauro, il quale si sarebbe rifiutato di montare di guardia in quanto asseriva di essere ammalato.

Sull'accaduto il comandante della caserma ha inoltrato un rapporto alla procura della Repubblica di Padova, che ha disposto un'indagine, al termine della quale ha deciso il trasferimento dei dieci soldati nelle carceri di Peschiera con l'imputazione di «reclamo collettivo previo accordo». Nella caserma di Villa Vicentina si trovano 280 militari di leva e, secondo quanto risulta, il 50 per cento di essi ha partecipato alla manifestazione di protesta del 26 febbraio.

LOTTERIA DI AGNANO 1976
ESTRAZIONE 4 APRILE

# CRONACHE SPORTIVE

IN NOVANTA MINUTI LA JUVENTUS E IL TORINO SI POSSONO GIOCARE UN'INTERA STAGIONE

## Più che mai derby-scudetto

### La tradizione favorisce i granata - In casa bianconera ritorno alla calma dopo la «bomba» Anastasi

Torino, 26

E' iniziato il conto alla rovescia per il «derbyssimo» Juventus-Torino, la partita che molto probabilmente deciderà se il campionato di calcio 1975-76 dovrà considerarsi concluso o ancora tutto da giocare. Dopo la «bomba Anastasi», la calma è tornata nel clan juventino: almeno apparentemente i giocatori bianconeri hanno ritrovato l'allegria e sembrano distesi di nervi. Durante gli ultimi allenamenti il grande protagonista è stato Altafini che grazie al suo «humor» è riuscito sempre a rompere la tensione anche nelle più difficili situazioni.

Tutto il clan juventino si è spostato da ieri a Villar Perosa anticipando così di un giorno la data del ritiro pre partita. Per la Juventus che parte da Torino, i granata che rientrano in sede. La squadra di Radice è tornata al lavoro in città dopo aver compiuto un breve ritiro «olandese» a Bardonecchia: al seguito dei giocatori infatti, seguendo la moda dei tulipani, c'erano infatti le mogli e, stando alle dichiarazioni, il ritiro si è svolto in un clima ideale che ha contribuito a mettere nelle migliori condizioni di spirito per l'attesa partita contro la Juventus, tutti i giocatori.

I granata tendono a minimizzare l'importanza decisiva della partita, ma non possono negare che se riusciranno a vincere diverranno immediatamente i favoriti per la conquista dello scudetto. Radice calma le acque, ma sotto sotto si comprende l'entusiasmo di tutto l'ambiente. Molte voci circolano sull'entità di premi «extra» per questo incontro. La Juventus, si dice, ha promesso ai suoi giocatori un premio partita di tre milioni ma la cifra lascia perplessi: sull'altro fronte si «giura» che non ci saranno premi speciali per questo incontro e che verranno mantenuti quelli stabiliti all'inizio della stagione.

Certo che se il Torino dovesse vincere, il presidente Pianelli potrebbe lasciarsi prendere dall'... entusiasmo. La partita indubbiamente si presenta emozionante: nei novanta minuti all'ombra della Mole si deciderà con molta probabilità l'esito del campionato e tutte e due le compagini sanno quanto siano importanti questi due punti in palio. Molto probabilmente, come di solito succede in questi casi, ne soffrirà il gioco in quanto i due allenatori finiranno per non far svolgere ai loro uomini gli schemi consueti per non scoprirsi troppo.

Il Torino è favorito in quanto a tradizione: negli ultimi dieci derby infatti la Juventus si è imposta in una sola occasione. I granata inoltre contano molto sulla condizione psicologica dei «cugini» che dopo la sconfitta di Cesena si sono visti «scoppiare» l'ambiente attorno a loro per le pepatissime dichiarazioni di Anastasi. La Juventus d'altro canto avrà il vantaggio di potersi permettere anche il pareggio che le consentirebbe di mantenere lo «status quo» e di poter quindi accingersi con molta più calma a percorrere le tappe rimanenti verso l'ennesimo scudetto.

L'importanza del derby torinese fa passare in secondo piano quello della Madonnina. Inter e Milan si giocano in questa stracittadina il terzo posto e i rossoneri, in vantaggio di due punti sui «cugini» punteranno alla divisione della posta. Al Milan resta inoltre una piccolissima speranza di reinserirsi nella lotta al vertice nel caso naturalmente che il Torino si aggiudichi l'incontro con la Juve: tre punti di ritardo dal tetto della classifica, se ci saranno le vittorie del Milan e del Torino, rilancerebbero infatti anche i rossoneri.

Negli altri incontri del ventitreesimo turno il Como giocherà tutte le sue carte per la salvezza ad Ascoli contro i marchigiani che non possono permettersi passi falsi. La Sampdoria cercherà di strappare al Cagliari i due preziosissimi punti in palio ed il Verona, che ospiterà il Perugia, dovrà assolutamente battere gli ospiti per sperare ancora. Derby anche a Bologna dove sarà di scena il «favoloso» Cesena: per l'Emilia-Romagna calcistica sarà comunque festa. Trasferta difficile per la Lazio impegnata a Napoli: i biancoazzurri cercheranno almeno il pareggio mentre a Roma, dove sarà di scena la Fiorentina, l'incontro potrebbe anche risultare interessante.

● AUTO. Prende il via oggi da Palermo la quinta edizione del Rally di Sicilia, prova valida per il campionato europeo conduttori rally.

## C'è anche Inter-Milan

**Fascino di un computer che a distanza di mesi ci scodella in una unica giornata due derby elettrizzanti: all'ombra della Mole le torinesi si giocano mezzo scudetto (o meglio se lo gioca quasi tutto la Juve, con il Toro pronto a completare un inseguimento spasmodico), mentre a S. Siro Inter e Milan nel clima incandescente della «stracittadina» affilano le armi, con un po' d'invidia verso i più fortunati piemontesi, in una gara che solamente in concomitanza di determinati risultati potrebbe rientrare significativa ai fini di un discorso-scudetto.**

**Chi vede a questo derby come l'ultima spiaggia per un quasi sogno di riavvicinamento alla vetta è il Milan del tandem Rocco-Trapattoni che appunto tifando Torino potrebbe, a sua volta incasellando due punti nel match di domani, guardare alla lepre juventina con un po' di più convinzione, a tre lunghezze di distanza. Ma i «sogni» dei rossoneri sono stati fortemente turbati da un'inquieta vigilia: Ricky Albertosi, numero uno milanista, lamenta un fastidioso dolore ad un braccio, frutto di una botta contratta in allenamento.**

**Con l'estremo difensore in forse e costretti quindi ad uno schieramento di emergenza con il semi-debuttante Tancredi fra i pali, non si parla più tanto di vittoria alla corte di Rivera. Il «Trap» appare in ogni caso fiducioso sul recupero del valido portiere e possiamo star certi che da par suo Albertosi farà di tutto per dare un dispiacere ai tifosi interisti...**

**Ed ecco infine le pedine impegnate in questa attesa partita sulla scacchiera di S. Siro: il Milan presenterà con tutta probabilità Albertosi o Tancredi; Sabadini, Maldera; Turone, Bet, Scala; Bigon, Benetti, Calloni, Biasiolo, Chiarugi. Chiappella dovrebbe opporre Vieri; Bini, Fedele; Oriali, Gasparini, Facchetti; Pavone, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Libera.**

### Respinti i ricorsi di Inter e Bologna

Milano, 26

La commissione disciplinare della lega calcio professionisti, nella sua riunione odierna, ha deliberato fra l'altro di respingere l'opposizione, con procedura d'urgenza del Bologna, confermando la squalifica per una giornata al giocatore Lionello Massimelli e di respingere l'opposizione, con procedura d'urgenza dell'Inter, confermando la squalifica per una giornata al giocatore Giampiero Marini. Di accogliere l'opposizione dell'Atalanta, riducendo la squalifica ad una giornata al giocatore Mario Russo.

● TUFFI. Oggi e domani a Bolzano si disputeranno i campionati italiani primaverili: presenti tutti i migliori tuffatori italiani.

● CICLISMO. Eddy Merckx ha vinto la «Settimana Catalana»: l'ultima frazione della gara ha visto il successo dello spagnolo Tamanes.

### Totocalcio n. 30

| | |
|---|---|
| ASCOLI - COMO | x |
| BOLOGNA - CESENA | x |
| CAGLIARI - SAMPDORIA | 1 x |
| INTER - MILAN | x 2 |
| JUVENTUS - TORINO | x 2 |
| NAPOLI - LAZIO | x 1 |
| ROMA - FIORENTINA | 1 |
| VERONA - PERUGIA | 1 |
| PALERMO - CATANZARO | x |
| TARANTO - SPAL | x 1 2 |
| TERNANA - VICENZA | 1 x 2 |
| VENEZIA - CLODIASOT. | 1 |
| SIRACUSA - SORRENTO | 1 |

## Conferma di Antuofermo



Vito Antuofermo ha conservato il titolo europeo dei pesi superwelters battendo ieri a Milano lo sfidante, il francese Jean Claude Warusfel per abbandono all'inizio della 14.a ripresa

LA TERZA PROVA DEL MONDIALE DI «FORMULA UNO»

## FERRARI CONTRO TUTTI ANCHE A LONG BEACH

Long Beach, 26

Viva attesa per la terza prova del mondiale di F 1 che si correrà domenica sull'inedito circuito di Long Beach, tracciato su un percorso di strade comuni. Il clan della Ferrari nutre molte speranze di successo e le macchine del Cavallino Rampante sono ovviamente quelle da battere.

I bolidi di Maranello hanno dimostrato nelle prime due prove di essere perfettamente a punto e la classe dei due piloti Lauda e Regazzoni non si discute. Per questo Gran Premio comunque i due alfieri di Farrari dovranno guardarsi dalle velleità di parecchi avversari: primo tra tutti l'inglese James Hunt che la settimana scorsa a Brands Hatch si è imposto nella gara di F 1 non valida per il mondiale.

In vista anche Ickx e la «reclutа» Jones rivelatosi proprio nella gara disputata in Gran Bretagna. Per le prove sono previste cinque tornate: i piloti stando alle dichiarazioni dopo i primi sopralluoghi al percorso, hanno dichiarato che il circuito non presenta caratteristiche molto pericolose pur essendo ricavato da strade normali e che le misure di sicurezza sono buone.

### Cotena-Carbi europeo a Trieste

**Carbi-Cotena a Trieste titolo europeo dei piuma in palio: l'intesa è stata raggiunta ieri sera a Bologna fra il manager del triestino, Battinelli, e quello del pugile napoletano, che detiene la corona continentale della categoria. La notizia, nell'aria da alcuni giorni, ci è stata confermata ufficialmente solo a tarda sera. L'incontro dovrebbe disputarsi fra circa un mese e, ripetiamo, dovrebbe tenersi al palasport triestino. Secondo voci non ufficiali Cotena avrebbe chiesto e ottenuto una borsa di circa quindici milioni.**

PALLAMANO

### La Duina a Rimini

Trasferta con il... dente avvelenato per la Duina che domani sul campo neutro di Rimini affronterà, per il massimo campionato di pallamano, la compagine dello Jagermäster di Teramo. I triestini che comandano la classifica con un punto di vantaggio sugli avversari di sempre, il Volani di Rovereto, vorranno riscattare l'unica sconfitta subita in campionato, sul proprio terreno fra l'altro, proprio ad opera degli abruzzesi.

Per l'occasione, la Duina ricupererà il giovane Pischianz, una delle colonne della squadra, ristabilito compiutamente dall'attacco influenzale che lo aveva costretto a disertare il terreno di gioco. Logico che la Duina, al seguito della quale si porterà un pullman di tifosi, si presenterà a Rimini intenzionata a prendersi i due punti in palio. La squadra si trova con il morale alle stelle, pertanto un successo appare quasi... doveroso, anche per mantenere il vantaggio nei confronti dei Volani che attende con impazienza un passo falso della capolista per poterla scalzare dal suo invitto piedistallo.

● PUGILATO. Il 30 maggio si disputerà il match valido per il titolo europeo dei medi tra il detentore Bunny Sterling ed il campione italiano Angelo Jacopucci: l'incontro si disputerà a Milano.

VOLGE ORMAI AL TERMINE LA STAGIONE CHE HA CONSACRATO STENMARK RE DELLE NEVI

## Rientro dei «big» dall'America Ultime discese in Coppa Europa

### Un disguido ha fatto attendere inutilmente i tifosi a Linate - A Confortola il gigante maschile

Milano, 26

Inatteso arrivo della squadra azzurra di sci alpino, reduce dalla fase finale di Coppa del Mondo svoltasi in America. Lo sbarco degli sciatori italiani era previsto per le ore 14.35 all'aeroporto di Linate, con un volo proveniente da Parigi: La Fisi (Federazione italiana sport invernali) aveva diffuso ieri sera un comunicato per preannunciare il rientro della comitiva precisando appunto che esso sarebbe avvenuto oggi alle 14.35.

La notizia dell'arrivo degli azzurri è stata pubblicata stamane da diversi quotidiani e, oggi pomeriggio, un gruppo di persone, in maggioranza giovani, erano in attesa a Linate per salutare il rientro della formazione italiana. Invece gli azzurri erano già sbarcati, fin dalle 9.40 di stamane all'aeroporto intercontinentale della Malpensa con il volo 270 della «Canadian Pacific», senza che alcuno, salvo pochi che avevano avuto il privilegio di essere tempestivamente avvertiti del mutamento di programma, fosse presente.

Lo stesso presidente della Fisi, Omero Vaghi, ha detto di aver saputo del rientro dei componenti la comitiva quando tutti si trovavano già nell'aerostazione della Malpensa. Secondo quanto ha ancora riferito Vaghi, la Fisi ha dovuto bruscamente mutare gli originari programmi, concentrare gli azzurri in un albergo milanese dal quale essi sono poi ripartiti verso le rispettive sedi.

Al loro rientro gli azzurri si sono trovati nel mezzo di una dimostrazione inscenata alla Malpensa dai dipendenti della società «De Montis», che gestisce alcuni servizi aeroportuali, e che protestavano per i licenziamenti decisi nei confronti di circa duecento dipendenti della società stessa.

Il rientro anticipato ha lasciato delusi i giovani appassionati di sci che si trovavano a Linate. Qualcuno ha visto nel mutamento di programma qualche stranezza. «Forse — ha detto una giovanissima in attesa soprattutto di Thoeni, come ha tenuto a precisare — hanno fatto uno scherzo per evitare che andasse gente alla Malpensa pensando che qualcuno contestasse i nostri perché avevano perso la Coppa del Mondo. Ed invece noi avevamo soltanto belle intenzioni», ha concluso mostrando un blocco per note destinate a raccogliere autografi e rimasto completamente bianco.

### Il «gigante»

S. Caterina Valfurva, 26

Lo slalom gigante svoltosi questa mattina sulle piste di S. Caterina Valfurva, come recupero per la Coppa Europa maschile di sci, con la partecipazione di 74 concorrenti di una decina di nazioni, è stato vinto dall'italiano Bruno Confortola che ha preceduto lo svizzero Christian Hemmi. Per quanto riguarda la classifica generale della Coppa, il risultato è stato negativo per i colori azzurri perché l'alfiere italiano Giuseppe Oberfrank, classificatosi quarto, ma preceduto da Christian Hemmi, ha perso il comando della classifica generale scavalcato dallo svizzero di cinque punti.

Christian Hemmi, fratello minore di Hemmi, sciatore di Coppa del mondo, è stato il più veloce nella prima «manche» su un tracciato di 1480 metri con 390 di dislivello e 50 porte, guadagnando ben 1"26 su Oberfrank, risultato settimo nella graduatoria di questa «manche». Nella seconda prova, con 51 porte disposte dal francese Guillaume, Oberfrank è stato terzo in graduatoria dietro a Confortola e allo spagnolo Fernandez Ochoa, ma ha potuto recuperare solamente 38 centesimi di secondo così da restare sconfitto nel duello con l'elvetico, egli ha guadagnato infati appena 11 punti contro i 20 dell'avversario.

Domani Oberfrank nello speciale, spera di rifarsi, ma non sarà facile perché le sue doti migliori egli le mette in luce soprattutto nel gigante. Comunque dopo S. Caterina Valfurva ci saranno altri slalom in Svizzera. Il terzo nella classifica di Coppa Europa, l'austriaco Gensbichler, si è ritirato nella seconda manche ed è stato scavalcato nella Coppa dallo spagnolo Fernandez Ochoa.

LA TRIS: 5-4-3

### Una corsa caotica risolta da Olimpiodoro

San Siro non ha di certo offerto una Tris spettacolare con il Premio Gladio venuto meno alle aspettative per uno svolgimento alquanto caotico. Ritardata la partenza per noie ai finimenti di Bitossi e alla ferratura di Batriz, la corsa poi perdeva subito la favorita Keystone Bride fallosa al levar dei nastri mentre anche Rosatin di Iesolo si attardava notevolmente.

Olimpiodoro ed Emù subito nelle prime posizioni venivano attaccati da Stalag Cris che al momento di passare in testa sbagliava sull'ultima curva. Ritornava in vantaggio Olimpiodoro per vincere su Emù e Orpello, mentre quarto concludeva Rosatin di Iesolo autore di coraggioso inseguimento.

Mancati tutti i favoriti, la Tris ha visto degli outsider ai primi posti. Alte le quote con il totalizzatore che ha pagato 245; 54, 37, 54 (1217).

Anche la quota della Tris è risultata piuttosto sostanziosa. Per la combinazione 5-4-3 sono state pagate lire 401.957. In tutta Italia, 476 vincitori, dei quali 8 a Trieste, 3 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 3 presso la Sala Corse Monti. Montepremi complessivo 273 milioni 331.400 lire; media di Olimpiodoro, 1.20.9 sul doppio chilometro.

CALCIO

### La «Coppa Trieste»

La «Coppa Trieste», torneo ricreativo di calcio a sette giocatori, si appresta a vivere le battute finali. La serie A ha in programma questo pomeriggio alle ore 14.30 sul campo di Villa Ara la partitissima fra l'ACLI Cologna e la Vis che deciderà l'assegnazione del trofeo. Nella serie B continua la marcia trionfale delle Gomme Sacco mentre alle sue spalle il Dinocaffè ha raggiunto il Riviera. Nella serie C le Fiamme Gialle sono sempre al comando tallonate dalla Duke e dalla Goodyear che non hanno ancora abbandonato le speranze di agganciare i primi della classe.

Oggi sono in programma sette partite. Sul campo di Villa Ara si incontreranno: Campi Elisi - Gomme Sacco (ore 13.45), ACLI Cologna - Vis (14.30), Montuzza - API (17.45), Venuti C. - Capitolino (18.55), Riviera - Maritan B. (20.05), Inter 1904 - San Vito (21.15). Sul rettangolo di borgo San Sergio si incontreranno alle 14.30 Gavinel V. - EMAX.

## OGGI A TRIESTE

Calcio, pallavolo e hockey su pista: questi gli avvenimenti sportivi in calendario oggi nella nostra città.

CALCIO

Penultima giornata del girone eliminatorio del «Trofeo Berretti». Sul campo di via Flavia, con inizio alle ore 15, la TRIESTINA incontrerà il LIGNANO.

Un anticipo per il campionato dilettanti di Seconda categoria. In viale Sanzio, inizio ore 15, saranno di scena l'EDILE ADRIATICA e il DE MACORI.

PALLAVOLO

L'incontro di maggior interesse è senza dubbio quello che questa sera alle ore 21 nella palestra di via della Valle vedrà opposte l'OMA TRIESTE al MONSELICE per il campionato di serie B femminile.

Per il campionato regionale di serie D derby alle ore 18 nella palestra di via Monte Cengio. Saranno impegnate CUS TRIESTE e GRANDI MOTORI.

HOCKEY PISTA

La TRIESTINA ospiterà sulla pista del palazzetto dello sport il TRISSINO per il massimo campionato di hockey a rotelle. La partita avrà inizio alle ore 21.30.

### Scheda Totip

| | |
|---|---|
| (Trotto NAPOLI) | |
| 1.o arrivato | 2 1 |
| 2.o arrivato | x 2 |
| (Trotto BOLOGNA) | |
| 1.o arrivato | 2 1 |
| 2.o arrivato | 1 2 |
| (Trotto TORINO) | |
| 1.o arrivato | 1 2 |
| 2.o arrivato | 2 x |
| (Trotto TRIESTE) | |
| 1.o arrivato | 1 2 |
| 2.o arrivato | 2 1 |
| (Trotto PADOVA) | |
| 1.o arrivato | 2 2 |
| 2.o arrivato | 1 x |
| (Galoppo MILANO) | |
| 1.o arrivato | 1 x x |
| 2.o arrivato | x 1 2 |

## Galeone: esonero?

Salterà ancora una panchina nel girone triveneto della serie D? L'interrogativo troverà una risposta domani mattina al termine del colloquio che l'allenatore del Pordenone Galeone avrà con il presidente neroverde Ugo Caon. Le prime «voci» di un allontanamento di Galeone risalgono a tempi ormai remoti. Già nel girone di andata, quando le cose non andavano troppo bene, il presidente Caon aveva lasciato capire che la posizione di Galeone si era fatta difficile: a distanza di alcune ore però lo stesso Caon dichiarava che «Galeone non si tocca... che un tecnico così non lo si trova... ecc.».

Da un paio di giorni l'argomento è ritornato d'attualità. Caon sembra ancora una volta orientato a sostituire l'allenatore affidando la squadra al responsabile settore giovanile Del Grosso e al direttore sportivo Bolognesi. Quest'ultimo, comunque, avrebbe già dichiarato di non accettare l'incarico.

E Galeone, cosa ne pensa? «Non penso — ha detto ieri — e non dico nulla; aspetto solo di sentire cosa mi dovrà dire il presidente. Io ho la coscienza tranquilla e quindi non sarò io ad andarmene, forse come più d'uno vorrebbe.

MENTRE AL «GREZAR» SARA' ANCORA DI SCENA LA TRIESTINA OSPITE LA CONEGLIANESE

## Il Ponziana cerca a Lignano un punticino «scacciapensieri»

### Triestina-Coneglianese

Tagliavini renderà noto solo stamane l'elenco dei convocati per la partita casalinga di domani contro la Coneglianese. L'allenatore alabardato ha preso insomma un po' di tempo in quanto intende sottoporre ad un ulteriore provino, che avverrà stamane, il centrocampista Fontana. Il giocatore ieri si è allenato abbastanza intensamente evitando però di calciare. Riuscirà a farcela in tempo per domani oppure Tagliavini preferirà non arrischiarlo? L'interrogativo condiziona naturalmente il varo della formazione. A nostro modo di vedere Fontana potrebbe rimanere a riposo. In questo caso la Triestina dovrebbe giocare con: Valsecchi; Berti, Lucchetta; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Foresti, Goffi, Zanini e Dri.

### Lignano-Ponziana

L'arrivo del caldo preoccupa un po' Franzon in vista del derby con il Ponziana. «Avrei preferito — osserva — che la temperatura si mantenesse su livelli più bassi. La mia squadra si esprime meglio quando non fa troppo caldo e accusa il peso della fatica. Sarà una partita difficile in quanto il Ponziana giocherà per il pareggio. Il Lignano cercherà di incasellare l'intera posta per puntare alla quarta poltrona e quindi all'ammissione alla "Coppa Italia"». Per quanto riguarda la formazione, Franzon ha annunciato una sola novità: in retroguardia, al posto dell'infortunato Splendore, giocherà il giovane Bianchin.

Il Ponziana ha rifinito ieri la preparazione in vista del derby di Lignano. La squadra di Franzon, ormai in una posizione tranquilla, sta attraversando un buon periodo di forma e sembra decisa a «vendicare» il pareggio dell'andata (come si ricorderà finì con due reti per parte e l'arbitro fischiò la fine proprio nel momento in cui un attaccante friulano stava per andare a rete), ma dovrà fare i conti con un Ponziana ancora bisognoso di punti. Non che la squadra di Sadar abbia moltissimi problemi di salvezza, tuttavia un punto potrebbe rivelarsi un vero e proprio «scacciapensieri». «Ritengo — afferma Sadar — che il Ponziana abbia la possibilità e la capacità di cogliere un risultato positivo; la spartizione della posta ci starebbe bene poiché ci consentirebbe di levarci forse definitivamente dalla zona pericolo». Il tecnico biancoceleste non ha voluto fare anticipazioni sulla formazione anche perché alcuni giocatori non sono al meglio della condizione e perché deve studiare attentamente come imbavagliare gli uomini più pericolosi, vale a dire Ciclitira, Degli Innocenti e Pelizzari.

### Pordenone-Bassano

Giovanni Galeone, in attesa di conoscere quale sarà il suo destino, ha continuato a preparare la squadra in vista dell'incontro casalingo con il Bassano. «Inutile farsi illusioni — dice il tecnico — per me tutte le squadre che si trovano sotto i ventiquattro punti sono in pericolo».

### Mestrina-Pro Gorizia

L'undici di Zoratti è costretto a cercare di recuperare in trasferta i punti persi in casa. «Non ci rimane altro da fare — ha detto l'allenatore isontino — se in qualche modo vogliamo ancora tenerci aggrappati a quel sottilissimo filo di speranza che rischia di spezzarsi definitivamente. Non ci è permesso perdere insomma per cui cercheremo in tutti i modi di conquistare almeno un pareggio».

### Monfalcone-Sampietrese

«E' una squadra — dice Lulich riferendosi alla Sampietrese — fatta di giovanotti che corrono per 90' senza un attimo di sosta e che ci daranno parecchio filo da torcere. Il Monfalcone, dal canto suo, dopo un mese di digiuno in fatto di vittorie deve ritornare al successo per mettere ancora fieno in cascina».

## Per il nuoto triestino interessante week-end

Interessante fine settimana per il nuoto triestino, impegnato con tutti i suoi più importanti nomi su tre fronti. La partecipazione più massiccia è quella che vedrà di scena 31 nostri rappresentanti nella seconda prova della fase interregionale di Coppa Montreal a Verona. Mentre nel capoluogo scaligero nuoteranno atleti della Triestina e dell'Edera, ad altri due appuntamenti sono stati chiamati solamente giovani elabardati: in Messico ha preso infatti il via la Coppa Latina riservata a squadre nazionali e Laura Sterni, con Maurizia Lenardon, rappresenta la nostra città in azzurro.

Da Acapulco giungono a proposito notizie molto curiose riguardo le condizioni ambientali nelle quali dovrebbe svolgersi il meeting internazionale: la temperatura nella splendida baia messicana è torrida e gli organizzatori sono seriamente preoccupati per l'alta temperatura dell'acqua nella piscina che ospiterà le gare. Sembra addirittura che si dovrà far ricorso a dei blocchi di ghiaccio per raffreddare i 32 gradi della piscina americana. Se per le nostre Sterni e Lenardon ci saranno quindi problemi di ambientamento, altrettanto non preoccuperà di certo i quattro giovanissimi triestini che oggi e domani nuoteranno a Zagabria in un meeting riservato agli esordienti: si tratta delle ondine Sirca e Bartolini e dei nuotatori Gobbo e Gentile.

Ritornando alla «Montreal» in programma nella vasca da 25 veronese, la trasferta riveste particolare importanza come sondaggio sullo stato di forma di molti atleti. Dei 18 portacolori della Triestina, da seguire saranno le gare di Claudia Sterni, Belleli, Pettener, Buria, Barole e della sorprendente Frangipani delle ultime settimane, mentre Bastiani e Turch, con Miss nei 1500, rappresentano le speranze maschili della squadra di Toribolo.

L'Edera porta in Veneto 13 elementi: Zantedeschi attende senza dubbio Betty Pavone, Paola Martinuzzi, la Macina e i due ranisti Edera e Bossi, mentre noi vorremmo anche una prova d'orgoglio da parte di Paola Carretti, in seria crisi negli ultimi tempi e più che mai bisognosa di una ricarica psicologica che la riporti convinta riguardo le sue innegabili possibilità.

● KARATE'. Questa sera al Palalido di Milano si terranno i primi campionati mediterranei di karatè: la squadra italiana, classificatasi al secondo posto ai mondiali, è la compagine favorita.

QUESTA SERA A TRIESTE DUE APPUNTAMENTI IMPORTANTI SEPPURE PER MOTIVI OPPOSTI

## Pallavolo: l'OMA si gioca la serie A

**Lontana da casa la Novalineacucine, impegnata a Faenza nella caccia di altri due punti necessari per mantenersi al vertice della classifica, gli appassionati della pallavolo locale potranno rivolgere le loro attenzioni alla partita della serie B femminile che vedrà di fronte l'OMA e il Monselice, le due più forti formazioni del girone.**

**Senza dubbio per l'OMA si tratta dell'incontro più importante della stagione. Difatti l'impegno, a tre turni dalla conclusione del campionato, può garantire la certezza matematica della promozione in serie A, e nello stesso tempo la conquista del primo posto in classifica. Giornata quindi campale per le allieve di Cipolla in serie positiva da quattro giornate.**

**L'evento positivo del resto è alla loro portata. In questo periodo, essendo in perfetta salute, stimolate al massimo dal fatto di trovarsi a un palmo della massima divisione e memori della vittoria già riportata nella prima parte del torneo sull'avversaria odierna, la Goina, Mengaziol, Puzzer, Tenze e Silvia Magnaldi, nucleo vitale e insostituibile del sestetto giallo, s'accingono a conseguire il loro sesto successo stagionale. Per l'occasione, nonostante l'importanza della partita il bel gioco non dovrebbe risultare latitante. Logico pertanto attendersi nella palestra della Valle che ospiterà l'incontro alle ore 21 il pubblico delle grandi occasioni, un pubblico vociante, prodigo d'incitamenti e d'applausi per questa giovane formazione che s'appresta a esibirsi nel settore in cui ebbe già modo d'emergere l'invicta, la Lega Nazionale e infine la Casa della Lampada del cav. Giovanni Ficich.**

## Hockey: Trissino da battere In palio morale e classifica

*La Triestina, ricevendo questa sera il Trissino, giocherà la sua quarta partita casalinga della stagione. L'incontro avviene in un momento particolarmente difficile e delicato per gli alabardati che hanno assoluto bisogno di punti. Questa è una partita che non ammette distrazioni, pena la creazione di situazioni ancor più intricate e pesanti dell'attuale.*

*Nelle prime cinque giornate la squadra di Fabris ha conquistato la miseria di due punti, la vittoria sui neo promossi di Forte dei Marmi. L'inconveniente per gli alabardati è costituito dal fatto che hanno incontrato nelle altre partite le squadre che hanno occupato nel 1975 le prime quattro posizioni della classifica finale e cioè Novara, Breganze, Grosseto e Monza, le quali, peraltro l'anno scorso lasciarono sulla nostra pista, quella di viale Miramare, sette punti su otto. Ora gli alabardati se la vedranno col Trissino e non sarà possibile più giocare a ... nasconderci, a mosca cieca.*

*I veneti non hanno mai vinto ed i loro due punti sono frutto di altrettanti pareggi, coi goriziani e coi campioni d'Italia del Novara. Questo ultimo verdetto scaturito sabato scorso è quello che fa maggiormente preoccupare i sonni alabardati. Non si ferma un Novara seppure quale brutta copia delle precedenti sette edizioni.*

*Agli hockeisti alabardati si chiede questa sera una prova di carattere. Non aggiudicarsi l'intera posta significherebbe prendere il biglietto per viaggiare alla volta della serie cadetta. La squadra per conseguire il massimo risulta indispensabile necessita di concentrazione, di serenità e, soprattutto, di calma e comprensione da parte anche di coloro che stasera saranno in formazione, ma dovranno fare panchina. In pista si va in cinque, ma le battaglie si vincono anche col comportamento di chi sta in panchina. Altri giocatori non saranno neppure inclusi nella rosa dei dieci e saranno tra il pubblico. E' da loro che si attende una prova di sportività affinché la squadra non trovi i suoi più accaniti detrattori proprio nel recinto che dovrebbe ospitare invece i più accaniti sostenitori della squadra.*

*Nella prima giornata del campionato di Serie B i triestini del Ferroviario saranno in trasferta. Giocheranno questa sera contro la formazione della Migliarina, che disputa le sue gare interne sulla pista di Viareggio. Per questa trasferta l'allenatore Martellani porterà con sé i seguenti giocatori: Tancovich, Rubens, Roselli, Furlan, Schinaia F., Tirello, Schinaia P. e Sussic.*

# FRANCETICH DI PIU' FRANCETICH DI MENO

le Pellicce Francetich hanno confezione piu' accurata e migliore qualita' di pelli. Di minore hanno solo il prezzo, perche' i Francetich conciano, confezionano e vendono direttamente attraverso i loro punti di: Montegaldella (vi), Trieste, Milano.

via bernarde 32, tel. 0444/73139 (vi) Montegaldella stab.
corso buenos aires 20 Milano filiale
via s. spiridione 2/C, tel. 040/64910 Trieste filiale


## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
B Lire 150 per parola

**A.A.A.A. GIOVANE** coppia senza figli cerca ragazza stabile referenziata ottimo trattamento, telefonare 418955. ● 5372 B

**A.A.A. CERCO** domestica o prestaservizi referenziata, sappia cucinare. Telefonare 723276. 5585 B

**BUONA** famiglia triestina con già due aiuti domestici cerca collaboratrice, sana, indipendente, abile lavori cucina, per ottima sistemazione duratura, alta retribuzione, trattamento adeguato. Telefonare ore ufficio 35705. 5551 B

**CERCASI** prestaservizi referenziata per persona sola dalle 9 alle 16, tel. 412541. ● 5395 B

**PRESTASERVIZI** due ore mattina presso signora sola cercasi, telefonare 30376. 5507 B

**PRESTASERVIZI** cercasi una mattina settimanale. Telefonare 728686. 5576 B

**PRESTASERVIZI** referenziata cerco prontamente per tutto il giorno, ottimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare 768744. 5592 B


**ALPI FRIULANE**
investimento salvadanaro
**APPARTAMENTINI e BAGNI di LUSNIZZA**
(Malborghetto-Valbruna, prov. UD)
estate inverno tutt'anno la montagna le terme le vacanze le cure lo sci (Valbruna)
30/40/50 mq. a partire da L. 8.750.000 mutuo / dilaz. reddito 7% inf. in loco anche festivi Terme Oman (0428) 6541


**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 50 per parola

**BANCONIERE**-cameriere 26 anni offresi. Tel 70326, ore 10-13. 5592 C

**DICIANNOVENNE**, operatore chimico, patente B, conoscenza spagnolo e inglese, militesente, cerca impiego adeguato. Telefonare 273256. 5548 C

**PORTIERE** albergo esperienza quindicennale Centro Italia offresi stagionale, telef. (0432) 480833 ore mattina o colazione. ● 79 C

**SEGRETARIA** d'azienda pratica lavori ufficio, buona conoscenza lingua tedesca, cerca impeigo. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 23-0, 34100, Trieste. 5553 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 120 per parola

**ESEGUIAMO** riparazioni idrauliche, spandimenti vari, installazioni bagni. Tariffa oraria lire 3.000, tel. 815922. ● 5405 CC

**FALEGNAME** in geriere capace ben attrezzato, telefonare al 225527. 5492 CC

**GORIZIA**, signora eseguirebbe al proprio domicilio qualsiasi lavoro di dattilografia e tenuta libri paga. Scrivere Publikompass n. 9 - O. 198 CC


**TRASLOCHI TUTTA ITALIA**
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44


**PARRUCCHE** posticci per calvi uomo e donna leggerissimi, insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. ● 5317 CC

**PITTORE** esegue a lavabile e semilavabile accuratamente e velocemente, tel. 751550. 5597 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti, cantine, soffitte, ritiriamo elettrodomestici, eseguiamo traslochi. Tel. 725597. ● 5311 CC

**SIGNORINE** offronsi copiatura tesi laurea proprio domicilio, tel. 418732 Trieste. 5366 CC

**TRASLOCHI** Giona, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Tel. 814319 - 327655. ● 3958 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 150 per parola

**A.A.A. VENDITRICE ESPERTA** IMMOBILI cerca Società costruttrice. Chiede conoscenza mutui fondiari. Offre retribuzione interessante. Scrivere curriculum vitae. Cassetta Publikompass 30 O, 34100 Trieste. ● 5570 D

**ASSUMIAMO** subito apprendista e operaio Gomme Bandelli, tel. 68120. ● 5439 D

**ASSUMONSI** prontamente commessa e apprendista, cameriera Prisco, Campo S. Giacomo 3, telefono 790664. 5534 D

**AUTISTA** tuttofare cerca Concessionaria Simca. Duplica, viale Ippodromo 2/2 A. 7/3 D

**AZIENZA** commerciale in espansione cerca esperto regolamenti bancari e doganali per operazioni import export. Scrivere a Publikompass cassetta 17 O, 34100 Trieste. 5495 D

**CALZATURIFICIO** di Varese via Dante n. 3 cerca commessa. ● 5496 D

**CERCANSI** commesse pratiche, conoscenza sloveno e serbo croato. Tel. 64355. 5503 D

**CERCANSI** panettieri, pasticcieri e apprendisti. Panificio Viatori, Gorizia, tel. 2645. 197 D

**CERCASI** giovane impiegata conoscenza inglese Telefonare ore ufficio al n. 764009. ● 5479 D

**CERCASI** portiere pratico d'albergo, pensionato, conoscenza sloveno. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 29/O 34100 Trieste. 5564 D

**CERCASI** commessa negozio abbigliamento, conoscenza lingue. Telef. 35059. ● 5474 D

**CERCASI** rappresentante introdotto supermercati alimentari drogherie profumerie necessaria auto propria. Telefonare lunedì martedì ore 13-14 0481-779688. 214 D

**CERCASI** meccanici auto veramente capaci officina autorizzata Alfa Romeo via Piccardi 48. 5527 D

**CERCO** operaio esperto macchine per la lavorazione legno, telef. n. 790296 dalle 9-13. 5511 D

**CONCESSIONARIA** automobile cerca meccanico qualificato esperto ottima retribuzione, telefonare al 793940 ore ufficio. ● 16/3 D

**EKECTROLUX** S.p.A. impormondiale assume personale, sesso maschile anche privo esperienza scopo potenziamento rete commerciale zone Trieste Gorizia Monfalcone. Interessanti possibilità guadagno. Presentarsi lunedì 29 corrente, via Rossetti 23/1 ore 9. 5568 D

**GRADO** Residence cerca per stagione 1976 personale qualificato e non, ramo commercio e bar. La conoscenza della lingua tedesca sarà titolo preferenziale. Scrivere: Casella postale 19 Grado, o telefonare (0431) 80732. ● 050100 D

**IMPIEGATO** militesente cerca Concessionaria Simca DUPLICA, viale Ippodromo 2/2A. 7/3 D

**INDUSTRIA** cerca impiegato militesente residente in Monfalcone o dintorni per ufficio. Dettagliare. Casella Postale 534 Trieste. 217 D

**LA** Vorwerk industria tedesca di elettrodomestici per proprio settore commerciale di Trieste e Gorizia assume personale obblighi militari assolti e massima serietà. Offresi buon trattamento economico con regolare contratto di lavoro presentasi muniti di documento di riconoscimento a Trieste in via San Nicolò 22 lunedì ore 9.30-12.30 e 15.30-18.30. 5519 D

**NOTA società commerciale operante su Trieste cerca operaio per caricamento e pulizia distributori automatici. Servizio militare assolto e patente auto. Specificare curriculum. Assicurasi ottima retribuzione. Scrivere Publikompass, cassetta 11 O, 34100 Trieste.** 5463 D

**RAGIONIERA** esperta cercasi, telefonare al 763488. 7/3 D

**SALDATORE** elettrico finito cercasi telefonare ore serali al 231659 oppure 766719. 5501 D






**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 130 per parola

**CIANFRUSAGLIE** vecchie curiose e decorative compererei da privati. Telefonare 767134. ● 5486 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 130 per parola

**ALCUNI** prezzi «Polli»: divanietto allungabili 75.000, normali 130.000, matrimoniali 170 mila; salotti 190.000, pelle 599 mila; soggiorni 310.000, matrimoniali giroletto 598.000. Grimani 11. ● 93 NN

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 150 per parola

**SOCIETA'** commerciale operante nel settore convivenze, ristoranti, alberghi, assume prontamente agenti veramente introdotti per province Trieste e Gorizia. Dipendenti e collaboratori informati. Scrivere dettagliato curriculum a Publikompass, Cassetta n. 20-0, 34100, Trieste. 5539 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A AUTOSALONE** Fiat, via Fabio Severo 65, vende usato selezionato e garantito Permute e rateazioni fino a 30 mesi: Fiat 500 F 67, 500 70, 126 73, 128 4 porte 73, 128 familiare 72, A 118 72, A 111 71, NSU Prinz 4 71, VW 1200 70, Citroën Mehari 73. Moto Maico 75. Aperto festivi. 5603 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA CHRYSLER MATRA G. DUPLICA viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione AUTOBIANCHI A 111, FIAT 500 L, 850 special, 850, 600 D, 128, 124, 124 Special. FORD Taunus XL, Escort. NSU 1000. RENAULT R 8. SIMCA 1000 LS, GLS S, 1100 S, 1301 S, CHRYSLER 160. FURGONE 1100. ● 7/3 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A. PRESSO** il NUOVO AUTOSALONE Fiat Tonelli e Porfini, via Fabio Severo 65, tel. 54089 troverete vetture nuove pronta consegna. A tutti gli aquirenti in omaggio una autoradio. Aperto festivi. 5603 Q

**A. AUTOSALONE** Trieste vende 500 '68 '71, 126 '73, 127 '74, 850 '68, '71, Opel 1000 '71, Escort 1100 '71, 128 '71, '72, Mini '70 '72. Ami 8 '73, 124 '68, '70, Capri 1500 '71, Via Giulia 10. ● 0002 Q

**ALLA** CONCESSIONARIA MAZDA-SAAB «AUTOROTOR» Martiri Libertà: Fiat 124 Special T '72, Simca 1301 Special '73, Audi 80 '73, Saab 1500 '71, 1850 iniezione '72, Mazda 1300 4 porte '74, Opel Admiral Extra Lusso '73, Kadett 2 porte Lusso '67, Permute, facilitazioni. 5144 Q

**ALCIONE** America con Mercury 350, 900.000 trattabili. Telefonare 417440 ore pasti. 5598 Q

**AUTOSALONE PAPO**, Artisti 7, parallela corso Italia. SPORTIVE: 1300 GT, Fulvia coupé HF, 124 Sport coupé, Spitfire 74, 850 Sport coupé, 124 spider, Giulia spider. BERLINE: Alfa Romeo 2000 73 1750, 1300 TI, Alfetta, Alfasud, Lancia Flavia, Fulvia 2 C, Autobianchi A 112, '74, 128, 124, 125 Special '70. Mini Minor, 1100 R, 850 Special, 850 Coupe Sport, 850 Special. Permute rateazioni. ● 0002 Q

**AUDI** 50, Audi 80, Audi 100 e la nuova AUDI 80 GTE ad iniezione, potete provarle alla Concessionaria AUDI. Autosalone CATULLO, via Fabio Severo 34. Telefono 764409. ● 3/3 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio, via Geppa 8, tel. 62640. Concessionaria Ciclomotori Negrini, in pronta consegna, vasto assortimento. ● 5455 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio, via Geppa 8, tel. 62640. Occasioni Fiat 500 F, 850 Special, 124, 124 sport, Simca G.L.S., Ford deluxe 940. Dyane 6. Lancia Fulvia GT. Skoda 110 LS. ● 5455 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio, via Geppa 8, tel. 62640. Concessionaria Motociclette C.Z. Jawa. In pronta consegna 125, 175, 175 trail, 250 sport, 350. ● 5456 Q

**AUTODEMOLITORE** compera macchine da demolire. Tel. 812256. ● 5026 Q

**BARCA** vela bellissima 5x2 metri carrellabile vendesi, telef. 824422. 5542 Q

**CEDESI** contratto autovettura BMW sconto lire 200.000. Telefonare 0481-82711 ore 20-22. 203 Q

**CITROEN** Dyane 6 '74, perfetta vendesi in garanzia dilazionando 30 mesi. Minimo anticipo. Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. ● 5/3 Q

**FIAT** 124 berlina 1200 '68, in perfette condizioni, vendesi con minimo anticipo. Dino Conti, F. Severo 124, telefono 775133. ● 5/3 Q

**FIAT** 850 special, motore e carrozzeria in ottime condizioni, compresa assicurazione vendesi, telefonare ore 13-15, oppure serali al 70942. 5460 Q

**FORD** Taunus 1600 GXL '71 perfetta grigio metalizzato, vendesi permutando con dilazioni a 30 mesi. Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. ● 5/3 Q

**HONDA** 500 CB eleborata vendo 1.450.000. Telefonare 417440 ore pasti. 5598 Q

**LANCIA** Fulvia 1300 HF 1966 motore buono stato carrozzeria meno 760.000 vendesi, tel. 411098. 1112 Q

**MERCEDES** 220 Diesel, Dyane 6, 1973. Campo Belvedere, 7. 5567 Q

**MINI** Cooper 1968 vendo occasione. Telefonare 827427. 5571 Q

**MINI** MK 3 '71 perfetta vendesi con minimo anticipo e dilazioni a 30 mesi. Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. ● 5/3 Q

**MONFALCONE** vendo 127 tre porte pullmino Fiat 850. Telefonare 41928. 219 Q

**MOTOSCAFI** Vega lunghezza m 4,15 peso kg 160 portata 4 persone si guida senza patente, prezzo di listino 1.000.000! Visibili presso la Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. ● 10-3 Q

**MOTOSCAFO** mod. Solcio lunghezza 4.30 motore Johnson 50 HP più carrello occasione, vendesi, tel. 61620. ● 5353 Q

**NARDI**: doppio vantaggio. 1) vita all'aria aperta con una roulotte che vi dà tutti i confort. 2) Un'investimento che si rivaluta nel tempo. Acquistatela oggi, ve la consegniamo subito ed il pagamento sceglietelo voi. Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, telefono 826181 Trieste. ● 10/3 Q

Continua in 14.a pagina

**MINISTERO P.T.**
**Direzione Provinciale P.T. di Trieste**

## AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 23 marzo 1976, ai sensi della Legge 2.2.1973, n. 14, è stato pubblicato sull'Albo della Direzione Provinciale P.T. di Trieste, l'avviso di gara a licitazione privata per l'affidamento dell'appalto del servizio di accudienza e ordinaria manutenzione dell'impianto di condizionamento d'aria della Centrale Telex per il periodo dall'1.6.1976 al 31.5.1977.

Importo a base di gara L. 1.239.380.

Le Imprese interessate a concorrere potranno presentare domanda in carta legale da inviare a mezzo Raccomandata alla Direzione Provinciale P.T. — Ufficio Economato - piazza V. Veneto, n. 1 - 34100 Trieste — entro 10 giorni dalla suddetta data di pubblicazione.

Il Direttore Provinciale


**A 250-300.000 MENSILI**

accedono in centri elettronici di Trieste ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 escluso sabato al 030-311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Grotte, 12
25100 BRESCIA

Chissà quante volte ti hanno chiesto che cosa farai da grande.

Ora lo sei quasi e magari non hai ancora deciso niente; però ti piacerebbe impastare la terra con i colori o incidere nel legno cose pensate da te; oppure ti piacerebbe usare la tua intelligenza e le tue mani alla ricerca del guasto nel motore o nell'impianto elettrico.

Naturalmente ti piacerebbe anche che tutto ciò diventasse un lavoro sicuro, indipendente e retribuito.

**ARTIGIANATO**
**per un lavoro più umano**



de bellis / foto cacere

esa ENTE SVILUPPO ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA viale Venezia 100 UDINE

**a Vicenza**
dal 31 marzo al 4 aprile 1976 in viale degli Scaligeri
**Mostra Nazionale dei Vini a denominazione d'origine controllata**

**Una casa subito**
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
Per soddisfare subito qualsiasi Vostra esigenza individuale o familiare chiedete un finanziamento Prestitempo alla più vicina Filiale della Banca d'America e d'Italia. Il programma "Prestitempo", articolato in molti settori specializzati, Vi permette in pochi giorni e senza formalità (basta la garanzia del Vostro lavoro) di realizzare i Vostri progetti: l'acquisto di una casa, di un nuovo arredamento, o di una attrezzatura sportiva; la partecipazione ad un viaggio-vacanza, o ad un corso di qualificazione professionale; il soddisfacimento di un hobby. Prestitempo è la soluzione giusta e moderna di tutti i Vostri problemi.
PRESTITEMPO
FINANZIAMENTI PRESTITEMPO

**TRASLOCHI GONDRAND**
SICUREZZA - PUNTUALITA' - CONVENIENZA
TELEF.: TRIESTE 732851 - UDINE 65738 - GORIZIA 2657

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVA INIZIATIVA SIRIANA PER DARE UNA «SOLUZIONE ONOREVOLE» ALLA TRAGICA CRISI

## Libano: si profila il ritiro di Frangie

### Damasco offre al Presidente una via d'uscita con l'elezione di un nuovo capo di stato - Profughi affluiscono a Cipro

**Beirut, 26**

La giornata di domani potrebbe essere decisiva per l'evoluzione della situazione nel Libano: lo si fa capire in ambienti bene informati di Beirut, in relazione anche ad un'inaspettata visita che Re Hussein di Giordania ha compiuto oggi a Damasco e ai ripetuti contatti che il Presidente siriano Assad ha avuto con quello libanese Frangie e con altri esponenti libanesi e palestinesi.

All'impressione diffusa che una soluzione stia maturando ha fatto eco una notizia della radio controllata dal «golpista» generale Ahdab, che ha accennato stasera ad una «nuova iniziativa» di carattere politico la quale verrebbe presa nelle prossime 24 ore per arrestare i rinnovati scontri tra le fazioni in lotta.

A parere degli osservatori, questa «nuova iniziativa» sarebbe appunto al centro dei contatti telefonici tra Damasco e Beirut e riguarderebbe la proposta di modifica dell'articolo 73 della Costituzione già presentato al Parlamento e che aprirebbe la strada all'imminente elezione di un nuovo capo dello stato. Una soluzione del genere fornirebbe a Frangie la possibilità di lasciare la carica in maniera «onorevole» come ha continuato ad esigere, rimuovendo il principale ostacolo al superamento dello stallo.

La cosa appare tanto più urgente in quanto le due fazioni avversarie continuano a rimanere su posizioni intransigenti. Il leader falangista Pierre Gemayel ha ammonito che se la mediazione siriana non riuscirà a ripristinare la calma, la crisi libanese sarà portata davanti ad un foro internazionale, come l'Onu o la Lega araba. Gemayel ha tuttavia aggiunto che «non è troppo tardi perché cristiani e musulmani cooperino per prevenire una spartizione e mantenere il Libano come un Paese unitario». D'altra parte un portavoce ufficiale dei falangisti ha affermato che l'appello alla «mobilitazione» generale lanciato ieri da Gemayel è stato raccolto da circa ventimila persone.

Da parte sua l'alleanza dei partiti musulmani di sinistra ha riaffermato che non intende accettare tregue prima della completa sconfitta degli avversari e insiste per le dimissioni «immediate e senza condizioni» del Presidente Frangie. A Beirut, dove continuano gli scontri soprattutto nel settore dei grandi alberghi, sembra intanto che il violento incendio divampato da ieri nella zona del porto si sia estinto.

A quanto ha riferito il ministro dei lavori pubblici Adel Osseiran, le fiamme hanno causato danni ingentissimi ma fortunatamente non hanno raggiunto i magazzini portuali dove sono depositate grosse scorte di cereali per alimentare la popolazione. Il ministro non ha precisato con quali mezzi sia stato domato l'incendio, contro il quale ieri era stato chiesto ai Paesi vicini l'invio di aiuti urgenti.

Intanto dal Libano è cominciato l'esodo di centinaia di profughi cristiani che sono arrivati a Cipro nelle ultime 24 ore a bordo di una vera flotta di piccole navi. Altre moltitudini di profughi, secondo le autorità governative cipriote, sono attese entro la settimana in corso. Secondo un funzionario cipriota addetto all'immigrazione, 600 profughi libanesi sono arrivati per via mare, e diverse decine ne arrivano ogni giorno in aereo. La maggior parte di essi fa sosta a Cipro, prima di trasferirsi in Europa o altrove.

*(Ansa - Afp - Reuter)*

### APERTURA USA verso Hanoi

**Washington, 26**

Gli Stati Uniti hanno inviato un cauto messaggio ad Hanoi attraverso un governo straniero, probabilmente la Francia, in cui si dicono disposti ad intavolare trattative con il Vietnam comunista al fine di giungere ad una normalizzazione delle relazioni tra i due paesi. Funzionari del dipartimento di stato americano affermano che uno dei primi obiettivi da raggiungere sarà quello di conoscere il destino degli americani dispersi *(Ap)*



Telefoto Ansa-Upi

**Beirut — Una colonna blindata delle truppe ribelli controlla le strade intorno al palazzo presidenziale da cui si è allontanato il Capo dello Stato Frangie dopo un furioso bombardamento**

### Accordo S.U.-Turchia sulle basi

**Washington, 26**

**Stati Uniti e Turchia hanno raggiunto oggi un accordo, valido per quattro anni, per il mantenimento delle basi americane in Turchia. Lo ha annunciato il segretario di stato Kissinger al termine dei colloqui con il collega Ishan Sabri Caglayangil. Kissinger ha precisato che i particolari dell'accordo saranno resi noti lunedì ma ha indicato che gli Stati Uniti forniranno nei prossimi quattro anni alla Turchia assistenza militare per circa un miliardo di dollari.**

**L'accordo, che dovrà essere approvato dal Congresso americano e dal Parlamento turco, permetterà la riapertura delle basi statunitensi in Turchia, chiuse dal governo di Ankara nel luglio dello scorso anno come rappresaglia per l'embargo posto dal Congresso USA alle forniture di armi alla Turchia.**

*(Ansa - Reuter)*

LA GIUNTA MILITARE AFFIDA ALL'UOMO FORTE LA CARICA DI PRESIDENTE

## DESIGNATO ALLA CASA ROSADA IL «GOLPISTA» GENERALE VIDELA

### Lunedì l'insediamento - Washington riconosce il nuovo potere - Continua l'ondata di arresti Quattro guerriglieri uccisi vicino a Cordoba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Buenos Aires, 26**

*La giunta militare, che ha estromesso Isabelita Peron, ha designato il generale Jorge Videla alla carica di Presidente della Repubblica argentina. Lo ha annunciato un comunicato della giunta, il quale precisa che Videla assumerà ufficialmente la carica lunedì prossimo. Questo annuncio segue da poco quello che ha visto il governo degli Stati Uniti riconoscere ufficialmente la giunta militare. E' senza dubbio un buon viatico per il neo Presidente generale Jorge Videla e per tutte le forze armate argentine.*

*Il riconoscimento di Washington al nuovo governo è venuto dopo che ieri i responsabili della politica estera americana avevano attentamente valutato gli sviluppi della situazione argentina e soprattutto il comunicato inviato dal generale Videla a tutte le rappresentanze diplomatiche accreditate a Buenos Aires. Nella nota la giunta esprimeva la ferma volontà di rispettare i precedenti accordi del governo Peron e di intrattenere con tutti i paesi rapporti amichevoli.*

*A farsi portavoce della posizione di Washington è stato l'ambasciatore americano Robert Hill che si è incontrato stamane con il nuovo ministro degli esteri argentino, ammiraglio Antonio Vanek. A Vanek il diplomatico americano ha espresso il desiderio di Washington di continuare ad avere con l'Argentina quei rapporti cordiali che hanno contraddistinto le relazioni dei due paesi.*

*Sul piano interno la giunta procede decisa a sgomberare il terreno da qualsiasi focolaio di opposizione. Dopo aver annunciato che gli attuali capi di stato maggiore delle tre armi rimarranno in carica per un periodo massimo di tre anni la giunta ha dichiarato fuorilegge cinque dei più rappresentativi partiti politici di sinistra ed estrema sinistra. Si tratta del Partito comunista rivoluzionario, del Partito socialista operaio, del Partito della politica operaia, del Partito operaio trotzkista e del Partito marxista-leninista. Nel comunicato non si fa parola del Partito comunista filosovietico ma il riferimento sarebbe forse stato superfluo dal momento che, da mercoledì, sono sospese nel paese tutte le attività politiche oltre che quelle sindacali.*

*Per non avere ostacoli di carattere giuridico le forze armate e chi le rappresenta hanno altresì destituito i giudici della Corte suprema e altri magistrati proclamando nel paese un periodo di «vacanza giudiziaria». In pari tempo sono continuati gli arresti. Nelle ultime 24 ore gli esponenti del giustizialismo, i collaboratori e ministri di Isabelita Peron, i sindacalisti, e quanti altri ritenuti invisi al nuovo governo, trasferiti nelle carceri del paese sarebbero circa milleduecento.*

*In Argentina l'atmosfera continua a essere di relativa calma. Oggi si sono riaperte anche le banche e le scuole elementari e mentre da ieri l'aeroporto di Buenos Aires è in grado di accogliere anche voli internazionali. In questo clima non è tuttavia mancato l'ennesimo episodio di terrorismo. Nei pressi di Cordoba quattro guerriglieri, due uomini e due donne, che si erano impadroniti di un furgone del latte, sono rimasti uccisi in uno scontro a fuoco con la polizia. Indosso ai quattro sono state trovate bombe a mano in dotazione all'esercito.*

**Alfonso Chardy**

### COME ISABELITA FINÌ IN TRAPPOLA

**Buenos Aires, 26**

Tutti i giornali di Buenos Aires pubblicano stamani resoconti particolareggiati delle circostanze in cui, nelle prime ore del mattino di mercoledì, la signora Isabelita Peron è stata arrestata nella sezione militare dell'aeroporto «Aeroparque» della capitale, dove un elicottero l'aveva portata invece di ricondurla nella residenza presidenziale di Olivos.

Poco dopo la mezzanotte la signora Peron, esausta dopo oltre quarantottore di lavoro carico di tensione, decideva di concedersi qualche ora di riposo. Le consigliarono, per recarsi dalla Casa Rosada alla residenza di Olivos, alla periferia di Buenos Aires, di usare l'elicottero messo a sua disposizione dall'aeronautica militare, invece di fare il tragitto in automobile. Poco dopo il decollo, dalla terrazza presidenziale, il pilota comunicava alla signora Peron che in seguito ad un guasto ad un motore, era costretto ad atterrare sulla pista dell'«Aeroparque».

Ai piedi della scaletta, tre ufficiali superiori attendevano Isabelita: il generale dell'esercito Jose Rogelio Villaruel, il contrammiraglio Pedro Santamaria ed il generale dell'aeronautica Basilio Arturo Lami Dozo. Quest'ultimo le disse: «Signora, lei è in stato d'arresto». (Secondo un'altra versione l'ufficiale avrebbe detto ad Isabelita: «Signora, la prego di seguirmi», e lei avrebbe risposto: «Sono l'eccellentissima signora presidente della nazione»).

A quanto afferma il quotidiano di lingua inglese «The Buenos Aires Herald», l'ufficiale dell'aeronautica chiese alla signora Peron di consegnargli la sua borsetta, l'aprì e ne trasse una piccola pistola, prima di restituirla. La signora Peron non pronunciò una sola parola.

**E. P.**

LE MINORANZE SI OPPONGONO AL CENSIMENTO

## Kreisky in Carinzia per la questione slovena

### Imminente discussione al Parlamento dell'apposita legge - Reazioni jugoslave

**Vienna, 26**

Il cancelliere austriaco Kreisky è da ieri in Carinzia per discutere con il governatore locale, Wagner, la questione delle minoranze slovene esistenti nella zona di Klagenfurt. La polemica, mai sopita del tutto dopo la «guerra dei cartelli stradali» del 1974 (le tabelle bilingui sporcate o abbattute nei villaggi carinziani), si è improvvisamente riaccesa nell'imminenza della discussione al Parlamento austriaco di un progetto legge che prevede un «censimento linguistico speciale» nelle zone dove vivono le minoranze e l'applicazione del bilinguismo anche nella toponomastica dove risulterà che la popolazione appartenente a un altro gruppo etnico supera il 25 per cento del totale.

A questo progetto si oppongono gli sloveni. Essi, affermano infatti, che il Trattato di Stato austriaco, all'articolo 7, prevede che la Repubblica deve tutelare i diritti delle minoranze, la conservazione e lo sviluppo della loro cultura. «Non è detto nel Trattato di pace — essi affermano — che questi impegni dipendono da percentuali».

Franc Zwitter, presidente della Federazione delle organizzazioni slovene in Carinzia, è andato più in là: «Se qualcuno vuol risolvere la questione slovena — ha detto a Klagenfurt — con un censimento, lo farà senza di noi e solo con la violenza. Si ricordi però che alla violenza si oppone la violenza, così come è accaduto nel Sudtirolo, a Cipro e nelle province basche».

Ieri, a Vienna, sia pure con toni moderati, ha parlato di questo tema il vicepresidente del Parlamento jugoslavo Bodgan Osolnik, in una conferenza di politica estera. Egli ha detto che «l'applicazione del Trattato del 1955 per quanto riguarda le minoranze slovene e croate in Austria è la pietra di paragone per lo sviluppo delle amichevoli relazioni fra Belgrado e Vienna. E' nostro dovere impegnarci per tutelare la nostra gente, senza per questo pregiudicare la sovranità e l'integrità nazionale dei nostri vicini». *(Ansa)*

### SARA' PROCESSATO l'ex comandante dell'aviazione turca

**Ankara, 26**

L'ex comandante dell'aeronautica militare turca gen. Emin Alpkaya e altri tre ufficiali della stessa arma saranno processati sotto l'accusa di aver falsificato documenti in relazione a fondi per aiuti alle vittime del terremoto dello scorso autunno. Alpkaya si era dimesso dalla carica agli inizi di marzo in seguito all'inchiesta sulla vicenda.

ACCADEMICO RUSSO PAGA UN GESTO CORAGGIOSO

## Gettato sul lastrico un difensore di Sakarov

### *Igor Melciuk espulso dall'Istituto linguistico di Mosca per aver scritto al «New York Times» - Amaro sfogo*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Mosca, 26**

Igor Melciuk, un eminente studioso russo di linguistica, è stato espulso dall'istituto di ricerca dove lavorava da 20 anni, per la sua lettera in difesa di Andrei Sakarov pubblicata il 25 gennaio scorso dal «New York Times». La perdita del lavoro, a quanto ha dichiarato oggi lo stesso Melciuk ai corrispondenti occidentali, era da lui temuta e prevista fin da quando spedì quella lettera in Occidente, il 4 gennaio di quest'anno.

Melciuk, che ha 43 anni, è stato convocato ieri davanti al consiglio di facoltà del prestigioso istituto di scienze del linguaggio di Mosca, per rispondere del suo discutibile «comportamento politico». Lo studioso, che non si è degnato di confutare queste accuse, si è sentito ascrivere di avere «infangato il suo paese», e di avere «calunniato la vita sovietica». Agli interventi a suo carico è seguita la votazione con la quale il consiglio di facoltà ha deciso, con 19 voti a favore, due contrari e tre astensioni, l'espulsione di Melciuk dall'istituto.

«L'intera seduta — ha raccontato oggi Melciuk ai giornalisti stranieri — è stata una farsa mostruosa. Io avevo trascorso 20 anni di lavoro in quell'istituto scientifico, ed avevo pubblicato 150 lavori scientifici e libri, e nessuno ha avuto il coraggio di alzarsi in piedi e pronunciare una buona parola per me». Il caso di Melciuk non costituisce certo una novità nell'Unione Sovietica. L'unico aspetto insolito consiste nella sua lunga durata in seno all'ambiente dove ha lavorato e dal quale è stato espulso solo ieri.

Per sua stessa ammissione, Melciuk era andato ribellandosi al regime sovietico a poco a poco fin da quando era studente universitario, anche se non era mai diventato un dissidente nella stessa misura di altre personalità, come quel Sakarov (premio Nobel per la pace nonché fondatore del movimento dei diritti dell'uomo nell'Unione Sovietica, dopo essere stato il padre della bomba atomica) la cui difesa gli è costata la perdita del lavoro.

Sposato e padre di quattro bambini, l'accademico era rimasto un eminente membro del regime. Non aveva mantenuto contatto con i giornalisti stranieri, e quando parlava le sue parole erano dirette all'interno, alla sua gente, piuttosto che al mondo esterno. Tutto questo, però, fino al caso Sakarov. Melciuk ha detto di essere rimasto attonito nel vedere che nemmeno un solo esponente del regime abbia pubblicamente difeso Sakarov durante la campagna di denigrazione delle autorità contro lo scienziato dissidente, e questo lo ha fatto decidere a rivolgersi al pubblico occidentale.

**George Krimsky**

### L'Europa in disaccordo sull'ora legale

**Bruxelles, 26**

Il progetto di armonizzare entro il 1977 le ore legali dei Nove paesi della Cee incontra opposizione da parte dell'Inghilterra e dell'Irlanda. Attualmente vige la stessa ora in tutti i Nove paesi del mercato comune e la situazione è relativamente semplice perché sino ad ora solo la Gran Bretagna e l'Italia adottavano l'ora legale. Adesso anche la Francia ha deciso di mettere gli orologi avanti di un'ora il 28 marzo e Belgio, Olanda e Lussemburgo hanno lo stesso progetto. Solo la Germania occidentale e la Danimarca sembrano intenzionate a non ricorrere all'ora legale.

L'ASSALTO AL TRENO

### 14 anni ai molucchesi

**Assen, 26**

**Sette giovani delle Molucche che, nel dicembre scorso, furono protagonisti del drammatico assalto al treno olandese sono stati condannati ciascuno a 14 anni di reclusione dal tribunale di questa cittadina settentrionale olandese. I sette assaltarono il treno tenendo in ostaggio i passeggeri per diversi giorni. La loro azione tendeva ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica olandese e mondiale sulla situazione delle loro isole assoggettate all'Indonesia. Tre ostaggi furono uccisi in quell'episodio.**

**La pubblica accusa aveva chiesto condanne tra i 12 e i 18 anni per i sette imputati, di età varianti tra i 19 e i 26 anni. I sette dovevano rispondere, oltre che d'aggressione a mano armata, anche d'omicidio e associazione per delinquere.**

*(Ap)*

## La tensione in Cisgiordania



Telefoto Ansa-Upi

**Nablus — Arabi rastrellati dalle truppe israeliane per un controllo d'identità nella Cisgiordania occupata. La situazione rimane molto tesa anche se non si sono più ripetuti gravi disordini**

## MANOVRE A CAORLE DEI «LAGUNARI»

**Venezia, 26**

Il litorale di Caorle e l'entroterra sono stati «invasi» da truppe anfibie appoggiate da elicotteri da combattimento e cacciabombardieri. Gli abitanti della zona hanno seguito con viva curiosità le operazioni mentre nel cielo volteggiavano i grossi «Chinook», elicotteri da trasporto già impiegati nel Vietnam e recentemente dati in dotazione all'esercito italiano, inoltre «Phantom» americani. Si è saputo dopo che Chinook e Phantom operavano per proprio conto indipendentemente dall'attacco anfibio. Si è trattato dell'esercitazione organizzata dal comando truppe anfibie di Venezia inquadrato nella divisione «Folgore». Per la prima volta, comunque, le truppe anfibie italiane hanno impiegato l'americano «LVT-P7», veicolo cingolato anfibio adibito al trasporto di truppe e materiali, lungo metri 7,92 e alto metri 3,2 con un peso complessivo a pieno carico di 23,5 tonnellate.

L'esercitazione, di gruppo tattico lagunare a livello di compagnia è stata diretta dal tenente colonnello Chiaramonte, comandante del primo battaglione lagunari meccanizzato «Serenissima», erede del disciolto reggimento lagunari «Serenissima». Il gruppo tattico era al comando del capitano Durante. Hanno presenziato il comandante della divisione «Folgore» generale Barbolini con il capo di stato maggiore colonnello Correale e il comandante delle truppe anfibie colonnello Assenza.

Con il gruppo tattico hanno operato da rinforzi il plotone mezzi anfibi e il plotone natanti del battaglione mezzi anfibi «Sile» al comando del tenente colonnello Maddalena. All'esercitazione hanno preso parte elicotteri del quinto raggruppamento dell'aviazione leggera dell'esercito e del 47.o gruppo squadroni «Levrieri» e sei aerei «F 104» del 51.o stormo di Istrana (Treviso). Sono stati impiegati inoltre 4 «ARTC», 5 «VTC-M 113», 2 LVT-4», 10 LVT-P 7», 3 «MTM», 2 «MT-P», 10 battelli «FR» e, come personale, tre plotoni meccanizzati, un plotone mortai da 81, un plotone controcarri, un nucleo incursori, un plotone mezzi anfibi, un plotone natanti e un nucleo attivatori.

In sostanza l'esercitazione ha visto — come ha spiegato il tenente colonnello Gadaleta — l'impiego coordinato di battelli ed elicotteri con mezzi anfibi ed ha sperimentato le nuove procedure necessarie dopo la ristrutturazione che ha tolto la capacità anfibia in proprio come mezzi ed ha creato un nuovo strumento cioè il battaglione anfibi «Sile», supporto del primo bataglione lagunari «Serenissima».

*(Italia)*

RAPPORTI BALCANICI

### Ceausescu in Grecia

**Atene, 26**

Il Presidente romeno Nicolae Ceausescu ha iniziato oggi la prima visita ufficiale compiuta da un capo di stato balcanico in Grecia dalla fine della dittatura militare ellenica nel 1974. La visita e i colloqui (tre giorni) avvengono nel quadro del nuovo clima creatosi tra i paesi della zona a seguito della conferenza interbalcanica (la prima del dopoguerra) tenutasi il mese scorso ad Atene. In tale occasione i cinque paesi presenti alla riunione — due appartenenti al patto di Varsavia (Romania e Bulgaria), due al Patto atlantico (Turchia e Grecia) e uno non allineato (Jugoslavia) — hanno gettato nuove basi per un miglioramente delle relazioni in campo economico, turistico, ecologico tra i paesi della zona balcanica.

Dopo Ceausescu sono attesi in Grecia sempre in questo clima nuovo di apertura tra paesi vicini, il Presidente bulgaro Zivkov e il Maresciallo Tito. Ceausescu, giunto ad Atene con la moglie Elena, è ospite del Presidente della Repubblica greca Costantino Tsatsos. Formalmente restituisce la visita compiuta a Bucarest dal primo ministro greco Karamanlis nei mesi passati. *(Ansa)*

### BOMBA A NEW YORK in una sede sovietica

**New York, 26**

Una bomba collocata nelle scale di un edificio nel quale si trovano gli uffici dell'ente di commercio sovietico «Amtorg» è stata disinnescata dalla polizia di New York. L'ordigno era stato trovato da un dipendente della «Amtorg» che aveva subito informato la polizia. Nessuno ha rivendicato finora la responsabilità del tentativo di attentato.

L'agenzia Tass afferma che «teppisti sionisti, godendo del patrocinio di autorità americane» hanno deposto la bomba. La Tass attribuisce il mancato attentato di New York al «gruppo di resistenza ebraica» e afferma che si tratta della stessa organizzazione responsabile di attacchi «teppistici» subiti da diplomatici sovietici a New York nelle ultime settimane. La Tass dice ancora che dirigenti dell'«Amtorg» hanno protestato energicamente presso le autorità americane «per questo nuovo oltraggio delle bande sioniste fasciste». *(Ansa - Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

RITIRO COMPLETATO

### I SUDAFRICANI lasciano l'Angola

**Calai, 26**

L'ultima fase del ritiro delle truppe sudafricane dall'Angola è iniziata oggi e si concluderà domani verso le sette del mattino quando gli ultimi reparti di Pretoria varcheranno il fiume Kavango, che segna la frontiera con la Namibia, e il traghetto cesserà di funzionare. Verranno così abbandonati ad un incerto destino i circa 4000 profughi angolani, in gran parte negri simpatizzanti per il Fnla.

Il ministro della difesa sudafricano Pieter Botha ha dichiarato che la decisione di ritirare le truppe ha fatto seguito alle assicurazioni date dal governo di Luanda al segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim, tramite la Gran Bretagna che ha agito come intermediario, di non interferire nel funzionamento dell'impianto idroelettrico di Ruacana e degli impianti di irrigazione.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Papagna**

Danno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello, la cognata, generi, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle 12.30 dal Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 25 marzo 1976

†

Il 25 corrente si è spento improvvisamente il nostro caro

**Riccardo Culiat**

Danno il triste annuncio la moglie MARIA, la sorella IDA, il fratello UMBERTO, le cognate, i cognati, nipoti e parenti.

I funerali seguiranno lunedì 29 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 marzo 1976

†

E' mancata ai suoi cari

**Antonia Mauro ved. Gedressi**

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, la nuora, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 13, dall'abitazione dell'Estinto, in località Lazzaretto 10/a, direttamente alla volta del Duomo di Muggia.

Muggia, 27 marzo 1976

**RINGRAZIAMENTO**

Nell'impossibilità di farlo distintamente, i figli, il fratello e i familiari, commossi per la sincera e sentita partecipazione, desiderano ringraziare tutti coloro che hanno voluto ricordare l'amata

**Chiara Comelli**

Un sentito ringraziamento al prof. ELISEO TOMAT, al prof. LUIGI SALA, al prof. GIANCARLO ZANUTTINI, agli aiuti ed assistenti, al personale dell'Ospedale Civile di Udine per le assidue e attente cure.

Desiderano inoltre rivolgere un grazie particolare al medico curante dott. TOMMASO BARBIERI per le prolungate ed affettuose premure prestate alla cara Estinta in lunghi anni di assistenza.

Nimis, 27 marzo 1976

**RINGRAZIAMENTO**

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

**Giuseppina Breda**

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

**I FIGLI**

Trieste, 27 marzo 1976

Nel primo triste anniversario della morte della cara mamma e nonna

**Margherita Fortunato ved. Bontempo**

La ricordano con immutato dolore e affetto la figlia LIANA CORSI, il genero con i figli e loro congiunti.

Una S. Messa sarà celebrata oggi nella chiesa B. V. delle Grazie, alle ore 18.30.

Trieste, 27 marzo 1976

Nel decimo anniversario della scomparsa di

**Francesco Krmac**

la moglie Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa in suffragio dell'anima sarà celebrata alle ore 9 nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 27 marzo 1976

Nel quarto anniversario della scomparsa di

**Pietro Zupcic**

Lo ricordano con immutato dolore la moglie, i figli e i parenti tutti.

Trieste, 27 marzo 1976

†

Il giorno 22 marzo, a Roma, è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Rosalia Frigato Tessarotto**

Il marito prof. MARIO, i figli ANNAFOSCA, MARINA e MASSIMO con la moglie FLAVIA, i nipoti MARCO TESSAROTTO, MICHELANGELO, MONICA e ANTONELLA NEVYJEL, La ricordano con immenso dolore a quanti La stimarono e Le vollero bene per la Sua vita dedicata generosamente al bene del prossimo.

Come da Suo antico desiderio, riposa ora a Crespino, Suo paese natio, accanto ai cari nonni.

Trieste, 26 marzo 1976

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Olio**

Con profondo dolore lo annunciano la moglie PAOLA, i figli MIRELLA col marito VITO GULICH, DARIO con la moglie FLAVIA e la nipote GABRIELLA, le sorelle, il fratello e parenti.

I funerali seguiranno lunedì 29 alle ore 13.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 27 marzo 1976

Sono vicine all'amica PAOLA — ROSETTA, VALERIA, GINA

Trieste, 27 marzo 1976

L'ASSEMBLEA del FRIULI-VENEZIA GIULIA partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il consigliere regionale ADRIANO BIASUTTI con la scomparsa del padre

**Stefano Biasutti**

Trieste, 27 marzo 1976

Il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Udine partecipa al grande dolore del vicesegretario ADRIANO BIASUTTI per la scomparsa del padre

**Stefano Biasutti**

Udine, 26 marzo 1976

Partecipiamo con profondo dolore al lutto della famiglia GUSTINI per la perdita dell'amico

**Roberto**

— NICOLO' e MIRYAM SPONZA

Trieste, 27 marzo 1976

**RINGRAZIAMENTO**

Ringraziamo tutte le gentili persone che in vario modo ci sono state vicine in questo triste momento della perdita del nostro caro

**Napoleone Pagliari**

Ringraziamo sentitamente la famiglia FOSSATI.

**Il fratello PIERO**

Trieste, 27 marzo 1976

**RINGRAZIAMENTO**

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Augusto Ciolli**

ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore.

**Famiglie CIOLLI - BRAGALONI**

Trieste, 27 marzo 1976

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

**Angela Rugo ved. Venturini**

**I FAMILIARI**

Trieste, 27 marzo 1976

Nel quarto anniversario della scomparsa di

**Mario Macovez**

con infinito rimpianto Lo ricorda la moglie

**EUGENIA**

Trieste, 27 marzo 1976

**ERRATA CORRIGE**

Nel ringraziamento per la perdita di

**Emma Miniussi ved. Tessaris**

bisognava leggere

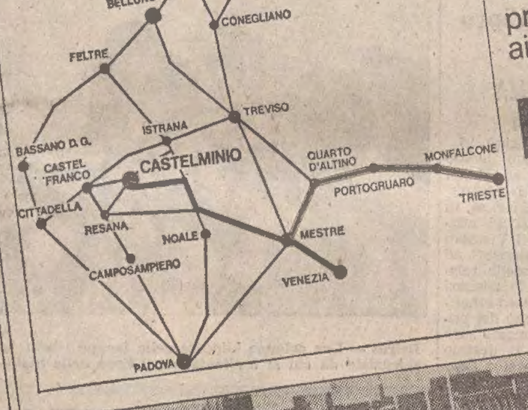
**I figli NORIA e BRUNO TESSARIS e famiglia**

Trieste, 27 marzo 1976

# ti proponiamo un pullman gratuito

tutti i giorni per e da Castelminio dal 1° di Marzo (tranne il lunedì mattina) PARTENZA MATTINO: VENEZIA - da piazzale Roma alle ore 8,40 - MESTRE: da piazza Ferretto, di fronte bar Fontanella alle ore 8,50. RITORNO, partenza da Castelminio ore 11,30 PARTENZA POMERIGGIO (al lunedì e mercoledì): VENEZIA ore 14.45 da P.le Roma - MESTRE ore 14.55 da piazza Ferretto. RITORNO da Castelminio ore 18.15.

# MAGAZZINI MAZZORATO




i **MAGAZZINI MAZZORATO**, confezioni e calzature, ti propongono un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti per aiutarti a scegliere il meglio

**MAGAZZINI MAZZORATO**
CASTELMINIO DI RESANA
(Treviso)
TEL. CONFEZIONI (0423) 480260
CALZATURE (0423) 480130






**OPEL** Rekord nafta ottime condizioni privato vende 3.500.000 trattabili se contanti. Telefonare ore pasti 0432 - 699459. 1234 Q

**POLO** la piccola Volkswagen, 895 cmc. è arrivata e potete provarla assieme alla GOLF - SCIROCCO - PASSAT - MAGGIOLINO CABRIOLET, presso la Nuova Concessionaria Volkswagen. Autosalone CATULLO, via Fabio Severo 34. Telefono 764409. ● 3/3 Q

**PRIVATO** vende GT 1300 Junior, gommato, ruote lega. Telefono 827427. 5571 Q

**R. ROULOTTE FRANCO STEFANUTTI** esclusivista delle meravigliose roulottes serie VS e CI Riviera vi invita al CARAVANS GARDEN CENTER DI REDIPUGLIA. TEL. 99360 - 77184, per nuovi acquisti, permute vantaggiose e occasioni. ● 118 Q

**RENAULT** R 12 '70, perfetta, con gancio traino, vendesi anche permutando e con dilazioni a 30 mesi. Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. ● 5/3 Q

**RENAULT** R 4 lusso '74, 19.000 km vendesi col 70% dilazionabile a 30 mesi. Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. ● 5/3 Q

**ROULOTTE** m 4/35 seminuova, accessoriatissima vendesi. Visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 5601 Q

**SIMCA** 1100 GLS '71, grigio metallizzato vendesi anche permutando con dilazioni a 30 mesi. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. ● 5/3 Q

**U.U.U. USATO** alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. Tel. 826181 Trieste. Transit diesel promiscuo '73, Transit benzina furgone '70, Ape 500 '73, Lambro cassone '67, Fiat 238 furgone '72, Fiat 128 familiare '70, 128 2 porte '73, 124 '66 '68, 125 special '72, 850 special '68 '69. A.R. 1300 Ti '63, Dyane 6 '75, Lancia Flavia 2000, Escort 940 '70, 1100 XL '70 '71, Taunus 1300 XL '71 '72 '75, Escort 1300 GT '72, Simca 1000 '72, Prinz 4 L '70 e altre ancora. Visitateci facilitazioni di pagamento e possibilità di permutare usato per usato. ● 10-Q

**VENDO** 1750 gas '70, 1.500.000 trattabili, tel. 825759.

**VENDO** Autobianchi 112 Elegant, anno '73. Tel. 273429. 5591 Q

**VESPE** Ciao, Bravo, Gilera ancora a prezzi invariati prenotatevi immediatamente presso Piaggioagenzia, telefono 764127. 5480 Q

**VOLKSWAGEN GIARDINETTA** 9 posti, nuovi camioncini e furgoni industriali con portate 12,5 - 15 - 18 q.li, in pronta consegna presso la Concessionaria VOLKSWAGEN - Autosalone CATULLO, via Fabio Severo 34. Tel. 764409. ● 3/3 Q

**VOLKSWAGEN** Maggiolone 1200 '71 perfetto, vendesi permutando e con dilazioni a 30 mesi. Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. ● 5/3 Q

**VOLKSWAGEN** Golf 1100 L 4 porte motore in garanzia vendesi anche con permuta dilazionando 30 mesi minimo anticipo. Dinoconti. Via F. Severo 124, 775133. ● 5/3 Q

**VORREI** comperare BMW 1502, 1602, anno 74-75 circa lire 2 milioni 600.000. Tel. 271257. ● 5470 Q

**ZODIAC** e Flooting sono i prestigiosi gommoni in vendita presso la Nuova Concessionaria Ford, via Caboto, 24, tel. 826181 Trieste. ● 10/3 Q

## CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

**A.A.A. PRESTITI** rapidamente procuriamo a tutti, alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza. Tel. 60285. ● 5341 R

**ACQUISTASI** contanti tabacchino od altro genere commerciale purché bene avviato dettagliare Publikompass cassetta 31 O, 34100 Trieste. ● 5586 R

**BAR** buffet tavola calda centrale darebbe gestione a famiglia competente, tel. 741980.

**BAR**, caffè zona centrale vendesi. Scrivere Publikompass cassetta 22 O, 34100 Trieste. 5550 R

**CAUSA** avanzata età cedo avviata azienda commerciale e lavorazione legnami attrezzati macchinari efficienti. Scrivere a Publikompass cassetta 18 O, 34100 Trieste. 5511 R

**CERCO** negozio centrale bersette o pelletterie. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 17 M - 34100 Trieste. ● 14/3 R

**CORMONS** cedesi negozio tutto bimbi avviato. Informazioni, telefonare 6678 feriali. ● 201 R

**GRADO** Villaggio Turistico offre gestione salone per signora a persona qualificata e referenziata. Scrivere: Casella postale 19 Grado, o telefonare (0431) 80732. ● 050100 R

**HO** terreno coltivabile cerco socio. Scrivere Publikompass cassetta 35 N, 34100 Trieste. 5130 R

**IMPEGNANDO** 2.400.000 riceverete 250.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo SGS via Lago 68 Padova, telefono (049) 628555. ● 07021 R

**IMPORTANTE**, due sperimentali giovani tecnici (produzione commercializzazione) cercano gestione o partecipazione combinata media e grande azienda agricola in Friuli garantendo sicura valorizzazione. Primarie referenze eventuale cauzione. Urgono offerte dettagliate PK Trieste C.P. n. 26 O. 204 R

**OCCASIONE** vendesi trattoria zona carsica paraggi Sistiana. Telefono 200307-43236. 5602 R

**PICCOLA** pensione sei letti affittabili zona Ponterosso cedesi mattinata (040) 36378. 5461 R

## CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno tutti comforts. Rivolgersi Impresa Porfirio, tel. 273839 orario 10-13, 17-19 escluso sabato. 17/3 S

**A.A.A.A.A.A.A.** I Mulini centro residenziale di Muggia. Appartamenti monovano 2-3-4 stanze accessori zona verde. Vendite in cantiere. Tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato.

**A. GRADO**, Viale Moreri 42, vendo negozio adatto qualsiasi attività; inoltre due negozi adiacenti e un bar attrezzato tutti bene avviati: ottimo investimento. Telefonare ore pasti 0481 - 5388. ● 188 S

**AFFARONE** vendesi terreno collinare uso vigneto zona Ruttars del Collio mq 39.000 circa con possibilità costruzione villa, telefonare 27051 - 63859 Udine. ● 96 S

**AGENZIA** Caster Forni di Sopra vende appartamenti in villa a schiera bi-tricamere. Tel. 0433 - 88157 - 88118. ● 100 S

**APPARTAMENTI** varie misure in nuova costruzione. Consegna luglio - agosto '76, vende direttamente impresa: 741806 - 741375 - 750836. ● 5351 S

**APPARTAMENTI** Sottolongera uno libero 60 mq, altro occupato 100 mq soleggiati accessori moderni vendo, Telef. 37915. 5561 S

**APPARTAMENTO** zona Servola due stanze soggiorno cucina bagno primingresso 22 milioni vendo. Tel. 37915. 5561 S

**APPARTAMENTO** tipo villino primo ingresso con ampie terrazze panoramiche. Box, parcheggi per roulottes, vendesi anche separatamente, paraggi Università, telefonare 775593 ore pasti. 5500 S

**A Staranzano**, via Papa Giovanni XXIII vendita di appartamenti con 2-3-4 vani, ripostiglio cucina e bagno box. Mutuo fondiario, ventennale. Condizioni di vendita agevolate. Si riceve tutti i giorni, inclusi sabato e domenica. Telefono 41558. 221 S

**BELLISSIMI** appartamenti presso villa Revoltella dotati tutti confort in palazzine garage giardino vende direttamente impresa, telefonare 60725. ● 5002 S

**CERCASI** acquisto appartamento salone due stanze stanzino ripostiglio doppi servizi, telefonare pomeriggio 771381. ● 5469 S

**CERCO** urgentemente piccolo appartamento vecchio vuoto. Pagamento in contanti, tel. 227228. 5493 S

**COMPRAVENDITE** - affittanze: appartamenti ville terreni aziende città mare montagna. Troverete presso le vostre agenzie: «Trieste Mia», Ospedale 6/E, tel. 768800. «Buone Vacanze», Grado, Moreri 44, Tel. 80112. 5599 S

**CORONEO** locale affari occupato 100 mq vendesi. Scrivere Publikompass cassetta n. 27 O 34100 Trieste. 5558 S

**FABIO** Severo vendesi appartamento tre stanze accessori completamente a nuovo, riscaldamento, ascensore. Amministrazione Spagnul Canalpiccolo 2 lunedì pomeriggio. 5536 S

**GRADISCA** d'Isonzo vendesi terreno 4.000 mq circa a L. 2.000 il mq trattabili, telefono n. 99494. ● 199 S

**GRADO**. Il tempo stringe. Vendiamo ultimissimi monovani 8.000.000. Bivani 15.000.000. Inoltre altre occasioni fino extra lusso. Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44. 5599 S

**GRADO**, vendonsi appartamenti di vario tipo a Grado-Pineta, Città Giardino e Grado centro. Inoltre, a Monfalcone, affarissimo, vendesi attico con vista panoramica. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia «Adriatica» d'affari, Grado, telefono (0431) 81536 oppure 80733. ● 050031 S

**INTERESSANTE** appartamento occupato circa 72 mq utilizzabile anche per studio professionale vendesi zona Carlo Alberto, piano ammezzato tutti i servizi. Condominio molto signorile. Amministrazione Spagnul Canalpiccolo 2 lunedì pomeriggio. 5536 S

**LIGNANO** occasionissime fronte mare Sabbiadoro 3 camere 98 mq lire 21.000.000, altre occasioni Lignano Pineta e zona Terra Mare bivani da lire 12.500.000 at 14.600.000 mutuo 50%. Agenzia Adriatica, tel. (0431) 71188. ● 050102 S

**MAGAZZINO** vendesi zona Montebello mq 120 libero, telefonare 910394. 5499 S

**MAGAZZINO** vendo libero zona Fiera. Tel. 750836. ● 13/3 S

**MONFALCONE** Ag. IMMOBILIARE VITTORIA vende zona centrale appartamenti da 14 milioni in poi; monovani da 9.800.000. Affitta appartamenti ammobiliati, appartamento vuoto due stanze cucina servizio. Ottima posizione affitta vende bar tavola calda. Telefonare 0481-41569. 220 S

**OCCASIONE**, vendonsi vari terreni costruibili e meno zona carsica paraggi Sistiana. Telefono 200307-43236. 5602 S

**PRIVATO** vende via Commerciale ammezzato cucinino tinello tre stanze camerino bagno riscaldamento 27.000.000. Tel. 824659. 5562 S

**TERRENO** edificabile Muggia, mq 940 vendo 14.500.000. Scrivere a Publikompass n. 12/O 34100 Trieste. ● 5466 S

**VENDESI** villa lussuosa, grande parco, 5 camere, cucina, pranzo, vasto soggiorno, 4 servizi, taverna, cantina, ammobiliata, 155.000.000. Scrivere cassetta 3 O, Publikompass, 34100 Trieste. 99 S

**VENDO** privatamente 4 stanze doppi servizi confort, zona verde, privatamente 26 milioni, tel. 811760. 5465 S

**VIGNETI**, 65 BELLISSIMI NUOVI PRONTA ENTRATA. Appartamento 2 stanze cucina bagno garage e cantina. ALTRO 2 stanze saloncino cucina grande, terrazza garage e cantina, riscaldamento con regolazione propria. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO RIMASTO INVARIATO DAL 1974. MUTUI GIA' CONCESSI VENTENNALI. ESENTE PROVVIGIONE. VISITE DOMENICA alle ORE 10.30-12.30. - FERIALI ORE 15-17. Informazioni telefonare ESPERIA 750777. 0002 S

**ZONA** Stazione centrale appartamenti occupati vendonsi, telefono 421965. 5520 S

**Z. ECCEZIONALE.** Bungalows prefabbricati mq 55 L. 4 milioni 800.000. Inoltre vari altri modelli. Autocaravan, via dell'Istria 155, tel. 822281. 5601 S

**Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE**, appartamenti rifiniti accuratamente zona piazza Vico — esenzione tasse venticinquennale — mutuo bancario, agevolazioni. Tel. 413333.

## MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

**TRENTACIQUENNE** laureato, posizione, ottimo aspetto sposerebbe alta, bella, colta massimo trentenne. Gradito telefono. Scrivere Publikompass cassetta 13 O, 34100 Trieste. 5467 U

## DIVERSI
V Lire 200 per parola

**CERCASI** bassista conoscenza Santana, Deep Purple, Neil Young etc. Tel. 773283 ore pasti. 5431 V

**CONSORZIO** C.A.T.A esegue trasporti nazionali internazionali con autocarri adeguati. Telefonare 60202. ● 4096 V


# QUAL E' LA PIU' UTILE DI TUTTE LE UTILITARIE?




**Renault 4** è la 850 più utile del mercato. Ed é una vera automobile. Trazione anteriore, 5 porte, robustezza a tutta prova, consumi limitati, minima manutenzione. Renault 4: L, TL e Safari (850 cc, 125 km/h). *Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.*

**Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.**

8



**In banca mi hanno consigliato di investire i risparmi in obbligazioni... Ma che differenza c'è tra azioni e obbligazioni?**

**Il dottore ha detto di passare agli antibiotici... Ma che differenza c'è tra antibiotici e sulfamidici?**

**A scuola mi hanno dato da fare una ricerca sulla preistoria... Ma che differenza c'è tra l'uomo di Neanderthal e quello di Pechino?**

**prendi IL CERCHIO**
enciclopedia per tutti




Un'enciclopedia moderna e aggiornata scritta da specialisti di ogni materia: dalla storia alla biologia, dalla geografia all'economia, dalle scienze naturali alla tecnica. 9000 voci ordinate alfabeticamente, 3600 foto a colori, schemi, disegni e tabelle, 12 volumi per 4400 pagine complessive.
IL CERCHIO lo si può avere tutto e subito, pagandolo in comode rate mensili. Per una risposta precisa alle domande di ogni giorno, per un aiuto pratico e completo: **PRENDI IL CERCHIO.**

Spedire a: ARNOLDO MONDADORI EDITORE CASELLA POSTALE 1879 - 20100 MILANO.

Vi prego di inviarmi, senza alcun impegno da parte mia, un più ampio materiale illustrativo su IL CERCHIO. IP

Nome _____
Cognome _____
Via _____ N. _____
CAP e città _____